

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



A pagina 14

Il Museo dell'automobile a Torino



**CORSI DI LINGUA
ALLA RADIO**
Ogni giorno, non festivo,
alle 16,45 sul Programma
Nazionale.
Lunedì, mercoledì e
venerdì: lezioni di lin-
gua spagnola.
Martedì, giovedì e
sabato: lezioni di lin-
gua portoghese.
Gli appositi manuali, re-
dati dai docenti degli ste-
ssi corsi, consentono agli a-
scoltatori di seguire più
agevolmente le lezioni:
L. Biancolini-Kisso-
poulos
**CORSO PRATICO
DI LINGUA SPAGNOLA**
L. 400
L. Lazzarini - L. San-
tamaria jr.
**CORSO PRATICO
DI LINGUA PORTOGHESE**
L. 400
In vendita nelle principali
librerie, oppure diretta-
mente alla EDIZIONI RA-
DIO ITALIANA - Via Ar-
senale, 21 - Torino

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole				Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici			Gruppi sincronizzati		
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2			Bari 3
899	333,7	Milano I							Cagliari 2			Bologna 3
1061	282,8	Cagliari I							Trieste 2			Bolzano 3
Gruppi sincronizzati				Gruppi sincronizzati								Catania 3
656	457,3	A I	Bolzano I	1034	290,1	A 2						Firenze 3
			Firenze I									Genova 3
			Napoli I									Milano 3
			Torino I									Napoli 3
			Venezia I									Palermo 3
			Bari I									Roma 3
			Bologna I									Torino 3
			Catania I									Venezia 3
			Genova I									Verona 3
			Messina I									
			Palermo I									
			Pescara I									
			Roma I									
			Udine I									
Stazioni locali e ripetitrici				Stazioni locali e ripetitrici						Gruppi sincronizzati		
1484	202,2		La Spezia I	1115	269,1	B 2				1367	219,5	A 3
			Verona I									
			Ancona I									
			Brindisi I									
			Catanzaro I									
			Cosenza I									
			Lecco I									
			Taranto I									
			Terni I									
1578	190,1											
Onde Corte				Onde Corte						Onde corte		
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte	Mc/s	metri	Staz. a onde corte
6,24	48,08	Caltanissetta O.C.		89,9		Monte Penice M.F. II	6,26	47,92	Palermo O.C.	3,995	75,09	Roma O.C.
9,42	31,85			93,7		Milano M.F. II						
				94,9		Genova M.F. II						
				95,9		Torino M.F. II						
Autonome				Stazioni a onda corta per l'Estero						Modulazione di Frequenza		
kc/s	metri	Staz. a onde medie		Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Stazioni a M.F.
818	366,7	Trieste		6,01	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	90,9		Bologna M.F.
				6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	91,7		Monte Penice M.F.
				7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	92,9		Trieste M.F.
				7,30	41,10	11,81	25,40	17,80	16,85	93,9		Firenze M.F.
				9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91	94,5		Napoli M.F.
										96,9		Genova M.F.
										98,3		Venezia M.F.
										98,9		Roma M.F.
										98,9		Torino M.F.
										99,9		Milano M.F.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			Francforte	593	505,9	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Monaco	6190	48,49	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Ambrug e Langenberg	800	375	North	692	434
Andorra	998	360	Trasmittitore del Reno	971	308,9	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Norimberga	1016	295,3	Wales	881	340,5
AUSTRIA				1602	187,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			West.	1052	285,2
Linz	773	388,0	■ Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
BELGIO			» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	Montecarlo	1466	205	■ Programma onde corte		
FRANCIA				6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	7230	41,49
Marseille I	710	422,5	NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	9410	31,88
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15110	19,82
Bordeaux I	1205	249,0	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
■ Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	Ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticana -		
Paris II - Marseille II	940	280,4	SVEZIA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	» 21: S. Rosario; elncorran con Dio - m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
■ Programma "Inter."			SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Bernmunster	529	567,1	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Allouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
GERMANIA			Sottens	764	393	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Cavaliere della Rosa

L'opera di Riccardo Strauss trasmessa nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo

Quest'opera di Strauss, rappresentata nel 1911 a Dresda, non suscitò polemiche e le reazioni che vi avevano suscitato Samy e nel 1905, ed Elektra nel 1909. Un nuovo linguaggio, meno violento e più melodico, fluiva in questo norme poema sinfonico in forma d'opera, in cui sembrava assomarsi quanto di più mondamente piacevo- e interessante poteva offrire il teatro lirico in quei anni: il musicista — aveva allora quarantasei anni — rappresentava per il grande pubblico il nome più illustre da porre accanto a Debussy; il librettista, Hugo von Hofmannsthal, era scrittore, il poeta di moda da contrapporre a Maeterlinck, l'esecuzione era affidata ad artisti di primissimo piano, e alla speranza del solito scandalo di carattere musicale si aggiungeva in questo caso la promessa di una vena piccante che poteva stuzzicare le velleità del pubblico più elegante e dei snob di quell'Europa che ricordava ancora la « belle époque » e ancora non sopportava le future possibilità della famiglia Krupp. La vicenda di Maria Teresa, nel « Cavaliere della rosa », era assai simile alla Vienna che nel 1911 si contrapponeva a Parigi, la Vienna che descriverà nostalgicamente Stefan Zweig e che dominava con la sua eleganza intellettuale l'Europa compresa tra il Reno e la Vistola e che attirerà fatalmente anche Strauss.

Si è detto che l'opera di Strauss rappresenta l'espressione della civiltà, del gusto, di una potente classe borghese giunta all'apice della sua ricchezza e capace di inserirsi nei resti di una vecchia nobiltà giunta allo

sfacelo organico più profondo, e invero, se da tale punto di vista si esamina anche superficialmente la boccaccesca trama della abilissima commedia di Hofmannsthal, se si esamina il carattere dei suoi personaggi, il grasso e ampolloso preziosismo del loro linguaggio, la prima immagine che si riceve è quella di un enorme divertimento — fatto soprattutto per solleticare i sentimenti più epidermici, le velleità edonistiche di una platea ricca, ben nutrita, gioiosa di sfoggiare tutta la sua eleganza più vistosa e costosa, una eleganza alla quale, volenti o no, collaborano i migliori cervelli d'Europa, e il Cavaliere della rosa anche dopo quarantasei anni conserva il profumo inebriante del fiore, anche se qualche petalo ne è appassito.

Forse mai come in quest'opera la musica ha raggiunto con tale intensità commossa l'espressione della dolcezza sensuale sfinita, che in Wagner ha ancora l'ansito dell'azione e qui è solo il risveglio e il ricordo di un nuovo desiderio: è sensualità allo stato puro di sogno, senza problemi morali o intellettuali. Ogni nota, ogni linea, ogni timbro, è plasmato, levigato, reso morbido e lucente con tale un senso di preziosità fisica da creare illusioni sinestetiche: la musica allora diventa visiva, tattile, palpabile, acquista sapori e odori, dal profumo inebriante dell'alcol di Maria Teresa, la principessa di Werdenberg, detta anche Bichette, la cerbiatta, all'odore acre, di stalla, degli stivali del poderoso e furtantissimo barone Ochs di Lerchenau, che riempie di figli naturali le sue terre impoverite dal suo troppo mangiare e bere. Anche la

immagine dell'innocente Sofia è legata al profumo troppo dolce della rosa che le porgerà Ottavio, il giovane signore detto nell'intimità Quinquin, che con il suo doppio travestimento (è un mezzo soprano, come il Cherubino delle Nozze di Figaro, che fa la parte di Ottavio e poi si traveste da servetta per irritare il barone Ochs) aggiunge allo spettacolo un elemento morboso che ben si accoppia alla tenera malinconia di Maria

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

Teresa, la bella Marescialla che incomincia a sfiorire e brucia le foglie del suo ultimo amore per il paggio Ottavio - Cherubino su l'altare di una saggezza piuttosto tardiva ma quasi materna.

Come nel Barbiere di Siviglia le leve che muovono l'intreccio qui sono l'interesse venale, l'ambizione, la sensualità, ed i personaggi costituiscono un complesso morale di cinismo e di egoismo quale è raro trovare nel teatro lirico. « Je puis vous assurer — scrive Debussy — qu'il y a du soleil dans la musique de Strauss »; poiché tutto, effettivamente, può diventare musica, ma è pur sempre un sole artificiale come quello di Debussy, un sole da crepuscolo di molti Dei, la plastica sinuosità dei bei temi dell'amore di Brunilde e di Isotta qui si riduce ad illustrare gli ultimi e malinconici turbamenti di una bella donna giunta al periodo più difficile, gli squilibri eroici di Wotan e di Sigfrido qui commentano i trionfi meramente verbali di un vecchio libertino, gli ar-

dori giovanili di un Cherubino che ha perso ormai ogni innocenza e ogni grazia poetica.

Ma oltre il cinismo dell'avventura galante vi è in quest'opera l'amore di Strauss per i suoi personaggi, per le sue creature, le cui immagini sono allora illuminate dalla luce di un giudizio morale che ricerca nelle loro azioni la possibilità sia pure « minima » — che tanto basta ad una commedia — di una redenzione, e ne nascono le pagine più intense e commosse dell'opera. Maria Teresa non è solo la tenera e sensuale Bichette ma sa anche costringersi a un dovere e la sua amara rinuncia si nobilita nel sentimento di una tenerezza malinconica e commossa che addolcisce tutta l'opera e si fa musica pura; e la freschezza dell'oboe e la purezza argentea delle trombe che descrivono la cerimonia della presentazione della rosa diventano estasi ineffabile nel momento in cui Ottavio, dimentico del suo mondo galante, scopre l'amore nella ingenua, piccola borghese, Sofia Faninal; e quando il personaggio non può che restare quale è nella commedia, come il barone Ochs, un cinico egoista, la satira sulla scena e l'ironia nella musica lo condannano.

L'ascolto del Cavaliere della rosa è sempre un godimento delizioso, seppure non esente da un lieve sospetto di peccato, come il gustare con abbondanza di un celebre piatto viennese che unisce in un delicato sapore la raffinatezza della panna con la mela e la ben celata volgarità della cipolla cruda con l'aringa, e non per nulla le accuse che si fecero a quest'opera furono precisamente di voler accoppiare elementi di eccessiva raffina-

tezza armonica e strumentale alla plateale volgarità dei valzer viennesi di carattere più popolare. Il tempo ha rivelato sempre più quanto di umana commozione e quanto di prestigiosa abili-

tà tecnica concorrono a creare questo sorridente capolavoro i cui tre protagonisti restano personaggi indimenticabili per la loro reale umanità.

FERDINANDO BALLO

LA VICENDA

Il librettista Hugo von Hofmannsthal fedele collaboratore di Strauss, ha attinto per il Cavaliere della rosa, elementi dalle cronache galanti della Vienna dei primi anni del regno di Maria Teresa, quando, per la nobiltà austriaca, era consuetudine chiedere in sposa la donna amata per mezzo di un messaggero recante una rosa d'argento.

Nel caso specifico dell'opera di R. Strauss, il pretendente è il maturo barone Ochs di Lerchenau; la sposa bramata, Sofia, figlia di un borghese arricchito, il signor di Faninal; il messaggero galante, un giovane di grande casata, Ottavio, che gode gli amori di una attempata Principessa Werdenberg (la Marescialla).

Al primo atto nella stanza della Marescialla il di lei tenero colloquio con l'amoroso Ottavio è interrotto dal sopraggiungere del barone, che, intrattenuto dai servi, darà tempo al giovane conte di mutarsi con sottana e giacchetto in una graziosa cameriera, tanto gustosa da attirare subito le grazie dell'ospite che è sul punto di dimenticare lo scopo della sua visita: discutere d'interessi e scegliere il messaggero. L'astuta Marescialla propone al barone, per il delicato compito, il conte Ottavio, che porgerà la rosa alla sposa, dopo di che li-

cenza l'ospite e fa rientrare Ottavio che frattanto si è rivestito dei suoi abiti.

L'atto II si svolge in casa del signor di Faninal, padre della sposa, dove entra Ottavio vestito di bianco e d'argento e regge nella destra la rosa. Egli nel porgerla a Sofia, ne è così attratto che fa sua l'offerta.

Sofia contraccambia l'ardore del gentile messaggero ed alla vista del volgare barone, suo promesso sposo, si ribella e viene protetta da Ottavio, che in un animato tafferuglio, si scontra con l'avversario e lo ferisce lievemente.

Nel terzo atto Ottavio, ancora travestito da graziosa cameriera, si lascia condurre dal maturo dongiovanni in una stanza d'albergo ov'è apprestata una alcova. La somiglianza della seducibile servetta col suo feritore e la comparsa di improvvisi fantasmi che appaiono e scompaiono nella stanza terrorizzano il barone che, allucinato, invoca la polizia. Fra il generale imbarazzo avviene l'interrogatorio, che per il giungere di Sofia, del padre e della Marescialla metterà in chiaro l'intrigo macchinato per far trionfare l'amore dei due giovani spasimanti.

La Marescialla consapevole del suo tramonto dà il suo consenso e mestamente si consola per aver reso felice Ottavio.



Nella foto in alto: una scena del primo atto con la Marescialla (Elisabeth Schwartzkopf) che si fa pettinare mentre il « Cantante » (Ezio Giorgi) esegue una serenata — Qui sopra, a sinistra: il Cavaliere della rosa (Lisa della Casa) e la Marescialla (Elisabeth Schwartzkopf) a colloquio — A destra: una delle fastose scene allestite al Teatro dell'Opera di Montecarlo, dove l'opera è stata eseguita sotto la direzione di Maurice Besnard (Photographie Faust Piccini)



Samy Fayad



Anna Maria Rimoaldi



Vittoria Allemand

I vincitori del Concorso per lavori radiofonici indetto dalla RAI

Due premi aveva da assegnare la giuria del secondo Concorso per lavori radiofonici, indetto dalla Radiotelevisione Italiana: cinquecentomila lire, alla prima classificata tra le opere radiofoniche originali; e duecentomila alla prima classificata tra gli adattamenti radiofonici: facoltà della giuria dividere i due premi fra non più di due opere classificate ex aequo, e di attribuire dei premi minori per una somma complessiva di trecentomila lire. Termine utile per la presentazione delle opere il 30 aprile. I lavori cominceranno ad affluire alla RAI nell'ultima decade di marzo, per modo che la giuria, formata da Giulio Razzi, presidente, G. B. Angioletti, Mario Labroca, Cesare Vico Lodovici, Franco Malatini, Gigi Michelotti, Giulio Pacuvio, Alberto Perrini e Cesare Giulio Viola, ebbe la possibilità di iniziare la prima lettura sin dal 3 aprile, in cui fu insediata.

Ai primi di aprile erano pervenuti alla RAI più di cento copioni; 495 alla fine del mese, e la giuria ne prese atto nella seconda riunione tenuta il 1° giugno, riunione in cui vennero stabilite le norme cui attenersi nell'esame dei lavori. Tali norme sono state rigidamente seguite: ogni lavoro è stato letto da almeno due membri della giuria: a parere concorde, eliminato, o ammesso in seconda lettura; a parere discorde, sottoposto all'esame di un altro membro della giuria. Un giro di copioni un po' complesso, quello da farsi, dato che i componenti della giuria non risiedevano tutti a Roma, e parecchi di essi, per impegni personali, costretti a spostarsi qua e là, ma non trovò intoppi, grazie allo zelo del segretario dr. Franco Malatini; i copioni passarono felicemente da Roma a Torino, da Pesaro a Pompei, da Siracusa a Bolzano, senza incagli; nel giro di poco più di un mese, la giuria portava a termine i suoi lavori.

Dal primo esame i di cui risultati sono stati concretati in una successiva riunione tenuta il 22 giugno, cinquantun lavori originali e sette adattamenti radiofonici vennero ammessi in seconda lettura, la quale portò all'eliminazione di altre trentacinque opere originali e di tre adattamenti: riunione della giuria del 30 giugno. I venti lavori rimasti in gara sono stati letti poi da tutti i membri della giuria la quale riunitasi nei giorni 6 e 7 luglio, dopo ampie e particolareggiate discussioni, su ogni lavoro, con deliberazione una-

nime, procedeva alla graduatoria finale, all'assegnazione dei premi, e successivamente all'apertura delle buste corrispondenti ai lavori premiati e segnalati.

Il premio di cinquecentomila lire, per opere originali, veniva assegnato all'opera *Don Giovanni innamorato*, copione contrassegnata dal motto « Chi non vuole fuoco, non pratici vulcani » che risultava essere dovuto a SAMY FAYAD.

Il premio di lire duecentomila, per gli adattamenti radiofonici da opere letterarie italiane di pubblico dominio, veniva assegnato all'opera *Processo ad un delirio*, adattamento radiofonico da *La colonna infame* di Alessandro Manzoni, contrassegnata dal motto « Solitudo ac silentium », dovuto ad ANNA MARIA RIMOALDI e VITTORIA ALLEMAND, con musiche originali di Ferdinando Candia.

La giuria inoltre stabiliva di attribuire i seguenti premi ad altre opere ritenute meritorie di particolare rilievo: duecentomila a *Vecchia ballata della donna Clisson* (motto: « Metto un motto matto ») dovuto a MARGHERITA CATTANEO; lire centomila a *La barriera* (motto: « Sine die ») dovuto a GIAN FRANCESCO LUZI; lire centomila alla *Coda dello zio Riccardo* (motto: « Papino Carrachino ») dovuto a GIOVANNI GUAITA; e riteneva meritevoli di segnalazione: *Un capodanno per la povera gente* di Sergio Mattei e Luciano Cirri; *Il mio migliore nemico* di Massimo Franciosa; *Stagione sulle baracche* di Luigi Silori; *A due passi dalla strada* di Walter Vannini; *Ho visto il mare* di Mido Mannocci.

A chiusura dei lavori il M° Giulio Razzi, direttore dei programmi della RAI, presidente della giuria, rivolgeva sentite espressioni di elogio ai componenti la giuria per l'impegno con il quale hanno assolto il loro compito, e C. G. Viola si manifestava lieto di constatare, cosa che lo ha gradevolmente sorpreso, che si è venuto formando in Italia un notevole gruppo di scrittori che alla Radio costantemente si dedicano, con felicità di intenti e con dei notevoli risultati. « Ci sono — ha detto Viola — tra coloro che scrivono per la Radio, dei dilettanti, e questo si è avuto modo di constatarlo, i quali ritengono che lo scrivere per la Radio non richieda particolari attitudini, capacità, esperienza, ma ci sono anche, e sono lieti di constatarlo, e il loro numero è felicemente in aumento, scrittori che con serietà di intendimenti, dimostrano di aver trovato nella Radio

nuove possibilità di espressione, e una indubbia originalità artistica e umana per la facilità che essa ha e per la libertà che consente all'immaginazione ». Autore di teatro, solo autore di teatro, anche se ha scritto dei romanzi che hanno avuto fortuna, Viola si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa della RAI e per il felice esito da essa conseguito.

Parecchi gli autori che hanno presentato al Concorso, non uno solo, ma più lavori (c'è chi ne ha presentati quattro) e la giuria ha avuto modo di avvedersene e non poche le osservazioni che si potrebbero fare sul complesso delle opere, sul loro valore poetico e umano. Cosa da notare la tendenza a rifare ciò che già si fa, o si è fatto alla Radio, naturalmente nella illusione di riuscire a far meglio, partendo dalla persuasione che è a questo che mira la RAI nel bandire dei concorsi, mentre è proprio al contrario che tende, e cioè a trovare delle cose nuove, o se non proprio nuove, espresse in modo inconsueto, con un linguaggio fresco, vivo e con delle trovate sorprendenti. E questo è augurabile che venga tenuto presente da quanti vorranno partecipare al prossimo concorso.

Qualche notizia ora sui premiati: Samy Fayad, autore di *Don Giovanni innamorato* non è nuovo alla Radio e non è anche alla sua prima vittoria radiofonica: nel '52 è stato classificato secondo nel premio nazionale radiodrammatico con i *Compagni della cattiva strada*, molto lodato. Una regista di teatro è Anna Maria Rimoaldi, autrice con Vittoria Allemand, dell'adattamento *Processo ad un delirio*. Margherita Cattaneo che ha scritto la *Vecchia ballata della donna Clisson*, è una assidua collaboratrice delle trasmissioni radiofoniche: delle biografie romanizzate col titolo *Una vita per il teatro*, scritte da lei, in collaborazione con Umberto Benedetto, sono state trasmesse di recente da Radio Firenze. Gian Francesco Luzi, l'autore di *La barriera*, è uno dei più anziani radiodrammaturghi, tra i più anziani e i più apprezzati; noto per altri lavori già trasmessi, Giovanni Guaita, autore della *Coda dello zio Riccardo*. Quasi tutti dei collaboratori radiofonici, più o meno assidui, gli autori dei lavori segnalati per la trasmissione: dimostrazione evidente che a scrivere per la Radio come vuole la Radio, l'attitudine giova, ma la esperienza fa da guida.



Margherita Cattaneo



Gian Francesco Luzi



Giovanni Guaita

Precisione eleganza... sicurezza

Per quanti desiderano un orologio di precisione che sia elegante e contemporaneamente protetto contro gli agenti esterni nel modo più moderno, TISSOT ha creato un nuovo modello, il «Super Camping». Esso non solo è munito di uno dei migliori movimenti che si fabbricano in Svizzera, ma in più

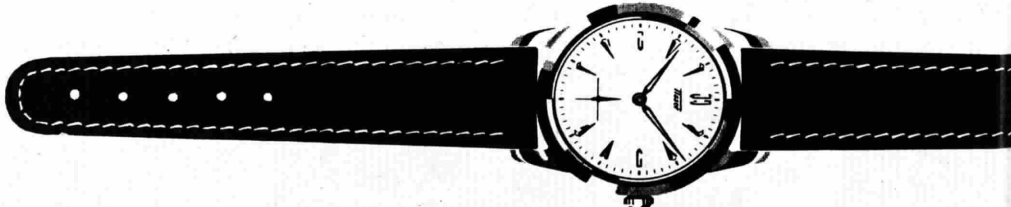
insensibile a qualsiasi influenza elettrica (è infatti scientificamente antimagnetico)

protetto nel modo migliore contro gli urti e le scosse
interamente impermeabile e protetto contro la polvere

Oltre a tali vantaggi questo nuovo modello possiede un quadrante di lusso, luminoso, con gli indici delle ore in oro ed una cassa tutta in acciaio inossidabile. Ma il più straordinario si è che il TISSOT «Super Camping» malgrado tutti questi vantaggi costa solo 20.000 lire... ragione questa più che sufficiente per giustificare la vostra visita ad uno dei 564 rappresentanti TISSOT selezionati in Italia: egli sarà orgoglioso di presentarvi questo nuovo orologio.

Il prezzo di qualsiasi orologio TISSOT comprende l'assicurazione contro il furto, la perdita e la distruzione.

1853 - 1953 Da 100 anni al servizio della precisione



Tissot
Super Camping



(Foto Keystone)
Nathan Milstein, mentre suona il suo prezioso «Stradivarius» costruito nel 1716

Nathan Milstein nel Concerto Previtali

Una eccezionale esecuzione del Concerto per violino e orchestra op. 77 di Brahms potrà essere ascoltata sul Programma Nazionale il giorno 23 luglio 1954 interpretate il violinista Nathan Milstein, nella direzione orchestrale di Fernando Previtali. Il nome di questo violinista non avrebbe certo bisogno ormai di presentazione tanto è la sua fama in ogni paese ove si coltiva mu-

sica da concerto. Questo eccellente violinista nacque ad Odessa il 31 dicembre 1904. Studiò dapprima con Auer a Pietroburgo indi si perfezionò a Bruxelles alla famosa scuola di Jsaye. Cominciò a dare concerti a 19 anni percorrendo tutta la Russia e avendo a collaboratore pianistico il famoso Horowitz. Nel 1926 lasciò la Russia per effettuare una lunga tournée concertistica in Europa dopo di che, trasferitosi negli Stati Uniti, non tornò più nel suo paese natale. Egli è stabilito ora nell'America del Nord. Apre il concerto l'*Alceste* di Salviucci per coro e orchestra.

VENEDÌ ORE 21 PROGR. NAZIONALE

Il duo Fournier-Poulenc



Alla ideale ribalta che ormai tradizionalmente apre il suo velario ogni domenica sera per presentare, agli appassionati della musica da camera, solisti e piccoli complessi strumentali di indiscusso valore, compariranno questa volta il violoncellista Pierre Fournier e il pianista Francis Poulenc.

Un duo già assai noto per i frequenti concerti tenuti in seno a pubbliche Società e alla Radio. Francis Poulenc nato a Parigi nel 1899 alterna alla intensa attività di compositore quella di concertista di pianoforte che ha studiato con Riccardo Vinet. Pierre Fournier anch'egli

francese è nato nel 1906 e nel conservatorio di Parigi, dove dal 1941 è insegnante, compì gli studi musicali. E' concertista assai apprezzato ed ha già al suo attivo moltissimi «recitals»

DOMENICA ORE 22,30
PROGR. NAZIONALE

con orchestra e complessi da camera. Nel concerto affidato al Duo francese verranno eseguite musiche di Locatelli e Poulenc.

Programma di particolare interesse poiché la maturità artistica degli esecutori non potrà che porre nella sua

luce stilistica sia la settecentesca *Sonata* del bergamasco Pietro Locatelli, compositore considerato fra i precursori della moderna tecnica degli strumenti ad arco, quanto la fantasiosa ed ispirata *Sonata* per violoncello e pianoforte dello stesso Poulenc.

Un salto di tre secoli separa le due composizioni in programma, ma unica sarà la soddisfazione dell'ascolto: ne sono garanzia l'affiatamento degli esecutori, la nobile e sicura cavata del violoncellista Fournier e lo smagliato pianismo di Poulenc, solista ed accompagnatore fra i più apprezzati.

"CANDIDO,"

Radiocommedia di Alfio Valdarnini

Nel presentare *Ritratti di provincia*, l'ultimo lavoro trasmesso da Alfio Valdarnini, rileviamo come non fosse facile definire i gusti, le tendenze, le simpatie di questo scrittore sempre coerente nell'attuazione di uno stile rigorosamente radiofonico, ma ogni volta indirizzato verso un nuovo genere, spinto da una diversa emozione. Vicende scarse, sostenute da un dialogo semplice ed asciutto — scrivemmo — sono state seguite da compiaciute indagini psicologiche, colme di ricche, rotonde battute. Questo *Candido* viene a confermare la nostra impressione che, a volerlo definire a prima vista, viene spontanea la parola «farsa», ed un tal genere l'autore non aveva finora tentato. Conviene però andare cauti: farsa lo è, indubbiamente, per ciò che riguarda l'architettura e il movimento, che va dall'allegro al presto; ma è una farsa dove il divertimento non si esaurisce in se stesso e da cui l'ascoltatore apprende una morale dal tono, se non triste, un po' malinconico.

Il protagonista della radiocommedia non fa parte dei personaggi; la sua voce serve solo a suggerire poche frasi di una sua lettera, e basta. Il procedimento non è nuovo per Valdarnini: il lavoro che noi reputiamo il migliore fra quelli trasmessi, *Selina*, usava appunto della stessa tecnica che proprio Selina, personaggio di eccezionale vigore e di preciso disegno, non aveva una sola battuta. La sapevamo però presente, lì al microfono, chiusa nel suo tenace mutismo. Qua il caso è diverso: il protagonista non interviene che con una telefonata (che noi non sen-

tiamo) e, a differenza della «prepotente» Selina, s'introduce pian piano nell'azione di cui dovrà divenire pilota e padrone se pure inconsapevole. Figura apparentemente destinata a rimanere sullo sfondo, finisce col riempire di sé tutta la vicenda e tutti, ad un certo momento, vivono ed agiscono per lui, per Gill, Gill o Guglielmo, se più vi piace: un ragazzo come tanti, di vent'anni, coccodrillo da una madre che lo vede ancora in calzoncini corti, cresciuto con quel nomignolo da bimbino tra parenti che lo hanno allevato, sfamato, rivestito e che gli hanno anche sorriso, ma senza preoccuparsi di capirlo e di aiutarlo.

Il padre, la madre, la sorella, la zia, il nonno, la cameriera ed il cane della sorella di Gill sono tutti presi dall'eccitazione tipica dei momenti che precedono la partenza per la villeggiatura. Valge che non si chiudono, scarpe che non si trovano, orologi che nascondono l'ora esatta e voci che gridano, chiamano, abbaiano, dall'una stanza all'altra. Tutti entrano

ed escono precipitosamente, alla ricerca di qualcosa che hanno dimenticato e che presto dimenticano quello che cercano. Andirivieri di questa fatta il teatro come ha spesso mostrato, anche quello moderno (*Vite col padre* e *Gli agnelli* mangiano l'edera, tanto per intenderci); ma alla radio risolvere una continua girandola d'entrate e d'uscite non è facile, si rischia di perdere buona

SABATO ORE 21
PROGR. NAZIONALE

parte dell'effetto. Valdarnini — e ci sembra che abbia scelto la via giusta — è ricorso alla «porta che sbatte». Il copione di *Candido* è costellato di porte che sbattono, perché quel caratteristico rumore non è l'equivalente sonoro di un'azione, ma rappresenta la punteggiatura del lavoro, ne scandisce il tempo, ne segna il preciso ritmo. Ma torniamo alla vicenda: nella confusione che tutti possiede si fa luce, poco a poco, l'assenza di Gill che ognuno, forse anche il cane, crede chiuso nella sua camera, assorto nelle sue fantasticherie. Finché si scopre che nella camera il ragazzo non c'è e che è fuggito di casa insieme alla «donna del suo cuore». Per un attimo il dramma sfiora la famiglia che si accorge di avere vissuto per vent'anni con una creatura senza conoscerla; un trillo di telefono ed il dramma è fuggito. La girandola delle voci, dei suoni, delle porte che sbattono riprende all'istante. Ma — ne siamo certi — qualcosa è mutato, nella famiglia di Gill ed in Gill stesso. Anzi, in Guglielmo, il nomignolo, ad un uomo di vent'anni, non si addice più.

ENZO MAURRI



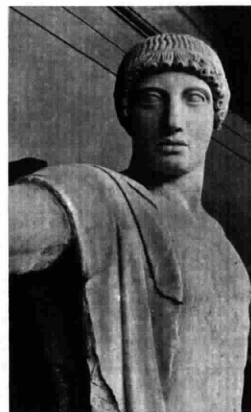
Alfio Valdarnini

Testimone in Grecia

Uno fra i più significativi capolavori dell'arte ellenica del V secolo a. C. - Questa statua ammirabile per valore plastico, figura tra le illustrazioni del volume d'arte di G. B. Angioletti e P. Bigongiari.

Edizione numerata di gran lusso con 202 tavole in bianco e nero e 12 quadricromie.

L. 7.000



APOLLO (Museo di Olimpia)

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

UN BALLO IN MASCHERA

L'opera di Verdi nell'interpretazione di Ferruccio Tagliavini, Anna Maria Rovere, Carlo Tagliabue

Di tutti i libretti verdiani quello del *Ballo in maschera* è uno dei più tormentati e anche dei più criticati. Si sa la parte che ebbe la censura sul libretto derivato da Antonio Somma, direttamente sotto la guida del maestro, dal *Gustavo III di Svezia* di Scribe. Verso la fine del 1858 l'opera è finita, ma alla fine si riesce a rappresentarla. Verdi, imbarcato a Genova colla fedele Beppina, per veder metter in scena la sua nuova creatura, appena giunto a Napoli sorride, ma alla fine si risale. Al Somma racconta in una lettera: «Hanno cominciato per adombrarsi di alcune espressioni, di alcune parole, dalle parole sono venuti alle scene, dalle scene al soggetto. Mi hanno proposto modificazioni (e ciò in via di grazia): 1° Cambiare il protagonista da re in signore; 2° Cambiare la moglie in sorella; 3° Modificare la scena della strega, trasportandola in epoca in cui vi si credeva; 4° Non ballo; 5° L'uccisione dentro le scene; 6° Eliminare la scena dei nomi tirati a sorte. E poi, e poi, e poi...». Na-



Carlo Tagliabue interpreterà la parte di «Renato» (Foto Villani)

uno dei primi melodrammi su sfondo americano, ma si comprende, da quel che si è detto, che di americano, salvo i nomi dei protagonisti e qualche citazione, non c'era proprio nulla. Il 17 febbraio del 1859 l'opera viene rappresentata per la prima volta all'Apollo di Roma, con un successo entusiastico. Tutto il teatro grida: «Viva Verdi!». Ma l'omaggio non va solo al musicista, ma al suo nome

che nelle iniziali riassume il grido: «Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia!». Nonostante le sue vicende disgraziate, i rimaneggiamenti, *Un ballo in maschera* rimane nel repertorio operistico in genere e in quello verdiano in specie una delle opere più fortunate. Anche la trama, grazie alla musica acuita, tanto che Massimo Mila l'ha potuta dire «Tristano e Isotta italiano» alludente e ovviamente al dramma d'amore che ne forma la sostanza più viva. Ric-

LA VICENDA

Intrighi, amore, gelosia, innocenza giungono rapidamente alla catastrofe, alla morte del conte Riccardo di Warwick, Governatore di Boston. In una sala del palazzo durante un'adunanza di sudditi, un giudice presenta al conte per la firma un documento che ordina l'espulsione di una notissima fattucchiera, Ulrica. Riccardo, che da tempo nutre un segreto amore per Amelia, sposa del suo segretario Renato, desideroso di conoscere la sorte, decide all'istante di recarsi sotto falsi abiti nel tugurio di costei, ed invita a questo insolito appuntamento i presenti. Ecco ora la tana della maga, ove giunge il conte vestito da pescatore, appena in tempo per incontrarvi un servo di Amelia che chiede un convegno segreto per la sua padrona. Riccardo nascosto vede giungere di lì a poco la donna che confessa all'indovina il suo disperato amore per il conte ed implora un magico rimedio per resistere e non mancare di fedeltà al suo sposo Renato.

La maga le ordina di filtrare un'erba, che Amelia dovrà strappare nei campi dei giustiziati, a mezzanotte. Ora Riccardo può farsi avanti e sentire la propria sorte tremenda: morirà innanzi l'alba per opera del l'uomo che prima gli stringerà la mano. Con questo triste presagio termina il primo atto.

Un pauroso campo dei giustiziati appare nel II atto. In esso, Amelia sola, allucinata e spaurita, strappa l'erba magica. Il conte la raggiunge per rivelarle il proprio amore, ma, improvviso, irrompe Renato sposo di Amelia. Egli vuole salvare il Governatore da una congiura di ribelli ed a tale scopo insegna a Riccardo la via per salvarsi e promette di accompagnare alle porte della città la donna, che velata, non è da lui riconosciuta.

I ribelli sopraggiunti in cerca del conte minacciano Renato affinché sveli le tracce del Governatore. Amelia è riconosciuta, insultata dallo sposo e schernita dai congiurati. L'improvvisa fatale gelosia tramuta il fedele segretario l'attende, in uno stanco di generosità, celermente opera per mettere in esecuzione il piano di uccidere il conte. A nulla valgono (atto III) le suppliche della donna innocente; il ballo mascherato in casa della vittima sarà l'occasione per colpirlo. La sorte designa Renato stesso ad uccidere Riccardo.

Ed ora, all'inizio del IV atto, appare il conte che ignora di essere in pericolo di morte, in uno stanco di generosità, celermente opera di partenza per l'Inghilterra di Renato e della sua consorte. Ecco: il sacrificio gli ridarà la pace e la serenità. Con questi pensieri egli si appresta al ballo. Inconsciamente, Oscar, paggio di Riccardo, addita a Renato il conte mascherato. Amelia terrorizzata sollecita il conte alla fuga, ma il pugnale di Renato inesorabilmente lo trafigge.

Il Governatore, ferito a morte, giura sulla innocenza di Amelia, perdona, e salutandola la sua patria, muore.

cardo è nobile quanto Amelia è umana: il loro amore giunge alla sua acme in una notte oscura e resta puro; romanticamente conduce l'uno alla morte, cui l'altra scappa per miracolo. C'è in più l'atmosfera della congiura, la scena dell'indovina, il fato a cui non si sfugge, la maschera; tutti ingredienti romantici a forti tinte, che son profusi senza risparmio nel libretto e di riflesso nella musica. Un critico tedesco, il Bekker, ha fatto notare come il personaggio dominante delle opere verdiane sia di preferenza un baritono; un uomo di sentimento profondo, di solito violento, che spesso sconta la pena della sua passione nella maniera più crudele: si pensi a Otello e Rigoletto soltanto. Ma, come giustamente osserva il Mila, ci sono delle eccezioni: e una di queste è costituita proprio dalla distribuzione delle voci nel *Ballo in maschera*, in cui c'è, sì, la figura baritonale del marito tradito, che si vendica ed è solo strumento del destino (Renato), ma in cui predomina il motivo dei due «puri» amanti: Amelia (soprano) e Riccardo (tenore). Nel Preludio orchestrale rifugge subito il tema della romanza bellissima che Riccardo canterà subito nel primo atto: «La rivedrò nell'estasi». Di grande efficacia è, nel secondo quadro dello stesso atto, l'apparizione di Ulrica che ha voce di contralto come Azucena nel *Trovatore*. E quando Amelia viene a consultare la strega non è certo un caso che l'orchestra accenni rovesciato, ma riconoscibilissimo, il futuro tema dell'«Elvira della Forza del Destino», alla figura di donna innamorata, fedele e pura, tipicamente verdiana. Ma la parte più importante spetta qui al tenore colla famosa romanza «Di' tu... se fedele il flutto m'aspetta...» dopo la predizione continua da «E' scherzo od è follia». Nel secondo atto c'è il grande duetto d'amore sullo sfondo del cimitero: da capo a fondo bellissimo, e la chiusa macabra colla irruzione dei congiurati: «Ah, ah, ah! E che baccano sul caso strano...». Il terzo atto è il più drammatico: Amelia chiede di vedere per l'ultima volta il figlio: «Morì, ma prima in gloria! Renato allora scatta nell'invettiva: «Eri tu, che macchiavi quell'anima! tutta rivolta a Riccardo. Ma l'ultimo atto segna di nuovo il trionfo del tenore; è lui che, insieme ad Amelia, ha la parte più bella, sia che, mentre l'orchestra, si noti, ripete il motivo del raddio, tra una frase e l'altra, canti: «Ma se m'è forza perdersi...» o dia l'estremo addio a tutti, dopo aver ricevuto la pugnale dall'amico, cui confida: «Ella è pura, in braccio a morte, te lo giuro, l'iddio m'ascolta». E la fine dell'opera, che segna sempre in Verdi un punto di grande potenza espressiva, segue in una cornice anche musicalmente placata, cui solo gli eterni congiurati delusi danno un tono un po' falso.

RODOLFO PAOLI



all'intestino pigro

confetto lassativo e purgativo

FALQUI

CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

all'aria... al sole...

ai monti...

al mare...



L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incaflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

E' costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sé le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta

INCAFLEX

SECONDO PROGRAMMA

Buscaglione - e i loro complessi presentano



Canzio Allegriti



Fred Buscaglione



Gaetano Gimelli

Chi avrebbe mai potuto sospettare che proprio adesso, in questi mesi estivi, dall'implacabile effetto paralizzante per lo sviluppo di ogni attività, in seno ai complessi di musica leggera si andava elaborando uno dei più fervidi tentativi di rinnovamento? Ad un segnale, tre nuovi complessi sono pronti a balzar fuori, decisi innanzi tutto ad approfondire il gusto del pubblico, a comprenderne sempre più da vicino la sensibilità. Come nella vita — sembra si siano detti Buscaglione, Allegriti e Gimelli — anche nella musica bisogna evitare i pericoli della crisi ricercando nuovi orientamenti, decidendo nuove posizioni, lasciando senz'altro da parte quelle esaurite. Ed ora tutto è pronto. Da parte nostra, senza pre-

tendere di essere degli ottimi fotografi, inviamo a tutti, certi di fare cosa gradita, queste tre recentissime «istantanee» giornalistiche, quelle cioè di Canzio Allegriti, Fred Buscaglione e Gaetano Gimelli. Non più di tre semplici scorci, purtroppo, data la tirannia dello spazio, non più di tre immagini prese d'angolo; ma le mandiamo a tutti perché ognuna di esse inquadrerà gli aspetti particolari dell'arte di questi tre musicisti, aiutandoci inoltre a farci conoscere (sia pure in generale) le novità strutturali dei loro complessi.

Canzio Allegriti è una vecchia amicizia per l'ascoltatore; ha cominciato a suonare ai microfoni della radio fin dal 1939. Violinista, lui stesso compositore (oltre a

numerose canzoni, quali *Serenata a Budapest*, *Mai più*, *Verde luna*, ha composto fino ad oggi ben 44 commenti musicali a film), si preoccupa principalmente di aggiornare la sua diagnosi del gusto del pubblico, di districarsi dal groviglio delle contraddizioni che imperversano nella vita attuale e che di conseguenza incidono sulla formazione dell'anima e della sensibilità popolare. Infatti, da una parte, ci sono i fanatici del dinamismo, dei ritmi affannati ed esplosivi, e dall'altra coloro, forse meno velleitari, che cercano almeno nelle ore di riposo, una fiabesca serenità, fatta semplicemente di melodie pure, o meglio, «all'italiana». Che deve dunque decidere un capo complesso di musica leggera per imposta-

re il proprio repertorio? Canzio Allegriti ha tratto da questo contrasto il filo conduttore dei suoi programmi musicali: essere perfettamente aggiornato, «a la page», con la musica ritmica, senza però trascurare la melodia. Canzio ci darà, dunque, programmi essenzialmente vari, in cui ogni composizione, ogni canzone sarà presentata secondo la sua più schietta origine e natura. Il complesso Allegriti è formato, oltre che dai cantanti, da un violino, una chitarra, un contrabbasso, pianoforte, vibrafono e batteria. Quanti bastano per assicurargli la simpatia del pubblico della radio e offrire ad esso autentici e ben conati maneghri musicali.

Fred Buscaglione proviene dal genere classico. Diplomatosi giovanissimo in violi-

no e composizione, ha poi trovato nel campo della musica leggera, il terreno migliore per compiere le sue ricerche artistiche. Ma Buscaglione non è di quelli che sanno bruciare con disinvoltura le navi dietro di sé: il valore sostanziale dei suoi studi severi cui tiene fede, si riflette e si sente vivo e vicino in tutte le sue esecuzioni, nei suoi «arrangiamenti» ed anche nelle sue composizioni originali. Un esempio è proprio quella *Tchumbala-bey*, il successo di Angelini e Latilla. Il complesso Buscaglione che ha già avuto alla radio il suo «vernissage», è formato da sei elementi, ognuno dei quali meriterebbe un discorso tutto particolare data la loro attitudine a suonare diversi e contrastanti strumen-

ti. Per questa caratteristica, le esecuzioni del complesso Buscaglione, sono tutte delle piacevoli avventure in musica e, anche a distanza di tempo, gradite illustrazioni per il libro della nostra memoria. La parte di centro, però, va divisa nel complesso Buscaglione anche con i cantanti Fatima Robin's, Nunzio Montanari e Gastone Parigi. Anche di Fatima Robin's vorremmo inviarti un'istantanea, tanto più che ci sarebbero più di un paio di idee da giocare con sicurezza sulla ruota della sua voce. Qui basta dire che Fatima Robin's canta le canzoni del suo largo repertorio in ben cinque lingue diverse e che ha contribuito notevolmente ad affermare il complesso Buscaglione in campo internazionale, specie in Olanda, Svizzera, Bel-



Una recentissima fotografia di Pina Renzi che interpreterà il personaggio de «La grande Caterina» (Foto G. B. Poletto)

LA GRANDE

Sei episodi gialli

Cosa non è capace di fare una madre per il proprio figlio! Meglio potremmo dire, nel nostro caso: di quale straordinario potere è dotata l'amore materno! Pensate ad una buona e brava donna, veneziana, di modeste condizioni, che vive in America, con il figlio, un ragazzino di circa 30 anni, forte, intelligente, onesto, con una posizione brillantissima. Un figlio che, lei, la buona donna, si è tirato su con sacrifici e rinunce ma che, adesso, la ripaga di tutto con un affetto profondo ed esclusivo: esclusivo, perché il figlio non è sposato, né fidanzato, né tantomeno innamorato. Vivono l'uno per l'altra, e la madre non solo accetta al «suo» ragazzo con assidua dolce premura sostituendo in maniera egregia le funzioni domestiche di una moglie, ma, un po' per la vicinanza, molto per il suo istinto materno, essa partecipa, in certo qual modo al difficile e rischioso lavoro del figlio: lo consola quando è abbattuto, lo sprona quando è scoraggiato, lo

consiglia quando egli le confida i suoi dubbi. E l'aiuto della buona donna non arriva mai a sproposito, non giunge mai inopportuno: anzi!... Vi domanderete il perché di questo discorso, ma capirete subito quando specificheremo che la madre si chiama Caterina e il figlio... sì, il figlio è un energico ed astuto ufficiale della polizia. Squadra Omicidi. Gli appassionati del «giallo» classico, a questo punto, non si spaventano e non credano di essere delusi nella loro attesa. Il «matador» degli episodi che Gastone Tanzi ha preparato, sarà sempre il forte uomo, il sagace poliziotto, Tony insomma, che vive in America, lo chiama la madre. Sarà sempre lui che riuscirà con sveltezza a distrarre le più aruffate matasse, che si muoverà con insolito coraggio e con non comune abilità in mezzo al mondo equivoco e pieno di trabocchetti della malavita americana. Sarà lui che condurrà con astuzia quasi diabolica gli interrogatori facendo cadere nel

Allègriti - Gimelli

al pubblico nuovi programmi di musica leggera



Il complesso Buscaglione con la cantante Fatima Robin's



Il complesso Allègriti

gio, dove di recente Fred ha compiuto frequenti tournées.

L'opinione di Gaetano Gimelli — che certi uragani sonori, certe « stregonerie », certe formule troppo petulant della musica leggera, sono ormai cosa passata. Lungo quella strada, dice Gimelli, non si può più andare avanti. E d'altra parte, ogni tanto, bisogna pur dare aria alla casa, no? Questo però — vogliamo subito rassicurare gli ammiratori di quel Gimelli vincitore della « Bacchetta d'oro », forte e irruente interprete della più pura musica jazz — non significa che Gimelli intenda voltare le spalle al proprio passato. « La mia fedeltà ad Armstrong per esempio, da cui sentii nascere la prima volta la mia prepotente vocazione per la tromba — di-

ce Gimelli — e la mia ammirazione per Harry James di cui ho sempre apprezzato l'eccezionale potenza tecnica, lo « slang » musicale ricchissimo di vocaboli e temi prodigiosi, sono rimaste in me come un sentimento incancellabile. Adesso, si tratta di eliminare dal jazz e dalla musica leggera in particolare, tutto quanto ci si era accumulato di ingombrante e parassitario. E di comprendere a fondo la sensibilità del pubblico. Per il « via » del mio complesso tutto è pronto ormai. Posso dire che ho modificato la consueta formazione « a sezioni » del complesso, sopprimendo quelle delle trombe e dei tromboni e lasciando unicamente quella dei sassofoni ». Questa impostazione permetterà a Gimelli di ottenere esecuzioni ed effetti

meno « polemici » più distesi e fluidi; in altre parole più cantabili. Unico solista resta Gimelli: al timone della sua tromba. Sono pronti anche i cantanti. Adriana Regis, Maria Tomelli, Giancarlo Caniglia, Arnolfo Valli, Guido Rossi, il Trio Flores. « Sono convinto — conclude Gimelli — che qualsiasi canzone non debba essere afferrata violentemente come una preda, ma portata con opportunità in luce, secondo le sue caratteristiche, senza tecnicismi retorici ». E fa piacere sentire queste cose proprio da quel Gimelli, ormai profondamente scaltro in ogni virtuosismo. Un musicista, dunque, che la tecnica non ha mai tradito e che di fronte a una mazurka sa ancora ritrovare il tempo puro dell'infanzia.



La « sezione sassofoni » del complesso Gimelli

CATERINA

di Gastone Tanzi

tranelli i più consumati gangsters, sarà lui infine che, all'occorrenza, saprà impugnare la pistola con incredibile rapidità e sparare contro il temibile bandito con un anticipo di un cinquantesimo di secondo: quanto basta per avere la meglio e tutt'al più essere sfiorati ad un briciolo dalla pallottola nemica. Emozioni non mancheranno quindi. Solo che conoscere questo simpatico ed intransparente giovanotto anche nel suo aspetto umano; non solo come l'eroe invincibile di tante avventure ma anche come un uomo che naturalmente ha dei limiti e che in certi momenti si trova affaticato e titubante, di fronte ad inspiegabili enigmi e cade perciò in spiegabili distrazioni. E' qui che interviene Caterina col suo buon senso, col suo spirito pratico, con le sue osserva-

zioni semplici ma acute. Il figlio allora sarà costretto ad ammettere: « a questo non ci avevo pensato! ». E abbraccerà la madre e correrà ad ultimare il lavoro intrapreso perché ormai la chiave del problema è stata trovata o la prova per arrestare il colpevole è già in suo possesso. E lei, la brava e buona Caterina — che sarà interpretata dalla insuperabile Pina Renzi notissima ormai ai nostri radio-ascoltatori — continuerà a preparare dei succosi pranzetti (bisogna sostenersi, dice, altrimenti il cervello non funziona), ad attaccare i bottoni ai vestiti di Tony, a preoccuparsi della sua salute. Senza insuperarsi, anche se, ormai, non solo il figlio ma perfino i colleghi e i superiori sono tutti d'accordo nel chiamarla la « Grande Caterina ».

FRANCO DE LUCCHI

Torna « Il motivo in maschera »

La nuova formula del concorso - In onda martedì, ore 20,30

Se anche le trasmissioni radiofoniche si potessero mettere in vetrina come i libri, *Il motivo in maschera* dovrebbe portare una fascetta con tanto di scritta: « questa rubrica non vi farà dormire ». Sì, perché quel motivetto in apparenza comunissimo, sorridente, — starei per dire: buon padre di famiglia — si metteva negli orecchi. Ronzava nel cervello. Tornava alla memoria durante un pranzo importante di affari, oppure nel bel mezzo di un colloquio sentimentale. I professori si sorprendeavano a canticchiare mentre sorvegliavano gli studenti intenti a svolgere il loro tema, e persino i machiaisti accordavano il ritmo della melodia a quello delle ruote che fischiano sui binari.

E poi la solita domanda. Che può essere? Tu ca nun chagne? O forse: Musica divina? O meglio ancora: Venezia la luna e tu? E si intrecciavano le discussioni tra un balcone e l'altro e spesso le massale finivano col ricantarlo in coro ritmandone il tempo a suon di battipanni. Sembrava che volessero dire: ah, se lo avessimo qui l'autore di questa perfrasi musicale! Persino le telefonate interurbane hanno rimandato da un capo all'altro dello Stivale le più strampalate ipotesi. E le centraliste con la cuffia alle orecchie si facevano più attente. Insomma, un giochetto che ha diver-

tito un po' tutti: dagli uomini importanti ai fattorini, dalle ragazze di quattordici anni, ai campioni di boxe. E quando la voce dell'operaia toscana disse: « Firenze sogna », almeno 10.000 scommesse sono andate all'aria.

Per concludere, una trasmissione di grande successo popolare. E le centinaia di migliaia di cartoline e di lettere — con suggerimenti, consigli, richieste di informazioni — lo testimoniano. Una rubrica — quindi — da replicare. Naturalmente con qualche innovazione. Se nell'edizione conclusa alla fine di giugno abbiamo lanciato la formula del « monte premi », questa volta la formula potrebbe essere definita così: la borsa d'oro. Ogni settimana infatti, i premi a disposizione saranno quattro, invece di uno. Premi identici che non metteranno certo in imbarazzo il vincitore come nel caso dell'operaia di Ponte a Poppi che ha dovuto allargare la casa per farci entrar televisori, poltrone, divani e via dicendo. Premi — si potrebbe dire quasi — pregiati, e cioè: gettoni telefonici d'oro del valore di 40.000 lire ciascuno. Gettoni telefonici — dato che il gioco si impernia appunto su quattro telefonate per trasmissione — con, impressa, una maschera, in ricordo del titolo della rubrica. Ma

gettoni un po' singolari e per la misura e soprattutto per la materia in cui sono conati. Oro puro, per l'esattezza. Ciascuno di questi gettoni avrà un peso di 50 grammi. L'accumulazione dei premi-gettoni avrà luogo come segue: Prima domanda: un gettone. Se il motivo resiste, alla seconda domanda, due gettoni. Se il motivo resiste, alla terza domanda, tre gettoni. Se il motivo resiste, poniamo, per otto settimane, il vincitore che lo scoprirà avrà per premio un'autentica borsa di gettoni: 32 gettoni d'oro, tanto da formare una pila alta almeno un palmo. E se il motivo dovesse resistere 20 settimane? C'è da farsi venire i brividi a pensarci: 320 gettoni, per un valore di oltre 12 milioni.

Naturalmente Lelio Luttazzi ha già preparato il primo motivo da mascherare. E vi dà appuntamento perché possiate ascoltare la sua valde orchestra, le sue brillanti esibizioni pianistiche, nonché i suoi dialoghi piuttosto strampalati con Isa Bellini. La ripresa è fissata al 20 luglio. Non ci resta quindi che concludere alla maniera del presentatore Mike Bongiorno: « Se sapete il nome del motivo non ditelo a nessuno: potreste essere voi il sorteggiato della settimana, e tanti auguri con « Il motivo in maschera » ».

VENERDI ORE 22

BENEDETTI MICHELANGELI

nel concerto diretto da Mario Rossi



Mario Rossi si avvarrà della collaborazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli per la realizzazione di un programma sinfonico che può essere definito, a cuor leggero, e senza tema di dare in equivoco, «classico». Poiché tali sono le composizioni dei musicisti che verranno presentate: Haydn e Mozart. Mentre del primo verrà eseguita la sinfonia 101 in re maggiore detta «la pendola», del secondo, cioè di Mozart, potremo udire il Concerto in do maggiore K. 415 per pianoforte e orchestra. Diciamo subito che questo concerto fa parte di un gruppo di tre, composto tra il 1782 e il 1783. Tre concerti, K. 413, 414, 415, con i quali Mozart intendeva offrire al pubblico viennese, il più esigente di tutti i pubblici europei, una scelta conseguente e prudente di generi di concerto, di tonalità e se vogliamo, di stile. Il primo dei tre concerti è in la maggiore, il secondo in fa maggiore, e il terzo in do maggiore. Un esame accurato di questi tre concerti ci dimostrerà come il terzo della serie, quello in do maggiore, è forse, particolarmente

te riguardo al tempo di mezzo, il più debole, ma, per contro, Mozart non esitò mai a considerarlo, proprio questo concerto, come uno dei suoi prediletti. Possiamo altresì arguire che la critica lo accolse con viva soddisfazione e con grande plauso alla prima esecuzione. Infatti ecco quanto si legge nel «Cramers Magazine»

**MARTEDI ORE 21,30
SECONDO PROGRAM.**

del 22 marzo 1783, edizione di Vienna: «Oggi il famoso Cavaliere Mozart diede una accademia musicale a suo favore al Teatro Nazionale, eseguendo pezzi di sua composizione già assai popolari. L'accademia fu onorata dalla presenza di un folto pubblico e i due nuovi concerti ed altre Fantasie che il signor Mozart eseguì al Forte Piano ottennero entusiastica approvazione. Il nostro Monarca che, contrariamente al solito, volle onorare l'accademia colla sua presenza, si unì all'applauso del pubblico con entusiasmo senza precedenti.

L'incasso dell'accademia è stimato a circa milleseicento fiorini».

Alcuni critici non giurerebbero che in tale occasione sia stato eseguito, come uno dei due concerti in programma, proprio quello in do maggiore: noi al contrario pensiamo che la cosa sia plausibile, per il fatto che proprio il primo tempo di questo concerto sta a dimostrare l'intenzione esibizionistica di Mozart: sarebbe stato veramente strano, che dopo aver concepito un primo tempo così brillante e così conciso nella sua struttura virtuosistica, Mozart lo abbia messo da parte nel momento in cui gli si presentava l'occasione di eseguirlo di fronte a un simile pubblico. Il concerto K. 415 che, come abbiamo detto, nella presente edizione radiofonica verrà eseguito dal pianista Arturo Benedetti Michelangeli, si presenta come un tutto concertistico omogeneamente costruito in tonalità maggiore. Mozart infatti fu tentato di scrivere il tempo Adagio intermedio in una tonalità minore; ma poi preferì sopprimere, restare nella maggiore e, si limitò a inserire nell'ultimo tempo Allegro alcuni elementi della tonalità di do minore. Mozart, in verità non si preoccupava soverchiamente di tali «chiaviture costruttive»: è uno dei pochi, se non l'unico musicista, che può permettersi tale licenza, poiché ogni sua azione ha sempre una ragione d'essere precisa, che trova origine nella perfeffa, a damantina coscienza artistica dell'artista creatore.

REMO GIAZZOTTO

LA «TRAVIATA»

L'OPERA VERDIANA
IN ONDA SABATO - ORE 21
SECONDO PROGRAMMA

La creatura che un giorno è caduta non si risolleverà mai! A lei, solo Dio forse perdonerà, ma il mondo sarà inflessibile... Ed ora, io amo con tutto quanto una donna può ritrovare di puro nelle profondità del suo cuore, quando Dio ha pietà di lei e le dona il pentimento...». Parla Margherita Gauthier, nella *Dame aux camélias* di Alessandro Dumas figlio. E questa sintesi poetica della vicenda spirituale, del drammatico conflitto della grande «mondaine» redenta dall'amore, ci fa ascoltare immediatamente — secondo quella permanenza interiore e quella commozione sempre nuovissima che sono proprie dei capolavori — la castissima sonorità dei violini, il puro e ardente profilarsi della frase-cardine dell'opera nei due preludi strumentali della *Traviata* verdiana. Altra cosa — e grandissima ugualmente — è la vicenda drammatica e musicale del personaggio cantante di Violetta, con quegli altri personaggi che sono semplicemente complementari alla sua necessità artistica. Nel preludio al primo atto in che quello al terzo (o quarto atto, nella comune pratica teatrale) si condensa la più alta poesia verdiana; si salda l'arco, dalle premesse alla catarsi, della intuizione verdiana di sentimento e fatti elementari: amore, dolore e morte, peccato e purificazione. Diretto e immediato è il passaggio dalla situazione poetica e drammatica a quella musicale. E molto vicina è pure nel tempo la nascita dell'opera musicale alla nascita di quel testo che ne determinò l'argomento.

Del 1848 è il romanzo di Dumas, ridotto nel 1852 a «pièce mée de chants» per la scena, segnando l'inizio

del realismo nel teatro e della «commedia di costumi», suscitando discussioni e successi. Il passionale lirismo romantico poggiava sull'indagine di problemi sociali, acquistava un tono di tesi morale. E subito, nel '53, giunse la musica di Giuseppe Verdi che, pur trasferendo la tesi sociale e morale ad una unanimità celebratoria di passioni, suscitò altrettante discussioni per l'ardire dimostrato dal musicista nel portare sulla scena — e sull'aulica scena lirica — un congegno piuttosto attuale di avvenimenti drammatici: nonostante che, nel libretto del Piave, l'azione retrocedesse ai tempi del grande Luigi, e cioè al 1700 circa, «per cavarne un po' più di grandezza e di lustro nelle decorazioni», come dice un critico del tempo ossessivo alle convenzioni melodrammatiche. Ma tutto questo, e il gran daffare delle censure dell'epoca prese nella morsa dell'immoralità e del morale, sono cose note. E tentiamo piuttosto di ripercorrere le tappe musicali dell'opera, sebbene altrettanto note: là dove lo sgomento delle cose bellissime ne consente appena il richiamo.

Già il preludio del primo atto, come s'è accennato, centrandosi nella frase che poi sarà la grande frase di Violetta («Amami, Alfredo») annuncia la verità della trasformazione che nell'animo di lei arriverà in breve: nel corso del primo atto stesso, e per un dualismo subito stabilito e abilmente mantenuto. Il sipario si apre sul convito mondano in casa di Violetta Valéry, e l'orchestra lo dipinge con due motivi, brillante l'uno e già languidamente tenero l'altro. Entra Alfredo, e perciò la musica dice quanto sta per nascere dall'incontro:

commozione in lui, rivelazione in lei dell'amore. Anche il brindisi alterna il tono inebriato dell'ambiente («Libiamo, libiamo nei lieti calici») ad un tono di patetico e personale presagio («Libiam ne' dolci fremiti — che suscita l'amore»), contrappuntato dalle repliche di Violetta in una schermaglia che cede e si difende. Ed il germe della passione sboccia in Alfredo, dal ricordo di un primo incontro («Un dì, felice, eterea») all'esaltazione del presente, che si lancia nella grande frase «Di quell'amor, quell'amor ch'è palpito». E quanto maggior significato assume la frase dopo, nel ripensamento di Violetta, partiti tutti dalla festa! Ritorisce trepida, dopo il recitativo del primo sgomento di lei («E' strano, è strano...») e converge ora con piena legittimità psicologica al «Croce, croce e delizia...».

Così il canto, la confessione di Alfredo torna e ritorna nell'anima di Violetta, vi si abbandona, la inonda e pur la impaurisce. E giacché per l'uomo di teatro Verdi, e per le sue improrogabili convenzioni, alla cavatina doveva seguire la cabaletta, ecco la felicissima impennata del «Sempre libera deggio»: cui però il drammaturgo contrappone l'eco di Alfredo «Amor, amor è palpito».

Il secondo atto sviluppa gli avvenimenti: l'idillio di Alfredo e Violetta nella casa di campagna, l'arrivo di Germont, la sua supplica; Violetta difende disperatamente il suo amore, ma finisce col cedere e parte perché egli la dimentichi. Il cantabile di Germont padre «Pura siccome un angelo» conduce nuovamente a grandeggiare il conflitto dell'anima di Violetta; il suo passato le ritorna dinanzi cru-

dele, ma ella ora soltanto ne piange, addolorata e non ribelle («Così alla misera ch'è un dì caduta»), fino ad innalzare il suo coro nella rinuncia («Dite alla giovine sì bella e pura»); ed è la semplicità sublime di quella frase, che anche materialmente si eleva nello scheletro melodico d'una scala diafonica ascendente. Il resto dell'atto precipita nella rapida risoluzione di fuggire, nella lettera vergata per Alfredo, nel ritorno di lui, finché il grande segreto dell'amante straziata erompe nell'«Amami Alfredo». Contrasto scenico e musicale nel secondo quadro dell'atto (o terzo atto), con la festa nel palazzo di Flora, l'oltraggio di Alfredo e l'intervento di Germont sdegnato. E nella concitazione degli avvenimenti, ancora si insinua e domina lo strazio di Violetta («Alfredo, Alfredo di questo core»).

Il dramma, a questo punto, è sospeso nell'ansia d'una sorte o tristissima o consolatrice. E tanto la mestizia quanto la consolazione sono, in un vibrare teso ed alto, nel preludio dell'ultimo atto. La morte di Violetta è un fatto tristissimo, ma per lei è la consolazione del dolore purificato che va oltre l'amore e le sue combattute vicende. Verdi si butta ad una chiusa rapida o, come è stato detto, urlante. Occorrono ancora, è vero, i motivi della commozione immediata, la proposta di Alfredo «Parigi, o cara» e l'opposto lamento «Oh Dio, morir si giovavano». Ma Violetta rimane ne suo ultimo grande canto «Addio del passato», e l'anima di lei rimane nella luce sonora di quei violini che, ancora, ricordano la palpitante promessa «Di quell'amor...».

A. M. BONISCONTI



Dall'alto in basso: Alessandro Dumas figlio, il popolare scrittore del romanzo «La dame aux camélias» cui Verdi diede veste musicale con la «Traviata» - Una immagine di Marie Duplessis, che ispirò il personaggio della Gauthier

«Perséphone»



Da sinistra: il tenore Richard Lewis, Igor Strawinsky, Ruggero Maghini (istruttore del coro) e Madeleine Milhaud (voce recitante) ringraziano il pubblico dell'Auditorium di Torino alla fine del concerto dedicato a musiche di Strawinsky e da lui diretto nello scorso aprile (Light Photofilm)

Perséphone fu composta da Igor Strawinsky nel 1934 (per interpretarla, dopo Apollon Musagète, di cui continua la tendenza a ispirarsi alla mitologia ellenica), su richiesta di Ida Rubinstein, che la rappresentò con la compagnia di balletti il 12 aprile 1934 all'Opéra di Parigi. Il testo di André Gide si rifà all'inno a Cerere attribuito ad Omero. La parte musicale è affidata al coro e al tenore. Quest'ultimo intona la narrazione fatta da Eumolpo, quale compie così la fun-

L'opera di Strawinsky ispirata dal mito della dea della Primavera sarà trasmessa nella esecuzione diretta dall'Autore

è proprio della mia emozione, non può, secondo me, essere riflesso allo stato di regola. Dall'istante che si prende coscienza dell'emozione, essa s'è già raffreddata: è come la lava. Dal momento che si esteriorizza, essa diventa soggetta alle leggi formali... Sento di dover avvertire il pubblico che ho in orrore gli effetti orchestrali come mezzi di abbellimento: non bisogna aspettarsi di essere abbagliati da sonorità seducenti... Questa partitura (*Perséphone*), come è stata scritta e quale deve restare negli Archivi musicali dell'epoca, forma un tutto indissolubile con le tendenze più volte affermate nelle mie opere precedenti. Essa fa seguito a *Oedipus Rex*, alla *Symphonie de Psalms*, a tutto un indirizzo in cui l'estensione dello spettacolo non diminuisce affatto la vita autonoma dell'opera».

«*Mélodrame*», quindi, da concerto e particolarmente adatto all'ascolto radiofonico. Per giovare al quale, diamo un sunto del soggetto:

I. - *Persefone rapita* — Nell'invocazione a Demetra, dea dell'Estate e madre di Persefone, dea della Primavera, Eumolpo accenna al rapimento di Persefone, come è narrato da Omero. Ora le Ninfe pregano Persefone di restare con loro, a gioire

della felicità del «primo mattino del mondo», fra gli uccelli e i fiori, i baci dei ruscelli e le carezze dell'aria; e la scongiurano di non seguire il suggerimento datole di aspirare il profumo del narciso: poiché chi si china sul calice di quel fiore vedrà il mondo

misterioso degli Inferi. Ma Persefone non le ascolta; ed ecco che già vede errare per i prati disseminati di asfodeli tutto un popolo triste, inquieto e senza speranza. Questo popolo dolente, cui mai arride la primavera, attende Persefone nel suo eterno inverno. E

nel congedarsi dalle Ninfe, la dea dichiara che non potrà più gioire spensieratamente da quando ha visto soffrire e vivere nell'attesa questo popolo di ombre.

II. - *Persefone agli Inferi* — Addormentatasi serrando il narciso sul seno, Persefone si ridesta negli Inferi. Le ombre le dichiarano di non sentirsi infelice, poiché nei loro cuori non albergano più né odi né affetti, né pene né desideri: soltanto la prego di dir loro della primavera. Persefone sente tutta la disperazione che è in fondo a questa preghiera ed è presa da profonda pietà. Ma, l'avvertono, ella non è scesa agli Inferi per impietosirsi, bensì per regnare, quale sposa di Plutone. Per tentare di richiamarla sulla terra, Mercurio offre a Persefone il frutto del melograno: ed il sapore del frutto dà alla dea la nostalgia della terra perduta. Chiede aiuto alle ombre e queste le rispondono di odorare ancora il narciso, poiché come una volta gli Inferi, ora questo fiore le farà apparire i prati di Demetra. Anziché prati fioriti, desolate visioni si offrono allo sguardo di Persefone: è l'inverno, e la terra aspetta invano, daccché la dea è stata rapita, il ritorno della primavera. Demetra, errante alla ricerca della figlia perduta, giunge al palazzo del re eleu-

sino Seleuco, il quale le affida il fanciullo Demofonte, che, divenuto Trittolemo, sarà lo sposo di Persefone. Così la dea della primavera è strappata agli Inferi dal richiamo d'amore del suo terrestre sposo.

III. - *Persefone risorta* — Persefone accorre a Trittolemo, ma un'ombra grave è sul suo volto. Ella sarà del suo sposo, ma non potrà dimenticare di essere anche stata la sposa del tenebroso Plutone: ed ogni qualvolta il destino lo vorrà, Persefone dovrà tornare agli Inferi per portarvi un po' della luce del giorno e per dare un po' d'amore agli infelici esseri di ombra... «Perché la Primavera rinasca — commenta il coro — bisogna che il grano consenta a morire sotto la terra onde possa poi risorgere nelle messi d'oro».

Partecipano all'esecuzione di *Perséphone*, oltre il coro e l'orchestra di Torino della RAI, il tenore Richard Lewis, nella parte di Eumolpo e Madeleine Milhaud, in quella di Persefone.

Nella prima parte del concerto figurano, dello stesso Strawinsky, l'«Ode elegiaca» scritta nel 1943 in memoria di Natalia Kussevitzy (moglie dell'illustre direttore d'orchestra Sergio Kussevitzy) e il «Concerto» in re per violino ed orchestra, composto nel 1931 per il violinista Samuel Dushkin (che ne «supervisionò» tecnicamente la parte solistica), ora interpretato da Jeanne Gauthier.

NICOLA COSTARELLI



(Foto Light Photofilm) Strawinsky mentre illustra lo spartito del suo «Concerto per violino e orchestra» alla violinista Jeanne Gauthier

«Perséphone»



Da sinistra: il tenore Richard Lewis, Igor Stravinsky, Ruggero Maghini (istruttore del coro) e Madeleine Milhaud (voce recitante) ringraziano il pubblico dell'Auditorium di Torino alla fine del concerto dedicato a musiche di Stravinsky e da lui diretto nello scorso aprile (Light Photofilm)

Perséphone fu composta da Igor Stravinsky nel 1934 (per intenderci, dopo Apollon Musagète, di cui continua la tendenza a ispirarsi alla mitologia ellenica), su richiesta di Ida Rubinstein, che la rappresentò con la sua compagnia di balletti il 30 aprile 1934 all'Opéra di Parigi. Il testo di André Gide si rifà all'inno a Cerere attribuito ad Omero. La parte musicale è affidata al coro e al tenore. Quest'ultimo intona la narrazione fatta da Eumolpo, il quale compie così la fun-

L'opera di Stravinsky ispirata dal mito della dea della Primavera sarà trasmessa nella esecuzione diretta dall'Autore

è proprio della mia emozione, non può, secondo me, essere riflesso allo stato di regola. Dall'istante che si prende coscienza dell'emozione, essa s'è già raffreddata; è come la lava. Dal momento che si esteriorizza, essa diventa soggetta alle leggi formali... Sento di dover avvertire il pubblico che ho in orrore gli effetti orchestrali come mezzi di abbellimento: non bisogna aspettarsi di essere abbagliati da sonorità seducenti... Questa partitura (Perséphone), come è stata scritta e quale deve restare negli Archivi musicali dell'epoca, forma un tutto indissolubile con le tendenze più volte affermate nelle mie opere precedenti. Essa fa seguito a Oedipus Rex, alla Symphonie des Psalms, a tutto un indirizzo in cui l'astensione dello spettacolo non diminuisce affatto la vita autonoma dell'opera».

«Melodrame», quindi, da concerto e particolarmente adatto all'ascolto radiofonico. Per giovare al quale, diamo un sunto del soggetto:

I. Perséphone rapita — Nell'invocazione a Demetra, dea dell'Estate e madre di Perséphone, dea della Primavera, Eumolpo accenna al rapimento di Perséphone, come è narrato da Omero. Ora le Ninfe pregano Perséphone di restare con loro, a gioire

della felicità del «primo mattino del mondo», fra gli uccelli e i fiori, i baci dei ruscelli e le carezze dell'aria; e la sconsigliano di non seguire il suggerimento dato di aspirare il profumo del narciso: poiché chi si china sul calice di quel fiore vedrà il mondo

misterioso degli Inferi. Ma Perséphone non le ascolta; ed ecco che già vede errare per i prati disseminati di asfodeli tutto un popolo triste, inquieto e senza speranza. Questo popolo dolente, cui mai arride la primavera, attende Perséphone nel suo eterno inverno. E

nel congedarsi dalle Ninfe, la dea dichiara che non potrà più gioire spensieratamente da quando ha visto soffrire e vivere nell'attesa questo popolo di ombre.

II. - Perséphone agli Inferi — Addormentatasi serrando il narciso sul seno, Perséphone si ridesta negli Inferi. Le ombre le dichiarano di non sentirsi infelice, poiché nei loro cuori non albergano più né odi né affetti, né pene né desideri: soltanto la prego di dir loro della primavera. Perséphone sente tutta la disperazione che è in fondo a questa preghiera ed è presa da profonda pietà. Ma, l'avvertono, ella non è scesa agli Inferi per impietosirsi, bensì per regnare, quale sposa di Plutone. Per tentare di richiamarla sulla terra, Mercurio offre a Perséphone il frutto del melograno: ed il sapore del frutto dà alla dea la nostalgia della terra perduta. Chiede aiuto alle ombre e queste le rispondono di odorare ancora il narciso, poiché come una volta gli Inferi, ora questo fiore le farà apparire i prati di Demetra. Anziché prati fioriti, desolate visioni si offrono allo sguardo di Perséphone: è l'inverno, e la terra aspetta invano, dacché la dea è stata rapita, il ritorno della primavera. Demetra, errante alla ricerca della figlia perduta, giunge al palazzo del re eleu-

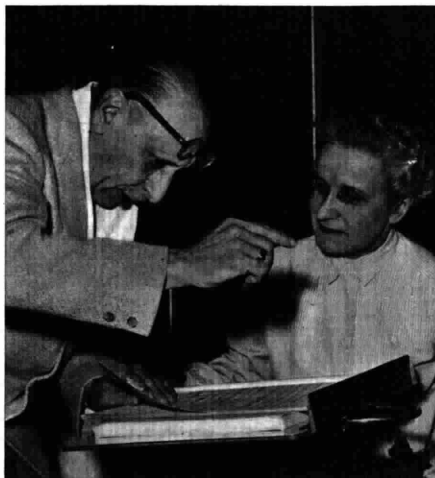
sino Seleuco, il quale le affida il fanciullo Demofonte, che, divenuto Trittolemo, sarà lo sposo di Perséphone. Così la dea della primavera è strappata agli Inferi dal richiamo d'amore del suo terrestre sposo.

III. - Perséphone risorta — Perséphone accorre a Trittolemo, ma un'ombra grave è sul suo volto. Ella sarà del suo sposo, ma non potrà dimenticare di essere anche stata la sposa del tenebroso Plutone: ed ogni qualvolta il destino lo vorrà, Perséphone dovrà tornare agli Inferi per portarvi un po' della luce del giorno e per dare un po' d'amore agli infelici esseri di ombra... «Perché la Primavera rinasca — commenta il coro — bisogna che il grano consenta a morire sotto la terra onde possa poi risorgere nelle messi d'oro».

Partecipano all'esecuzione di Perséphone, oltre il coro e l'orchestra di Torino della RAI, il tenore Richard Lewis, nella parte di Eumolpo e Madeleine Milhaud, in quella di Perséphone.

Nella prima parte del concerto figurano, dello stesso Stravinsky, l'«Ode elegiaca» scritta nel 1943 in memoria di Natalia Kussevitzy (moglie dell'illustre direttore d'orchestra Sergio Kussevitzy) e il «Concerto» in re per violino ed orchestra, composto nel 1931 per il violinista Samuel Dushkin (che ne «supervisiona» tecnicamente la parte solistica), ora interpretato da Jeanne Gauthier.

NICOLA COSTARELLI



Stravinsky mentre illustra lo spartito del suo «Concerto per violino e orchestra» alla violinista Jeanne Gauthier (Foto Light Photofilm)

SABATO ORE 21,30

zione dello storico. La parte di Perséphone è recitata. L'opera — un atto in tre parti — reca il titolo di «melodrame», usato non come traduzione dell'italiano «melodramma» ma nel significato speciale di unione di canto e di recitazione. In occasione di quella prima esecuzione (coreografica e non concertistica) di Perséphone, l'Autore della musica fece delle dichiarazioni che riportiamo per illustrare la singolarità di questa sua opera. «La musica — disse, fra l'altro, Stravinsky — ci è stata data per introdurre un ordine tra le cose: per passare da una condizione anarchica e individualistica ad una condizione regolata, perfettamente cosciente e provvista di garanzie di vitalità e di durata. Ciò che

"LO SPECCHIO DEL MARE,"

di Joseph Conrad

È noto a tutti quanto abbia colto nel vivo dell'opera del romanziere polacco in lingua inglese Joseph Conrad (1857-1924) l'interpretazione di Ramon Fernandez, il quale a proposito dello stile e della sintassi narrativa dello scrittore, parlò di «impressionismo elaborato». La fortunata definizione coglie infatti la qualità essenziale di Conrad, che risiede non tanto nel disegno sottile, nella raffigurazione, nel narrare come descrivere, insomma; quanto piuttosto nella capacità di restituire la realtà sensibile nella sua varia totalità, la facoltà cioè di introspezione e insieme inesauribile che comprende e abbraccia l'uomo. Per questa via la lingua di Conrad, sovrabbondante e come patinata, aderente a mille sfumature e minutamente percettiva procede rettilineamente dallo sforzo interiore di dimensionare lucidamente le oscure metamorfosi, di cui s'intesse la vita nel suo scorrere cosmico e naturale.

L'uomo si muove in Conrad avvolto nelle spire di un universo sensibile e misterioso, «di un mondo come dice Ramon Fernandez — che ci comprende più che noi non lo comprendiamo». Diminuire la cerchia dell'ignoto, sottrarre al divenire delle cose una porzione di verità, è questo il centro dell'ispirazione di Conrad. Così si intende meglio

la natura in qualche modo sistematica dell'impressionismo narrativo conradiano, volto faticosamente a carpire e a sondare la coscienza nelle sue ombre e nei suoi segreti. Come tutto questo affiori, si consolidi nella compostezza e densità della rappresentazione, co-

VENERDI ORE 19,30
TERZO PROGRAMMA

me la fluida superficie di un mare in cui tutto riaffluisce e scompare, è il miracolo dell'arte di uno scrittore che giunge grado a grado e travagliatamente al possesso di una lingua non sua. Si pensa volentieri al mare come a simbolo, a esemplare allegoria del mondo morale dello scrittore; al mare «visto» nella calma splendente e stupefatta di baie o arcipelaghi, come in Freya delle sette isole, o colto nella torbida complessità dei suoi fondi. E' certo, a non guardare al senso squisitamente e integralmente umano che assume in Conrad la vita marina, alla impercettibile deformazione per cui la vita dei porticcioli, la tragedia dei naufragi, il vento e la salsedine, il formicolio delle ciurme, l'odore di catrame, tutta la degradata gente che si aggira sui moli in attesa di una partenza o d'un attracco, divengono di volta in volta specchio della vita nel

suo caotico svolgersi e della condizione umana nel suo lato più occasionale, anche a non guardare insomma al colore propriamente marinaro dell'opera di Conrad, non v'ha dubbio che il senso del vivere in Conrad è quello stesso del navigare e quello dello «scoprire», del far luce sulle cose, è quello stesso dell'avvistare una terra lontana.

Nei racconti riuniti nel volume X-XI delle «Opere complete» (Bompiani, 1954, a cura di Piero Bigongiari), tradotti tutti da Piero Jahier, accanto alle divagazioni e alle reminiscenze della lunga «Cronaca personale» tornano i motivi del Conrad più familiare ai lettori italiani: il Conrad delle avventure inquietanti, dei racconti di porto, delle storie di basiffonari fra le ombre e gli incanti dei suoi paesaggi marini.

Il primo dei tre scritti che compongono il volume, *Lo specchio del mare*, uscì nel 1906 col sottotitolo di *Memoirs e impressions*. Conrad, allora nel pieno della maturità creativa, aveva già scritto *Il negro del Narciso* (1897), *Lord Jim* (1900), *Il tifone*, *Nostromo* (1903) ecc.; e la vita dell'avventuroso capitano mercantile stava già cedendo il passo alla febbrile operosità dello scrittore. Conrad avrebbe voluto comporre un libro di successo; poi, man mano che la penna scorreva, tornava ad affacciarsi l'immensamente nella memoria il brillo



Joseph Conrad

delle distese marine solcate in vent'anni di lunghe navigazioni. Sì che il libro che venne fuori fu una sorta di epopea segreta, che conservava intatto il sapore del salmastro e il fiato dei venti. Al suo apparire, salutò il *Mirror of the Sea* di Kipling, con parole che riflettevano un entusiasmo senza riserve: «Caro Conrad, che libro *Lo specchio del mare*! L'ho preso appena arrivato, e con esso ho navigato fino al momento di coricarmi. Certo conoscevo già la descrizione dei venti che considero come quasi altrettanto splendida della descrizione dell'oscurità in *Typhoon*, ma ho letto e riletto tutto, e ve ne ringrazio di cuore e con la massima stima. Esso deve fare un'impressione ancora più viva che a me a chi abbia navigato a vela, il che è tutto dire».

Il secondo scritto, il frammento autobiografico *Cronaca personale*, apparve nel

1912 col titolo di *Some Reminiscences*. Il terzo apparve, sempre nel 1912, col titolo *Twist Land and Sea Tales*. Contiene i racconti *A Smile of Fortune* (Un briciolo di fortuna), *The Secret Sharer* (Il conquinello segreto), e *Freya of the Seven Isles* (Freya delle sette isole). A proposito di *Freya*, Conrad stesso racconta, in una lettera dell'agosto 1911, trascritta da Jahier in una nota in appendice al volume, come trasse lo spunto della sua storia da un fatto realmente accaduto. «Ma — concludeva Conrad — purtroppo i fatti non sono che un bel nulla, finché non sono resi attendibili... ed è in questo che sono fallito...». No certo; mai forse come in questa di Conrad splende, in trarre dalle fila di una devastata passione d'amore una limpida fantasia marina, più persuasiva e avvincente.

VITTORIO SERMONI

BIBLIOTECA

«Quelle différence "his life in Civita-Vecchia and his life" rue d'Angivillier au café de Rouen! 1803 et 1835! Tout était pour l'esprit en 1803!», annota Henry Beyle, guardando in controcultura la propria esistenza, in margine al manoscritto del *Lucien Leuwen*. E certo non poteva essere di conforto, per il rassegnato console francese a Civitavecchia, rianciare con la memoria alla vita turbinosa dei primi anni del secolo, alle nuove prospettive politiche e civili aperte dall'azione di Bonaparte, all'intenso sentimento della «réalité», alla guerra, a Milano, alla Russia. Una vita intera che gli aveva lasciato poco tempo per mettere in carta

delle impressioni. Ma allora per Beyle non si trattava di impressioni, bensì di conquistare un posto nel mondo, di partecipare a quella società in formazione, di avervi una responsabilità. Poi, il 1814, la Restaurazione. L'«esprit» del 1803 diventa un penoso ricordo, memoria di cose possibili e trascurate, scavalcate da un presente orribile, dove (per lui borghese) conta di nuovo il rango, e dove (per lui così sensibile) conta soprattutto il denaro, e dove la falsa pietà miete più allori che la spavalda virtù, la verità dichiarata e sostenuta. Per Beyle non è facile accettare quel «juste milieu» che ha in sospetto la ragione e si fa beffe della sensi-

bilità. E perciò rinuncia. Trasforma la ricerca attiva di una funzione nell'attesa ferdida di una felicità qualsiasi. Si rivolge al suo passato e lo indaga. Quando non è sicuro ritorna sui luoghi stessi della sua vita: a Milano, a Roma. E scrive libri di pellegrinaggio dove racconta i suoi viaggi, le sue esperienze. Come lui, tutti i suoi personaggi falliscono. In quella impossibile Francia che fa da sfondo alle comuni vicende non è facile riuscire, senza comprometterli in un intrigo o senza commettere delle azioni basse, contrarie alle leggi del cuore. I cinque romanzi di Sten-

dhal saranno perciò dei teoremi. Dei modi, cioè — come dice il Thibaudet — di variare, sulla carta, le proprie esperienze personali». Per *Lucien Leuwen*, Stendhal, che non è come tiene a sottolineare poco benignamente Sainte Beuve) un inventore, prende il suo spunto da un manoscritto che gli è stato inviato da un'amica perché lo corregga e ne dia un giudizio. Dalla corrispondenza risulta che Beyle attese al compito richiesto, ma non rimandò il manoscritto. Il quale, rimasto presso di lui, cominciò a fornirgli il nome del personaggio principale e la situazione («Un ragazzo di famiglia agiata, cui il cielo ha dato della delicatezza, diventato ufficiale per caso e gettato in una guarnigione, in mezzo ad una società di donne comuni, vedendo i successi dei compagni e il (temere dei loro piaceri, crede di essere insensibile all'amore. Un giorno, però, il caso lo fa incontrare con una donna semplice, naturale, onesta,

degnata di essere amata e sente di avere un cuore»). La situazione, naturalmente, si modifica, via via che procede la stesura del romanzo. Il giovane ufficiale abbandonando ad un certo momento la carriera militare per affrontare la carriera diplomatica. La donna non solo sarà semplice e naturale, ma diventerà una «royaliste», l'opposto, cioè, di Lucien, che professa, almeno in teoria, idee repubblicane (uno dei titoli, poi rifiutati, esprime, infatti, questa situazione: *Le Rouge et le Blanc*, dove il bianco è la legitimista Madame de Chasteller e il rosso lo stesso Lucien). Da questo schizzo il romanzo prende l'avvio, ma non si conclude. Ritornato a Parigi, Stendhal vi rimetterà periodicamente le mani, ma non troverà più la vena necessaria per proseguire la trama. La tenerezza per i suoi personaggi si è già trasferita nei nuovi casi e nei nuovi volti de *La Chartreuse de Parme*. A differenza, del resto, degli altri romanzi, *Lucien Leuwen* rappresenta per Stendhal un vero esperimento. Gli appunti mossigli per *Le Rouge et le Noir* di cui si parla in una lettera intorno ad un unico personaggio e di trascurare gli altri, che non sono in scena, lo sollecitano al tentativo di dipingere un ambiente. Ma non sempre il tentativo riesce, come vedremo, strano le numerosissime note lasciate dall'autore e le varie riscritture di intere scene. L'interesse del romanzo sta, comunque, in questa sperimentazione tecnica. E si capisce, naturalmente, come la lettura ne risulti talvolta faticosa e frammentaria.

VIRGINIO PUECHER

«LUCIEN LEUWEN» di Stendhal

DOMENICA ORE 19
TERZO PROGRAMMA



Stendhal: ritratto di Henry Lehmann del 1841

ESTATE



Evitate i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo

• preferite

il **RIM**

il purgante a base di frutta

che regola e rinfresca

l'intestino senza irritarlo

e senza dare disturbi.

RICETTA MURRI

La precauzione indispensabile!

Sancivati

l'ovatta alla Cloramina T.

disinfetta e cura rapidamente

ogni ferita abrasioni scottature

Sancivati

è il pronto soccorso in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Sancivati



un ramazzotti fa sempre bene

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VEDERDÌ

SABATO

LIRICA	CONCERTI	PROSA	VARIETÀ	ATTUALITÀ
Ore 17,30 - Concerto di musiche operistiche diretto da F. Ghione (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Il cavaliere della rosa - Musica di R. Strauss - Direttore R. Moralt (Terzo Programma).	Ore 17,15 - L'opera pianistica di Schubert (Terzo Programma). Ore 19,30 - Grandi interpreti: F. Weingartner (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del Duo Faurier - Poulenc (Pr. Nazionale).	Ore 17 - Panorama della letteratura francese (Pr. Nazionale). Ore 19 - Biblioteca: «Lucien Leuwen» di Stendhal a cura di L. Giussio (Terzo Programma).	Ore 13 - G. Gimelli e il suo complesso (Secondo Programma). Ore 21 - Ripensiamoci meglio, rivista di C. Veo (Pr. Nazionale). Ore 22 - La ragazza della musica (Secondo Programma).	Ore 20 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Pr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Sec. Programma).
Ore 10 - La voce di Fedra Barbieri (Secondo Programma). Ore 21 - Musica operistica diretta da F. Vernizzi - Soprano Giuseppina Arnaldi - Tenore Eugenio Fernandi (Pr. Nazionale).	Ore 11,30 - Concerto sinfonico diretto da G. Morelli (Pr. Naz.). Ore 19 - Musiche di Plemé, Chabrier, Milhaud e Delvincourt (Terzo Programma). Ore 22,40 - G. Turchi: Due poesie di Quasimodo per canto e pianoforte (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Pr. Nazionale). Ore 21 - Serata cecoviana con Memo Benassi (Sec. Programma). Ore 22,20 - Racconti tradotti per la radio (Terzo Programma).	Ore 13 - F. Buscaglione e il suo complesso (Sec. Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 3 (Secondo Programma). Ore 22,15 - Vedette al microfono (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - Suona George Shearing (Sec. Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Claude Debussy, a cura di A. Mantelli (Terzo Progr.). Ore 21,30 - Concerto diretto da M. Rossi (Sec. Programma). Ore 23,15 - Quintetto in re magg. di J. C. Bach (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura tedesca (Terzo Programma). Ore 21 - Il bugiardo, di C. Goldoni (Pr. Nazionale). Ore 22,40 - I viaggi di Gulliver (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Allegri e il suo complesso (Sec. Programma). Ore 15,15 - Quando «cuor» rima con «amor» (Sec. Programma). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22,30 - Capriccio musicale (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Sec. Programma). Ore 19,30 - Nuova generazione (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Secondo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 15,15 - Concerto in miniatura - Soprano Maria Erato (Secondo Programma). Ore 21 - Un ballo in maschera - Musica di G. Verdi - Direttore F. Previtali (Pr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 16,30 - Musica intorno al mondo (Secondo Programma). Ore 22,10 - L'opera pianistica di Schubert (Terzo Programma).	Ore 21,35 - Dialoghi e romanzi di Luciano di Samosata (Terzo Programma). Ore 22 - Il marziano, di Samy Fayod (Secondo Programma). Ore 22,40 - Le Plejadi (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Un olandese a Napoli (Secondo Programma). Ore 17 - Teatro all'aperto (Secondo Programma). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Pr. Nazionale). Ore 21 - I maghi del sorriso: Lehar (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 11,30 - Musica operistica (Pr. Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del pianista L. Bertolini (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - Mandragora, musica di balletto di K. Szymanowsky (Terzo Programma).	Ore 17 - Bandiera nera (Secondo Programma). Ore 21 - Incredibile ma vero, di C. Meano (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Homo gastronomicus (Terzo Programma). Ore 22 - Castelli italiani (Pr. Nazionale).	Ore 13,45 - N. Taranto: Passeggiate per Napoli (Secondo Programma). Ore 20,35 - Nati per la musica (Secondo Programma). Ore 21,30 - Ma che cosa è quest'amore? (Secondo Programma).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - I giocatori di Dio, documentario (Secondo Programma).
Ore 13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale). Ore 17 - I ricordi di Sonzogno (Secondo Programma).	Ore 17,45 - Concerto del Duo pianistico Bauer-Bung (Pr. Nazionale). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da F. Previtali (Pr. Nazionale). Ore 23,05 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Gente di teatro (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Ruota, di C. Vico Lodovici (Terzo Programma). Ore 22 - La grande Caterina, di G. Tanzi (Secondo Programma).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Secondo Programma). Ore 14,30 - Vedette di Parigi (Secondo Programma). Ore 15,30 - Orchestra diretta da C. Savina (Secondo Programma). Ore 21 - Spettacolo in piazza (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 17,45 - Musica operistica (Pr. Nazionale). Ore 21 - La traviata - Musica di G. Verdi - Direttore G. Santini (Secondo Programma).	Ore 16 - Prospettive musicali (Secondo Programma). Ore 19,15 - Liriche di Spambotti e Bossi (Terzo Programma). Ore 21,30 - Musiche di Igor Stravinsky dirette dall'Autore (Terzo Programma).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia (Terzo Programma). Ore 21 - Candido, di A. Valdarnini (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). Ore 22,30 - Contese d'artisti (Pr. Nazionale).	Ore 13 - Orchestra Luttazzi (Sec. Programma). Ore 13,45 - Canta Bruno Pallesi (Secondo Programma). Ore 17 - Serie d'oro: R. Roscel (Secondo Programma). Ore 21,45 - Concerto di musica leggera - Direttore A. Bernard (Pr. Nazionale).	Ore 19 - Realtà e prospettive del problema emigratorio (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.



Spettacolo in Piazza a Verona

Recentemente a Verona ha avuto luogo una manifestazione radiologica dal titolo «Spettacolo in Piazza» trasmessa dal Secondo Programma. Allo spettacolo hanno preso parte, tra gli altri, gli attori Anna Maria Guarnieri e Giorgio Albertazzi che hanno recitato una scena di «Giulietta e Romeo» (Trifoto)

POSTARADIO

SENTENZA

SALOMONICA

«Io, la sera, ascolto la radio. Il mio vicino di casa segue, invece, la televisione. I due apparecchi si trovano stanza a stanza. Ho pregato il vicino di abbassare il volume del suono del suo televisore perché disturba il mio ascolto. Mi ha risposto spargatamente che sono io che debbo ridurre il volume della radio perché lo disturba altrettanto. Che cosa debbo fare per farmi valere?» (A. G. - Casale).

Per risolvere queste situazioni ineccezionali ci sono molti bruchi e modi spiritosi. Tenti quest'ultima strada. Potrebbe fare così: mandare al suo vicino un bel riassunto delle trasmissioni televisive da lei ascoltate attraverso la parete, per persuaderlo ad abbassare il volume del televisore. Il suo vicino, intanto, se attraverso la stessa parete sente quello che dice la sua radio, potreb-

be fare altrettanto. Dopo questo scambio di riassunti, può darsi che entrambi vi persuaderete ad abbassare un po' il volume del televisore e della radio nel vostro reciproco interesse. A volte l'humour è più forte della legge.

INDIRIZZI

«Vorrei scrivere a Giorgio Albertazzi che è tanto bravo interprete di commedie in Televisione. Potrei, a mezzo vostro, avere il suo indirizzo privato?» (Alba Gentili - Roma).

A mezzo nostro, no. Può scrivere presso la Radiotelevisione Italiana, corso Sempione, Milano. Approfittiamo dell'occasione per ripetere a tutti i lettori, e soprattutto alle lettrici, che non siamo autorizzati a dare gli indirizzi privati dei cantanti e degli attori della RAI. Resta inteso, però, che chi lo desidera può sempre scrivere ai suoi «beniamini» indirizzando alle varie Sedi della RAI.

UN LUTTO DELLA RAI

LUIGI VETTORI

Un grave lutto ha colpito la grande famiglia della RAI con la scomparsa di uno dei suoi migliori tecnici, il signor Luigi Vettori, Capo del Centro Trasmissente di Firenze-Terracina, dove sono ospitati i trasmettitori di Firenze 1, Firenze 2 e Firenze M. F. Il Vettori è rimasto folgorato il giorno 29 giugno alle ore 9,50, mentre si accingeva a ricercare le cause di un guasto sull'impianto di Firenze 1, le cui manifestazioni l'avevano messo in allarme durante la trasmissione precedente.

Purtroppo anche la Radio ha i suoi caduti: nel dolore comune, gli amici e i colleghi di Luigi Vettori e tutta la Radiotelevisione Italiana ricordano commossi la nobile figura dello Scampato ed esprimono alla moglie



e alla figliuola, così duramente colpite, il loro profondo cordoglio e la più affettuosa simpatia.

Il Museo dell'auto di Torino

«In quel periodo — primi del '900 — gli automobilisti vivevano tempi difficili: perseguitati in tutti i modi e con ogni pretesto. Molti reclamavano per le nubi di polvere che sollevavano e i cocchieri frustavano al sorpasso gli automobilisti importuni». Così S. C. H. Davis nella sua *Piccola storia dell'automobilismo inglese*. E non basta. Certo Mister Butler, poi, nel 1904, si vedeva costretto a protestare (ed anche vibratamente penso) perché i contadini sparavano agli

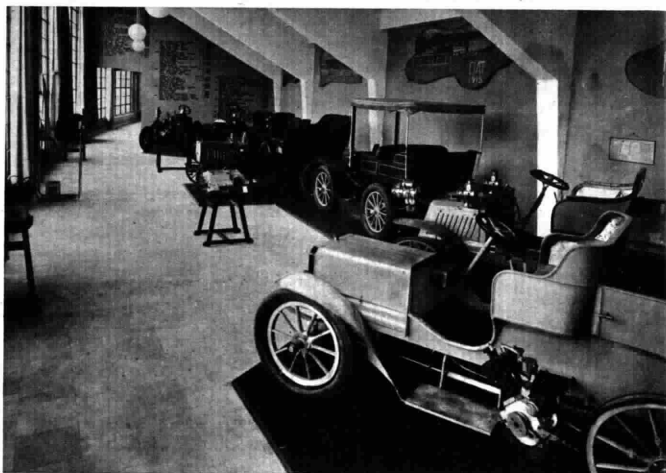
automobilisti». Si potrebbe ancora continuare. Certo è che la storia dell'automobile non è solo fatta di strepito, schermo, cani uccisi, recinti sfondati, malsicure «capote» svolazzanti come enormi vestaglie, conducenti impettiti, seduti come in trono (in realtà, dovevano piuttosto sentirsi dei domatori) trombe a forma di serpe e radiatori dal respiro grosso; ma anche di lotte accanite — si pensi alla dura battaglia, sempre ai primi del secolo, contro le ferrovie — di eroiche avventure e di duelli: alla

frusta e alla pistola. Una storia prepotente, montata su ruote altissime, tetragona, se vogliamo, ad ogni principio estetico e che comunque ha legato il suo nome al costume e alla vita di intere generazioni.

Tutta una storia, insomma, che oggi sa di fiaba dimenticata, e di epoca leggendaria; anche se in America, negli stati del Sud, puoi ancora trovare per un certo numero di dollari, l'assale di una Ford modello «T», costruita intorno al 1909, per non parlare poi di quella fiorentina letteratura sui vecchi macinini che in America ha largo successo (una delle pagine più belle di *Furore* di Steinbeck, è quella dove il protagonista tenta di rimettere in moto il logoro «catenaccio»); anche se l'Inghilterra è famosa, oltre che per il Derby e le regate di Henley, per la corsa Londra-Brigh-ton, riservata a macchine «prima del diluvio» ed a Parigi, proprio lungo la riva sinistra della Senna (quella riva sinistra, avanguardia di tutte le avanguardie!) s'incontrano certi tassi carichi di reumatismi, non molto dissimili, per anatomia, dai vecchi «fiacres».

Organizzato con rara competenza e appassionata tenacia da Carlo Biscaretti di Ruffia (Diable d'homme, saprebbe scovare un pezzo raro in qualsiasi angolo d'Italia e d'Europa e saprebbe farvi camminare, purché vecchia di cent'anni e passabilmente disintegrata, qualsiasi macchina) con la collaborazione del Comune, il Museo dell'Automobile di Torino, il solo che esista al mondo, è la più completa e singolare rassegna storica dell'automobile: dalla fumante e indomita preistoria (fine del '700, quando padrone assoluto era il vapore) alla fine dell'800, il secolo dell'ottimismo generale e il vero padre dell'automobilismo moderno. (Sono gli anni di De Dion, Peugeot, Bouton, Ford, Benz, ecc.). Una specie di Museo Grévin dove l'occhio della telecamera, simbolo incontrastato di questa seconda metà del secolo, frugherà a lungo fra certe macchine simili a mostri ariosteschi e fra quelle solenni e ormai mute dinastie e stirpi di automobili investigandone i segreti tecnici, come il prodigioso ponte De Dion-Bouton, costruito nel 1889 e con la guida di Carlo Biscaretti, anche l'anima generosa.

Ma poi ciascuno, nel corso di questo sopralluogo televisivo potrà fare le sue particolari, singolarissime esperienze. Questa ad esempio: l'assoluta mancanza in quelle eroiche vetture, di quello specchietto retrovisivo che tanto preoccupa gli automobilisti d'oggi. Che può mai significare questa assenza? Forse che malgrado le frustate e le pistolettate, non c'era bisogno, allora, di guardarsi troppo alle spalle?



Uno dei saloni del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino



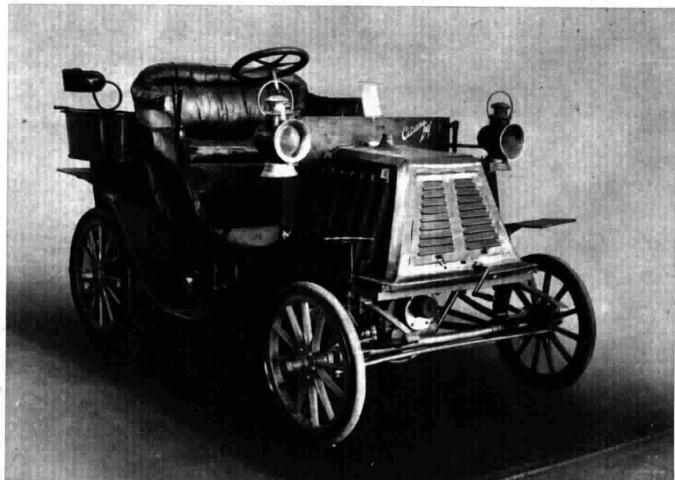
Un pezzo raro: la corriera a vapore costruita a Torino dall'ing. Bordino nel 1854



E' la famosa automobile Itala-Pirelli che guidata da Scipione Borghese e da Luigi Barzini, vinse nel 1907 il raid Pechino-Parigi coprendo una distanza di 16.000 km. E' visibile la ruota di legno costruita in una notte da un mugik



Vettura costruita dalla S. A. Legnano nel 1908



Vettura Ceirano fabbricata da Matteo Ceirano a Torino nel 1901

GINO BAGLIO

TELEVISIONE

TELEVISIONE

CARTOLINE
ILLUSTRATE

«SALUTISSIMI» DA TUTTO IL MONDO



PROVA DEL FUOCO

(Bromofoto - Milano)

È il tipo di cartolina che piace in genere alle reclute: allo spaccio della caserma se ne vendono sempre a migliaia

Nella lingua italiana, come in qualsiasi altra lingua, del resto, non è consentito fare il superlativo dei sostantivi. Il sole, anche quando splende in tutta la sua meraviglia, non lo possiamo chiamare «solissimo», né «lunissima» la luna quand'è piena. Ma un'eccezione c'è: ed è un'eccezione che, sebbene non giustificata nei manuali di grammatica e sintassi, è ormai entrata nell'uso corrente: «salutissimi».

«Salutissimi» vale però soltanto sulle cartoline illustrate, cioè quella specie di atti di presenza alla lontana, che hanno due soli scopi ben precisi: testimoniare ad amici e conoscenti autorevoli che non ci si dimentica di loro e far sapere con prova tangibile che si è stati a fare un viaggio in quel tale posto.

Scherzi a parte, crediamo che sarebbe possibile, attraverso la cartolina illustrata, ricostruire la storia dei gusti dell'uomo almeno negli ultimi cento anni. La cartolina illustrata, questa lacconica messaggeria di sentimenti per lo più miti e affettuosi, ha in regola i suoi quarti di nobiltà. Suo «padre» pare che sia stato un certo Demaison che, per primo, ne avrebbe stampato un esemplare nel 1777. Fu di diciannove anni dopo che il litografo tedesco Miesler fece circolare delle vedute di Berlino, bisogna poi fare un balzo di circa quindici lustri, e arrivare cioè al 1870, per trovare quel buon uomo del signor Schwartz, tipografo di Oldenburg, il quale spedì una vera e propria cartolina illustrata al suo collega Berndt di Magdeburgo. In quello stesso anno L. L. Besbardeau, libraio a Sillé-le-Guillaume, pubblicò, litografandole, delle cartoline a soggetto patriottico: i soldati accantonati al campo

di Conlie furono dunque i primi a poter inviare alle innamorate le loro guerresche attestazioni d'affetto.

Il 1870 fu proprio l'anno d'oro per la cartolina, anche non illustrata: le poste austriache avevano messo in circolazione, nel novembre del '69, le prime «Korrespondenzkarten»; e la Germania ne seguì l'esempio alcuni mesi dopo vendendone in un solo giorno — il 6 giugno 1870 — e nella sola Berlino ben 45.468. L'Inghilterra, il Lussemburgo e la Svizzera la imitarono immediatamente e quattro anni dopo anche l'Italia.

Oggi la cartolina postale, guerreggiata dal telegramma, dal telefono, dall'automobile, dall'aereo, non ha forse più il successo di quel tempo; ma l'«illustrata» continua a dominare senza contrasti: da quella turistica a quella esclusiva per innamorati, da quella comica a quella floreale. Una veduta del Vesuvio o dell'Empire Building, l'estatica fissità di due «morosi», una gardenia traversata dalla scritta «un fiore per te», l'attonita espressione di un bimbetto con il ditino in bocca: il mondo delle cartoline illustrate è un mondo di brave persone che non possono pensare al male.

«Questa l'ha mandata la zia Giulia quand'era in viaggio di nozze», «questa è quella di papà quand'era in guerra», oggi la zia Giulia ha i capelli bianchi e soffre di artrite, e papà s'è ingrassato tanto che la divisa di tenente d'artiglieria non gli si adatterebbe più. Nel bizzarro, sognante, tranquillo regno delle cartoline illustrate anche la televisione vuole fare una scorribanda con la trasmissione in programma per mercoledì. Sul vostro teleschermo riceverete tanti «salutissimi».



*Nessuna strada sarà mai infida
quando l'amore ci farà da guida*

(Bromofoto - Milano)

Messaggi d'amore: si può mettere in dubbio, oggi, il buon gusto di queste cartoline, non certo però la loro efficacia

Domenica in Piazza

Appuntamento
nella piccola città



Ora di punta nella piazza d'un qualunque paese d'Italia: fervono le discussioni, i crocchi si animano; e gli immancabili quattro passi lungo il «corso» sono di rigore

«Che noia, la domenica!», «Quante volte non ci siamo lasciati sfuggire questa frase? Eppure, al settimo giorno della settimana vogliamo più bene che ad ogni altro; e non soltanto perché è quello che ci consente di riposare il corpo e riordinare le idee, ma anche e soprattutto perché la domenica ci riserva sempre, di per se stessa, le attrattive di un vero e proprio spettacolo.

L'osservazione — va detto subito — vale particolarmente per i piccoli centri. La grande città acquista anzi, proprio alla domenica, un volto anonimo: le vie, le piazze, meno affollate del solito, suggeriscono il più delle volte pensieri d'evanescenza, per usare un termine alla moda. Nei paesi no; nei paesi la piazza principale diventa in quel giorno di riposo, un palcoscenico sul quale tutti gli «attori» si conoscono e recitano, con gli abiti più eleganti, le loro parti.

La vita d'una piccola città, nei giorni festivi, si svolge tutta lì, nella piazza; all'ombra d'un campanile centenario, ai tavolini d'un caffè, ai piedi di un monumento che

reca inciso nel marmo nomi di non mai dimenticati cittadini. Non c'è niente di sofisticato, niente di innaturale; minuto su minuto, si arriva alla sera con fiducia e allegria.

Da qualche tempo a questa parte, poi, c'è un motivo di più per ritrovarsi in piazza: c'è la Televisione. Si se-

gue la trasmissione e, dopo, si discute di questo «mezzo che ha del miracoloso».

Ebbene, domenica prossima, la Televisione arriverà «personalmente», cioè con le sue camere e i suoi tecnici, nella piazza d'una di queste piccole città, per diventare spettacolo nello spettacolo. Gli obbiettivi coglieran-

no gli aspetti curiosi, suggestivi, divertenti o anche solo consueti d'una «Domenica in piazza» (è questo il titolo della trasmissione). Protagonista, un centro del Varesotto reso popolare da una canzonetta ma notissimo come ridente e ospitale luogo di villeggiatura: Viggiù. Arriverdoci a Viggiù.



E' l'ora di colazione: la piazza è diventata ormai pressoché deserta. Fra non molto si riempirà di volti riposati, soddisfatti e sorridenti in attesa della sera

DIVENTERÀ PERMANENTE TELEVISIONE EUROPA

L'unanimità dei consensi al primo collegamento e le decisioni della Commissione Programmi dell'U. E. R. riunita a Sestri

Il successo di «Televisione Europa» ha superato ogni più ottimistica previsione; è questo un dato di fatto di cui si sono resi perfettamente conto i pubblici degli otto Paesi collegati e che unanimemente la stampa internazionale ha sottolineato, giusto premio al lungo e difficile lavoro dei dirigenti e tecnici delle nove reti. Le difficoltà che si sono dovute superare per la realizzazione di questa prima stagione internazionale erano enormi, ma sono state superate con uno spirito di collaborazione che veramente determinante ai fini di un ulteriore sviluppo di questa iniziativa.

E' perciò che, nel corso del convegno della commissione programmi della Union européenne de radiodiffusion (U.E.R.) svoltosi dal 9 al 15 corrente a Sestri Levante sotto la presidenza di Monsieur Bezençon, è stato deciso di rendere permanenti i collegamenti europei.

A partire dal prossimo autunno, pertanto, ogni Nazione, con un calendario che verrà reso noto quanto prima, allestirà un programma al mese da diffondersi sull'intera rete europea.

Indubbiamente, la stagione recentemente conclusa e che, soprattutto con le trasmissioni dal Vaticano e delle cronache dirette per i campionati mondiali di calcio, ha letteralmente mobilitato milioni di spettatori dinanzi ai televisori, va sottolineata anche come avvenimento destinato a portare un notevole contributo alla reciproca comprensione ed alla colleganza fra i vari popoli. Problemi, idee, illustrazioni della vita collettiva d'ogni singola Nazione vengono portati a diretto contatto, in un unico programma, di milioni di cittadini di tutta Europa, favorendo la formazione di quella coscienza «continentale» oggi fervidamente auspicata.

Alla costruzione di quel grande edificio ideale nel quale popoli lontani dall'altro e diversi per storia e tradizioni potranno ritrovare la loro unità spirituale e non soltanto spirituale, la Televisione può legittimamente aver coscienza di aver prestato la propria fondamentale opera.

Un giudizio della stampa francese

Il successo di Televisione Europa dominato dalle riprese italiane

La prima stagione internazionale di Televisione si è dunque chiusa. Dobbiamo onestamente riconoscere, sia pure a nostro discapito, che l'Italia è risultata la grande trionfatrice. Il primo saggio offerto dai nostri vicini d'oltralpe — i quali fino ad un anno fa non avevano la Televisione — è stato semplicemente magistrale. Essi hanno avuto, sì, gli «argomenti», ma soprattutto lo «stile». Bravi! Bravi! I loro tecnici, i loro cameramen, i realizzatori dei programmi. Rivolgiamo un plauso parimenti sincero all'alta qualità e alla perfetta messa a punto delle loro apparecchiature.

Gli scambi europei, come ricorderete, ebbero inizio un mese fa con la «Visita al Vaticano», avvenimento di grande significato morale, ma anche manifestazione artistica e tecnica di alto livello (vogliamo ricordare, in particolare, la «panoramica» su Roma e la visita alla Basilica). Venerdì scorso la Televisione Italiana ha raggiunto un successo pari al precedente con la ripresa della scintillante festa del «Palio di Siena», condotta con una maestria degna di ammirazione.

Scelta migliore di questa davvero non si sa-



Alla prima seduta della conferenza di Sestri — Da sinistra: Haas (Svizzera); Leysen (Belgio); Kammans (Belgio); Watts (Inghilterra); McCall (Inghilterra); Bezençon (Svizzera, che presiede); Wallenborn (Direttore dell'ufficio amministrativo dell'U.E.R.); D'Arcy (Francia); Pugliese (Italia); Grilli (Italia); Backmann (Germania Occid.); Von Plato (Germania Occid.); Lawaetz (Danimarca); Rengelink (Olanda); e Castelyn (Olanda)

(Pubbifoto)

rebbe potuta fare, e meglio di così non si poteva fare apparire sugli schermi europei l'Italia delle feste popolari e tradizionali, presentata nella viva realtà. Per tre quarti d'ora ci siamo trovati sulla Piazza del Campo, e — seppure lo sbandieramento degli stendardi e la vista dei costumi medioevali ci facesse profondamente rimpiangere l'impossibilità di una riproduzione televisiva a colori — neppure per un istante abbiamo avuto l'impressione che l'occhio delle camere ci tradisse e ci facesse perdere un solo particolare e un solo attimo della manifestazione.

Molti miei colleghi hanno rimproverato alla ripresa del «Grand Prix de Paris» di non averci introdotto dietro le quinte della corsa, al pesaggio, nel recinto. In compenso, l'altro giorno a Siena potevamo entrare in assoluta libertà nel Cortile del Podestà, dove i fantini si preparavano alla corsa e i cavalli scalpitavano e gli abitanti delle diverse Contrade avviavano le ultime trattative. Poi potevamo ritornare in piena luce, ritrovarci sulla Piazza in forma di conchiglia, rivedere la folla elettrizzata, la tribuna presidenziale, i nobili oppressi dal peso dei loro abiti di velluto, il Palio sul suo carro, il volteggiare delle bandiere in pieno schermo. Tutto ciò impeccabilmente messo a fuoco e inquadrato in un susseguirsi esemplare di immagini.

Nulla ci è sfuggito durante l'emozionante corsa finale, nella difficile curva, nella corsa serrata seguita dalle camere col ritmo stesso della straordinaria cavalcata. In altre parole, la festa del Palio ci è stata letteralmente presentata in tutta la sua immediatezza. Gli uomini della Televisione Italiana possiedono quel sangue latino che non può mentire. Rammarichiamo che il commento francese, scrupoloso ma incolore, non si sia levato all'altezza della scena e dell'azione, o — per lo meno — di quell'immagine che ci veniva offerta. Rimpiangiamo anche un po' che, di tanto in tanto, una camera non abbia inserito fra due inquadrature una vista generale della Piazza del Campo; certamente, sarà stato impossibile piazzare una camera nel punto giusto per effettuare questa inquadratura, perché mi rifiuto di credere che nessuno vi abbia pensato.

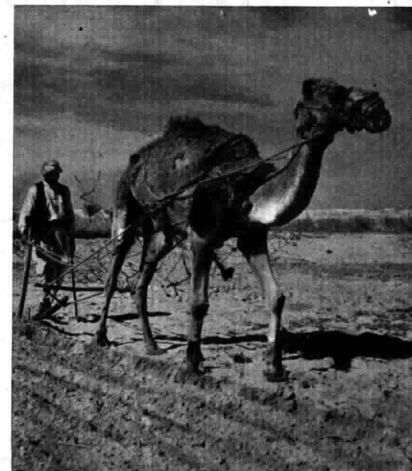
Quanto ai Danesi — che avevano partecipato col programma del giorno precedente — non ce ne vogliamo se diciamo che la mole delle loro mucche da latte, dei tori vincitori di premi e dei cavalli di razza che ci hanno presentato durante la ripresa del loro massimo concorso agricolo, richiamavano assai poco alla memoria, sia per la forma, sia per l'ispirazione, il brutto anatroccolo di Andersen, al quale non abbiamo potuto fare a meno di pensare. Dobbiamo al telecronista della TV belga, Igor Recht, la buona riuscita di questa difficile cronaca.

L'ultimo incontro della Coppa del Mondo di foot-ball ha posto ieri termine a questa stagione di programmi-scambio, il cui successo — lo si può ormai affermare — ha perfino superato le più ottimistiche previsioni di coloro che hanno concepito il progetto e ne hanno sostenuto le responsabilità. Numerosi ricevitori installati in locali pubblici, nonché la proiezione su grandi schermi, hanno consentito ad un immenso stuolo di spettatori di seguire le peripezie degli ultimi incontri. Alla Televisione il merito di aver suscitato vasto interesse mediante queste ricezioni collettive. Ne trarrà ottima propaganda.

Ci auguriamo che i dati positivi di questa campagna di un mese non siano gettati stupidamente al vento, come avvenne per quella corrente di euforia provocata un anno fa dalla trasmissione della cerimonia dell'Incoronazione.

MICHEL DROIT

(Da «Le Monde», 6 luglio 1954)



Un cammello adibito all'aratura



Un fellah sta intessendo una stuola



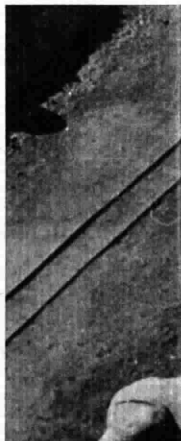
Sergente del nuovo esercito egiziano

TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino



In undici ore di treno da Luxor al Cairo dove da Roma, in cento ore di volo d'un aereo a linea o in poco più di elica moderni. Ma se il verso il cielo significa l'ascensione dalla dinamica giorno nell'atmosfera fa l'Egitto leggendario, la valle del Nilo è un pò ritroso tutta la sua storia fino quasi a raggiungere vecchie di almeno cinque di quello che si consideri la successione di dinastie le quali si è sviluppate dell'Egitto unito fino al cimento armato di Egitto Cairo che tengono a la neonata repubblica di N.

Da Syena, l'attuale Assiut per la gigantesca diga nel 1892, le innumerevoli la civiltà egizia a volta i vappostesi parlano attratti ed i geroglifici dell'Assiut e di Luxor fino a Tebe e di Luxor fino a Sakkarah (oggi d'attualità) sarcofago d'alabastro e bulto ad un Faraone di scoperto recentemente e Kariakh Goneim) ed alla Giza, nei pressi del Cairo le famose piramidi di Giza e Micherino e la Sfinge nella viva roccia. Qui, a più alta piramide di Giza più di due mesi fa, sono state le due «navi solari» battelli che, carichi di



Tele-viaggio in Egitto



Buoi, oche e anatre si abbeverano pacificamente nelle stesse acque

si giunge
e si arriva,
più minuti
vazione di
di quelli ad
balzo attra-
tarsi bru-
vita d'oggi-
cinosa del-
giro lungo
ricorrere a
a millenaria
le vestigia,
mila anni,
l'inizio del-
attraverso
l'esistenza
i palazzi
opoli e del
l'eterno la
guib.
uan famosa
costruiti
epoche del-
a volta so-
verso le pie-
vallata di
a Menfi, a
ità per il
l'oro, attri-
700 anni fa,
o anni fa,
prof. Za-
planura di
dove sono
heope, Che-
nge scolpita
i piedi della
heope, poco
o state tro-
4, i mitici
supplettili

e di vetovaglie, dovevano accomp-
gnare l'anima all'aldilà nel lungo
viaggio d'oltretomba. Perché gli E-
gizi, sempre, hanno considerato pas-
seggera la vita terrena ed hanno
badato di più a garantirsi nel mi-
glior modo possibile quella ultrater-
rena. Più che a far solide e durevoli
le abitazioni, si sono preoccupati di
far facilmente accessibili e prezio-
samente ornate le tombe perché so-
lenne è la morte. Di qui tutta la
grandiosità dell'arte e dell'architet-
tura egizie, immutabili e quasi mo-
notone attraverso i millenni.

Assuan forniva i blocchi termi-
nati di granito per foderare le tom-
be costruite con enormi massi squa-
drati e coibenti a secco e rivestite
esternamente di lastre d'alabastro, e
nella famosa Valle dei Re sulla riva
sinistra del Nilo, presso Luxor diven-
nuta stazione climatica, e presso
Tebe, sono ancora oggi le tombe di
Tutankamen, di Ramses III e IV,
di Seti I, di Amenofi, di quei mo-
narchi leggendari che in vita ebbero
soprattutto la preoccupazione di pre-
pararsi una tomba degna.

Più a nord sono le rovine di Kar-
nak, l'antichissimo sobborgo di Tebe,
col superbo tempio della dea protet-
trice Ammone. Karnak è un libro di
storia gigantesco i cui quinterni sono
disordinati, scoloriti e spesso rosic-
chiati dai secoli e dalle ladronerie
degli uomini d'ogni razza che di qui
sono passati con avida mani, ma
l'impaginatura è solenne e fa rima-
nere senza fiato l'attonito visitatore,
come schiacciato sotto il peso di

quelle immani colonne che da mi-
gliaia d'anni sveltano contro il cielo
inesorabilmente terso, dove solo i
nubi disegnano volubili, evanescenti
ghirigori. Volano anche i passerii ed
i colombi che, in mancanza di ce-
spugli, hanno nidificato sulle cornici
dei piloni in questa foresta di pietra
popolata di enigmatici obelisci color
rosa che ricordano certe grottesche
stilizzazioni scenografiche dell'Aida.
Ed i volti e le memorie dei sovrani
morti da millenni evocano battaglie
gigantesche, storie d'odi e d'amori,
splendori di remote civiltà, che il
lavoro paziente di archeologi va len-
tamente riportando alla luce.

In mezzo alla pianura di Tebe
scorre, argenteo e solenne, il Nilo
che dona — come scrisse Erodoto —
ogni anno all'Egitto, in impalpabili
strati, quella ferace terra color cio-
colata sulla quale anche lo scarabeo
destatosi dal letargo, fuggendo, trac-
cia la sua orma. Sveltano contro il
cielo i tempi di Karnak e di Luxor,
di Abydos e di Edfu, i propilei del
palazzo di Sesostri a Tebe con i
quattro colossi di granito ed un solo
obelisco perché l'altro fu donato nel
1836 da Mehmet-Ali a Luigi Filippo
che lo fece rizzare in piazza della
Concordia a Parigi. I sicomori of-
frono una pigra ombra ai dragoman-
ni in avida attesa dei turisti, le
palme — verdi fuochi d'artificio in
tanta immensità — sorridono sta-
gliandosi contro l'orizzonte che sfu-
ma su montagne brunastre e basse
o nel giallo cinerino del deserto
sterminato.

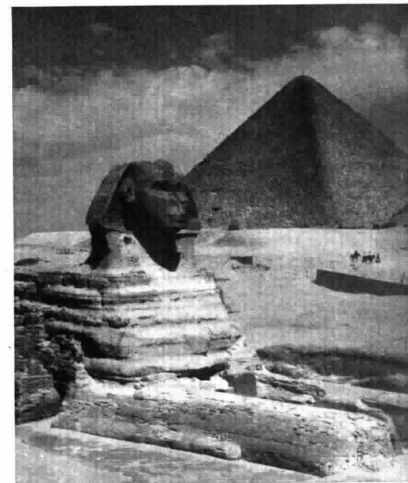
E il Nilo scorre, dalle più remote
antichità, giù giù fino al Cairo —
rumorosa e caotica — dove si fa
ondoso e turchino dando l'idea di
aver lambito soltanto terre felici, e
arriva al gran delta dove Alessandria
lo saluta prima che confonda le sue
acque nel Mediterraneo. Le barche
scivolano lente sul fiume lungo le
cui rive, in poveri tuguri, conducono
vita arcaica e uguale da millenni i
fellahin, gli umili manipolatori della
grande ricchezza egiziana. I barcaio-
li cantano vogando e le loro parole
salgono al cielo incolori, senza un
perché, smemorate e insensibili e pa-
iono lasciare una scia di malinconia.
La malinconia di uomini preoccup-
pati, dal tempo dei tempi, di dare
ogni conforto alla propria anima nel
giorno in cui inizierà la trasmigra-
zione di tremila anni nelle spoglie
di tutte le specie animali fino a
tornare a rivestirsi di umane sem-
bianze. Non c'è distinzione di senti-
mento tra ricchezza e povertà che
qui sono mescolate amichevolmente
e la vita seguita a svolgersi in luci
ed ombre di paradosso sullo sfondo
di quella civiltà faraonica che ne
costituì pur sempre la più fasci-
nosa attrattiva.

Di questa malia che emana dal
fiume, dal limo, dalle pietre, dalle
tombe e dai geroglifici tratterà il
documentario realizzato in Egitto da
G. B. Angioletti e che verrà tras-
smesso sugli schermi televisivi lu-
nedì sera.

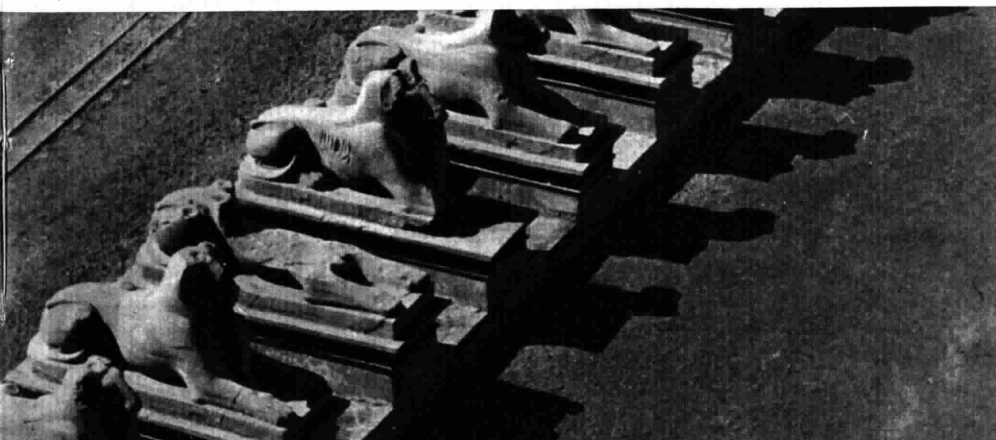
RAFFAELLO ROMANO



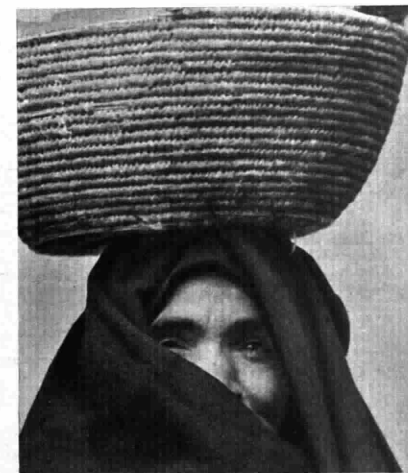
Tutankamen in un bassorilievo a Luxor



Sfinge con la piramide di Cheope



Un suggestivo scorcio della strada che conduce al tempio di Luxor



La moglie di un fellah

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - **Giornale radio** -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'ANSA. - Pre-
 visioni del tempo - Bollettino meteo-
 rologico
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 — **SANTA MESSA** in collegamento con
 la Radio Vaticana con breve com-
 mento liturgico del Padre Francesco
 Pellegrino
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 — **Concerto dell'organista Ferruccio Vi-**
gnanelli



Ferruccio Vignanelli, è nato a Civitavecchia nel 1903: è insegnante di organo presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma. Concertista di organo e clavicembalo

- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 12 — **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
 L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
 13 Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Bordeaux-Bayonne
 Previsioni del tempo
 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 14 **Giornale radio**
XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Bordeaux-Bayonne
 14.15 XXVII Biennale d'Arte a Venezia
 Marco Valsecchi: Esponenti e correnti
 dell'arte italiana a Venezia
 14.30 **Orchestra diretta da Francesco Fer-**
rari
 Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys
 e Natalino Otto
 Danpa-Panzuti: Bombo cimbo; Soto: El
 mundo se ha puesto loco; Trinarica:
 Senza nido; Kennedy-Simon: Istanbul;
 Gianipa-Minguel: Non dubitar di me;
 Contel-Durant: Embrasse-moi bien; Ga-
 rinet-Giovannini-Fragna: Nana del sa-
 riet; Sampson: Stomping at the Sa-
 voy
 15 — Curioso in discoteca
 15.30 **Il Festival della canzone napoletana**
 Nuova orchestra della canzone di-
 retta da Angelini
 16 — **Canti del popolo americano**
 a cura di Claudio Nolini
 16.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
 17 — **Panorama della letteratura francese**
 I tre grandi Premi
 Programma scambio organizzato dal-
 la Radiodiffusion Television Française
 per la Radiotelevisione Italiana
 17.30 **CONCERTO DI MUSICHE**
OPERISTICHE
 diretto da FRANCO GHIONE
 Verdi: 1) La forza del destino, sinfonia;
 2) I lombardi alla prima Crociata: a)
 Coro e processione «Jerusalem», b)
 Coro «O Signor che dal tutto natto»;
 3) Otello, Fuoco di gioia; 4) Macbeth,
 Danze; Rocco: Dibuk, Danza del men-
 dicanti e Habanera della cieca; Puc-

cini: Turandot; a) Coro dei servi del
 boia, b) Invocazione alla luna, c) Cor-
 teo funebre del principe di Persia; Ca-
 talani: La Waltz, preludio atto III - A
 sera; Mascagni: Iris, Inno al sole
 Maestro del coro Bonaventura Som-
 ma - Orchestra e coro dell'Accade-
 mia Nazionale di Santa Cecilia
 Registrazione effettuata il 7-7-1954 alla
 Basilica di Massenzio in Roma
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti
 sportivi

- 19 — **Nello Segurini e la sua orchestra**
 19.30 Edoardo Lucchina e il suo complesso
 19.45 **La giornata sportiva**
 20 — **Walter Coli e il suo complesso**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buioni Sanspeler)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
 Radiosport
 21 — **Motivi in passerella**

RIPENSANDOCI MEGLIO

- Rivista di Carlo Vee
 Compagnia del teatro comico-musica-
 le di Roma della Radiotelevisione
 Italiana
 Regia di Nino Meloni
 Al termine: Fantasia di motivi
 22 — **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
 22.30 **Concerto del Duo Fournier-Poulenc**
 Locatelli: Sonata: a) Allegro, b) Ada-
 gio, c) Minuetto con variazioni; Pou-
 lenc: Sonata: a) Allegro Tempo di
 marcia, b) Cavatina, c) Ballabile, d)
 Finale

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
 Radiocronaca da Saint Vincent della
 consegna al miglior artista italiano
 della «Grolla d'oro» - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **Johann Sebastian Bach**
 Concerto in sol minore per piano-
 forte e orchestra
 Solista Agostino Orizio
 Orchestra sinfonica di Torino della Ra-
 diotelevisione Italiana diretta da Ar-
 turo Basile
 16.45 **Viaggiatori romantici in Italia**
 a cura di Alessandro Bonsanti
 II. Stendhal, o la nascita di un mito
 19 — **Biblioteca**
 Lucien Leuwen di Stendhal
 a cura di Lorenzo Giusso
 19.30 **Grandi interpreti**
 Felix Weingartner
 L. v. Beethoven: Quarta sinfonia in
 si bemolle maggiore, op. 60
 Orchestra Philharmonia di Londra
 20 — **Problemi civili**
 L'evoluzione del concetto di pro-
 prietà in Italia
 Filippo Pasquera: Tutela e sviluppi del-
 la proprietà intellettuale
 20.15 **Concerto di ogni sera**
 G. Legrenzi: Sonata a cinque «La
 Marinona» - Sonata a sei «La Basa-
 donna» - Sonata a sei «La Buscha»
 Orchestra da camera di Venezia diretta
 da Bruno Maderna
 L. Leo: Concerto in la maggiore per
 violoncello, archi e cembalo
 Solista Benedetto Mazzacurati
 Complesso del «Collegium Musicum
 Italicum», diretto da Renato Fasano
 E. Lalo: Namouna, seconda suite
 Orchestra del Conservatorio di Parigi
 diretta da Sebastian George

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
 10.15 **Mattinata in casa**
 Settimanale di vita femminile a cura
 di Jacobelli e Tatti
 10.45 Parla il programmatista
 11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)

MERIDIANA

- 13 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
 Cantano Guido Rossi, Marta To-
 mellini, Giancarlo Caniga, Arnolfo
 Valli, Adriana Regis e il Trio Flores
 Testa-Paltrinieri: La pianta dell'amore;
 Picconetto: Speranza; Bertini-Fabor:
 Buona fortuna; Bertini-Galletti: Vico-
 letto; Bonagura-Lebus: E lei non lo sa-
 peva; Biri-Poletto: Amore vagabondo;
 Signetti: Autogelo
Album dell'figurine
 (Compagnia Italiana Liebig)
 13.30 **Giornale radio**
XLI Tour de France
 Notizie sulla tappa Bordeaux-Bay-
 yonne
 Siamo fatti così
 Noi e l'amore
 programma di Amurri e Isidori
 14-14.30 **Il contagocce**
 Schedina personale
 Storia di una canzone, di Riccardo
 Morbelli (Simmenthal)
Firmamento musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 15 — **Le dieci canzoni lanciate**
 15.30 **Archivi in vacanza**

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **RADIO SCHERMI**
 Settimanale di varietà dedicato al
 vecchio e al nuovo cinema



Marta Tomelli canta con il complesso Gimelli alle ore 13

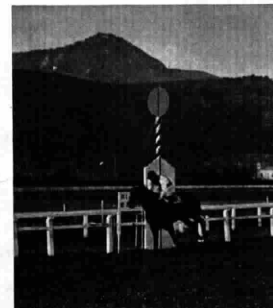
- 16.45 **Il signore desidera?**
 Divagazioni sul Caffè
 di Mainardi e Serino
 17.15 **AUTOSTOP**
 Trasmissione per gli automobilisti
 di Brancacci e Lafrancesca
 18 — **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo (ore 18.30) **XLI Tour de France** - Ordine d'arrivo della
 tappa Bordeaux-Bayonne - Notizie
 sportive
 19.15 **Radiocronaca del Gran Premio «Città**
di Napoli» all'Ippodromo di Agnano

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni. Kra-**
mer
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti
 (Chiorodoti)
 20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
 Servizio speciale
 20.30 **Motivi in passerella**
Taxi!
 Divagazioni umoristico-musicali di
 Castaldo e Magazù

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **CANTATE CON NOI**
 Orchestre dirette da Carlo Savina e
 Armando Fragna
 Presenta Mario Riva
 (Lanerossi)
 22 — **La ragazza della musica**
 22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata spor-
 tiva
 23 — **Orchestra diretta da Angelini**
 Cantano Dario Dalla, Fiorella Bini,
 Gino Latilla e Carlo Boni
 Carle: Sunrise serenade; Taba: Seren-
 tà; Garinet-Giovannini-Kramer: Pardon
 Madame; Bertini-Nervetti: Manon; Gia-
 nipa-Berlin: Forse l'amo troppo; Della
 Gatta-Mazzocco: Lacerme d'autunno;
 Russo-Vian: Giuramento; Cugat: Rumba
 rhapody
 23.30-24 **PRIMO FESTIVAL DELLA CAN-**
ZONE FRANCESE IN ITALIA
 Terza e ultima serata



Una veduta dell'Ippodromo di Agnano da cui viene trasmessa alle 19.15 la radiocronaca diretta del Gran Premio «Città di Napoli»

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 0,05-1,30 : Musica da ballo | 4,06-4,30 : Musica operistica |
| 1,36-2 : Canzoni | 4,36-5 : Canzoni napoletane |
| 2,06-2,30 : Musica operistica | 5,06-5,30 : Musica da camera |
| 2,36-3 : Musica leggera | 5,36-6 : Complesso caratteristico «Gli amici mi- |
| 3,06-3,30 : Musica sinfonica | lanesi» diretto da Giuseppe Pettinato |
| 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna) | 4,06-7 : Canzoni |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messa

Rubrica religiosa

16.30 MARTINA

di Jean Jacques Bernard
Traduzione di Enzo Ferrieri
Adattamento televisivo di Pier Ben-
nedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Martina Vira Silenti
Giuliano Antonio Pierfederici
Giovanna Valentina Fortunato
La signora Mervan Mercedes Brignone
Alfredo Silvio Spaccesi
Regia di Mario Ferrero

18.15 Da Viggiù

DOMENICA IN PIAZZA

D'estate le piazze delle piccole città e dei paesi si animano, la domenica pomeriggio, d'una intensa e bizzarra vita, trasformandosi, quasi, in un salotto nel quale ognuno ha la sua breve o lunga conversazione da tenere. Di questo insolito spettacolo la trasmissione intende cogliere gli aspetti più curiosi, integrandolo con «numeri» speciali messi a disposizione della Televisione stessa ma puntando soprattutto sulla diretta partecipazione dell'elemento locale.

20.45 Riassunto degli avvenimenti della settimana a cura della Redazione Attualità e Telegiornale

21.05 Una romantica avventura - Film

Regia di Mario Camerini

Produzione Enic

Interpreti: Assia Noris, Gino Cervi, Leonardo Cortese, Massimo Girotti.

Un'opera che ha fatto epoca nella storia della

cinematografia italiana. Racconta del lungo rimpatrio di una donna modesta per un'avventura romantica da lei vissuta, prima di sposarsi, come in una fiaba. Assia Noris e Gino Cervi danno alla vicenda i commoventi toni della loro arte esultata.

22.45 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.



L'indimenticabile Assia Noris ritorna alle 21.05 in una ripresa del film «Una romantica avventura»

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Circolo Mandolinistico del CRL di Bressanone - Operettenmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 Musiche e canti folkloristici (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Conti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia -

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

Almanacco giuliano - La settimana

22.45 Fauré: al Tema e variazioni di Melodie; Cl. Due sonate in sol minore. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Decima tappa del Giro di Francia: Bordeaux-Bayonne. 20 Notiziario. 20.45 Albert Huger: il suo e la sua orchestra. 20.55 La gioia di vivere. 21.40 Antepremio. 22.35 Notiziario. 22.50-23.30 Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

19 Ascoltatore domani 20 Parigi all'ora delle stelle. 20.30 Concerto diretto da Pierre Dervaux: solista: Roberto Casadesu - Rossini. La scuola di sala, ouverture. Mozart: Sinfonia di Parigi; Beethoven: a) Quinto concerto in mi bemolle, b) Quarto sinfonia. 22.15 Le belle voci umane: Henri Dan- gis. 22.45 Musica di Johann Strauss. 23.25 Sintesi politica. 23.30-6.30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Notiziario. 19.45 Sport. 19.50 Per il 20 luglio 1944. Trasmissione di una manifestazione della gioventù allo stadio Olympia di Berlino. 20 La vetrina. 21.45 Notiziario. Sport. 22.15 Musica di Hans Ebert, diretta da Wilhelm Stephan: a) Ouverture per la commedia «Servo di due padroni»; b) Scene liriche di danze; c) La pastorella innamorata dalla suite «La scatola di giacchetti»; d) Scene liriche di danze. 22.45 Rodio-cobalt. 23.15 Melodie varie. 24.00 Ultime notizie. 0.15 Concerto notturno diretto da Schindler (solisti): solista violoncellista Arthur Troester - Philip Jarnach: Preludio n. 1 per grande orchestra; Aram Kachaturian: Concerto per violoncello e orchestra. 1.15 Bollettino del mare. 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19.50 Lo spirito del tempo. 20.45 Risposte delle Autorità federali agli ascoltatori. 21 Dall'incontro degli Slesiani 1954 a 1955. 22 Concerto sinfonico diretto da Franz Marzalek. Richard Mohaupt: Tre episodi; Gerhard Strecker: Sinfonia n. 2 op. 60. 22 Notiziario. Sport. 22.30 Musica da ballo. 24.00 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.15 «Il Guatemala e i suoi abitanti», di John Clarke. 18.30 Concerto a musica leggera diretto da Guy Daines. Solista: tenore Alexander Young. 19.15 Complesso vocale «The Golden Age Singers» diretto da Margaret Field-Hyde. 19.45 Funzione religiosa. 20.30 «The men of property», di John Galsworthy. 20.45 Concerto di Hugh Stewart. 8° episodio. 21 Notiziario. 21.30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Liszt: Mazeppe, Op. 26. Sinfonia n. 2. 22.15 Concerto dimenticato, preludio; Mozart: Serenata in re, K. 320; Strauss: Mosca, valzer; Strauss: Concerto, 22.52 Epilogo. 23.30-0.15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Adrienne Cole e l'orchestra Palm Court diretto da Jean Pougnet. 20.30 Conti sacri. 21.30 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22.15 Semprini al pianoforte. 22.30 Conti sacri. 22.45 Organista Sandy Macpherson. 23.15 Dischi. 23.30-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica pianistica in stili contrastanti. 8.30 Donald Maclean e l'orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz. 10.45 Orchestra leggera della BBC. 13 Panorama di varietà. 14.15 David Galliver e l'orchestra Palm Court diretto da Jean Pougnet. 15.15 Liszt: Concerto n. 2 in la per pianoforte e orchestra; Rossini: Tancredi, Ouverture; Maurice Jacobson: Il sito sinfonico per archi; Johann Strauss: Valzer Imperatore. 18.30 Varietà musicale. 19.30 «Mogro raccolto» di Ronald Jeans. Adattamento radiofonico di Peggy Wells. 21.15 Orchestra Spa diretta da David Gifford. 21.30 Conti sacri. 22.15 Musica operistica. 22.45 Varietà musicale. 23.15 «La famiglia Archer» di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Sport. 19.30 Notiziario. 19.40 In vacanza con Johann e Joseph Strauss. 20.15 «Papà ha bisogno di una moglie», radiocommedia di Heinrich Heine. 20.45 Concerto per amici della musica. 20.45 «Il Minuetto», di Guy de Maupassant, letto da Maria Becker. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Serenata con melodie leggere.

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA

27 Giugno - 3 Luglio 1954

M. Biello Del Rossi, Monteroduni	G. Ziniharo, Messina	L. Carrara
A. Schiano, Napoli	A. Corso, Voghera	B. Locatelli, Bergamo
B. Rossi, Napoli	C. Merlini, Firenze	E. Rossi, Castiglione Fiorentino
F. Rossi, Reggio C.	E. Romano, La Spezia	M. Giordano Bambini, Casaleggio (Caserta)
G. Muscati, Canale di Sirina (Avellino)	M. L. Clerici, Ancona	A. Spisso, Sanseverino
C. Praticca, Roma	C. Arabia, Rogliano	M. Ranaglia, Roma
B. Minghelli, S. Andrea Pelajo (Modena)	A. Palagi, Viareggio	V. De Michel, Canale d'Alba (Cuneo)
A. Cio, Piacenza	N. Melinelli, Varese	L. Baetoli, Bologna
C. Brozzi, Piana Battolita (La Spezia)	M. Mariotti, Torino	B. Carello, Mignano
R. Calore, Prezanol	N. Basiliati, Pavia	M. Iulita, Borgofino
S. Tronzo (Treviso)	R. Invia Scavi, Piacenza	P. Dugnoni, Gevotri
V. Costamagna, Torino	C. Cibele, Roma	I. Marazzolo, Chiriguano (Venezia)
F. Buschini, La Spezia	A. Ullili, Faenza	M. Marandola, Rocca- deverano (Caserta)
I. Miani, Modena	G. Cristoforetti, Sta- zione Demulo	G. Di Domenico, Tivoli
A. Maselli, Aghero	R. Parini, Novara	
F. Binetti, Reggio E.	M. Blandes, Marina di	

la mamma li consiglia per la qualità!

Prodotti MAMMALI

coperte
copriletti - tappeti
salviette-tappezzerie

la figlia li sceglie anche per l'estetica!

IL DADO È TRATTO
IL BRODO È FATTO

Brodo BRODO

FINALMENTE UN DADO
GARANTITO DA UNA GRANDE FIRMA

ESPRESSO

BONOMELLI

neri e calmi - Senni belle

È PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

Sintolwax

TELEVISIONE

la marca mondiale

in vendita presso i migliori negozi radio

15.15 Notiziario. 15.25 Almanacco. 15.30 Concerto dei piccoli cantori della Turrita diretto da Rosario Gargano. 16.00 Album musicale. 11 Vieuxtemps: Concerto n. 4 in re min. op. 31, 11.25 Buxtehude: Cantata n. 26 «Ich bin eine Blum zu Saron». 12 R. Strauss: I tiri burleschi di Till Eulenspiegel, op. 28; Dukas: L'apprendista stregone. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13 Il caffè sportivo della domenica. 13.15 Cock-
tail 1954 offerto da Mario Gra-
co. 13.45 Musica leggera diretta da Fernando Paggi. 14.05 Bruck-
ner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle
magg. (Romantic) 15.40 Schu-
bert: Der Hirt auf dem Felsen,
op. 129. 16.30 Concerto. 16.45
Concerto a plettro diretto da Ro-
sario Gargano. 17.15 «Il diavolo
e l'acqua santa», commedia in tre
atti di Carlo Bertolazzi. 18.15 Hin-
demith: Der Schwanendreher, con-
certo per viola e piccola orchestra.

COME ELIMINARE LE
LENTIGGINI

Sono note le cause che generano
sulla pelle quei brutti dischi, che
degradano il viso e le mani.
Ma è anche noto che la POMATA
del Dott. BIANCARDI è la speci-
alità di fama internazionale più
apprezzata per la scomparsa delle
LENTIGGINI. Dopo poche applica-
zioni la pelle ritorna liscia, morbida
e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 300

Autonome

TRIESTE

8 Calendario. 8.15 Segnale orario -
Giornale radio. 8.30 Servizio reli-
gioso evangelico. 8.45 Arriva la
londra. 9 Per gli agricoltori. 9.15
Funicoli funicolari. 9.35 Per i ra-
gazzi: ripassiamo la lezione. 10
Messa da San Giusto. 11.15
Musica per corrispondenza. 12 Se-
lezioni: dai programmi della set-
timana - 1° parte. 12.45 Cronache
della radio. 13 Segnale orario -
Giornale radio. 13.25 XLI Tour de

Ascoltate tutte le sere alle 20.25 sul programma n.45. La Canzone di Successo. Inviatelo il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni

50 cassette BUITONI ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** (8,15 circa)
- 11 **Tanti fatti**
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Giuseppe Morelli**
Casella: *La giara*, suite dal balletto (solista: tenore Manfredi Pons De Leon); Martucci: a) *Notturmo*, b) *Noctelletta*; Zandonati: *Cavalcata*, da «*Giulietta e Romeo*»
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 4-7-1954 dalla Basilica di Massenzio in Roma
- 12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Bruno Rossetti, Katina Ranieri, Almarella e Nella Colombo
Ricci-Roman: Zapponi-Giuliani: *Fontane romane*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Uffina*; Palva-Roris: *Todo è Brazil*; Almel: *Amazonia*; Colombi-Bassi: *Musica messicana*; Testoni-Malgoni: *El bajon de Bahia*; Nisa-Mangieri-Savina: *Lacrima* - *moci per sempre*; Misraki: *Soir espagnol*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Cronache d'arte da Firenze**, di Renzo Federici - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo



Giuseppina Arnaldi partecipa al concerto delle ore 21

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Giancarlo Caniglia, Marta Tomelli, Guido Rossi, Adriana Regis e il Trio Flores
Nizza-Morbelli-Oliviero: *Un amore impossibile*; Kiblo-Seracini: *Musica segreta*; Gippi-Leitenberg: *Mio vecio castel*; Locatelli-Puncha: *Amore, perché da ciarri?*; Mari-Clervo-Zauli: *Il valzer del 1890*; Cascone-Amore: *Non trovo pace*; Franchini-Valladi: *Casetta sul lago*; Madero: *Dimmi fantasia*
- 17.30 La voce di Londra
Ventiquattro ore nella vita - *L'agricoltore britannico*
- 18 **Concerto del soprano Lydia Stix e del pianista Giorgio Favaretto**
A. Berg: *Sette Frühe Lieder*; a) *Nacht*, b) *Schilffeld*, c) *Die Nachtigall*, d) *Traumgekrönt*, e) *In Zimmer*, f) *Lied*, g) *Sommertage*; L. Martin: *Lieder an die Mutter*; a) *Frühlingsruhe*, b) *Nachtgesang*, c) *Scheideblick*
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Sergio Beer: *La natura pittrice*
- 18.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Duo Blengo e Clara Jaioue

Lossa: *L'altalena*; Orozco-Gippi-Ramirez: *Para ti solamente*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Stagni-Cavallari: *L'ultimo sogno*; Deani-Santos-Lipesker: *Baton del gatto*; Alk-Lopez: *Lina*; Rastelli-Fragna: *Lirón-irán*; Gershwin: *Summer-time*

- 19.15 **Gli affari sono affari**
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

- 20 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansapolo)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Motivi in passerella**
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano Giuseppina Arnaldi e del tenore Eugenio Fernandi
Gounod: *Faust*, a) *Preludio*, b) «*Salve alimora*», c) *Aria del gioiello*; Verdi: *La Gioconda*, «*Questa o quella*»; Chaperier: *Luisa*, «*Da quel giorno*»; Mussorgsky: *Kovanchina*, *Preludio* atto IV; Massenet: *Manon*, «*Addio nostro piccolo*»; Puccini: *Tosca*, «*E lucean le stelle*»; Thomas: *Mignon*, «*Io son Titianna*»; Bizet: *Carmen*, *Romanza del fiore*; Verdi: *La battaglia di Legnano*, *sinfonia*
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22 **Posta aerea**

- 22.15 **Vedette al microfono**
Lily Bontemps

- 22.30 **Dichiarazioni di Eden e Morrison**
sulla CED

- 22.45 **Orchestra diretta da Curt Kretzschmar**

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Musique di Pierné, Chabrier, Milhaud e Delvincourt**
G. Pierné: *Nocturne in forme de valse* - *Etude de Concert*
E. Chabrier: *Impromptu* - *Feuillet d'album*
D. Milhaud: *Automne*
Septembre - Alfama - Adieu
C. Delvincourt: *Gaiety*
Pianista Lucette Descaves
Registrazione della R.T.F.

- 19.30 **La Rassegna**
Teatro di prosa, a cura di Carlo Terron
Il *Faust* di Goethe all'Odeon (Compagnia del Carrozone) - Una novità di Mario Federici
Spettacoli vari, a cura di Alfredo Paniciucci
I *Sani da legare* al Piccolo Teatro di Milano

- 20 **L'indicatore economico**

- 20.15 **Concerto di ogni sera**
W. Walton: *Scapino*, ouverture
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
S. Rachmaninoff: *Concerto in do minore* op. 18 n. 2 per pianoforte e orchestra
Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Solista Cyril Smith
Orchestra Filarmonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent

- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Vetrina delle canzoni
La voce di Fedora Barbieri
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Fred Buscaglione, Fatima Robin's, Gastone Parigi e Michele Montanari
Testoni-Seracini: *Mi piaci così*; Mirow: *Dark in the night*; Barroso: *Marrequi*; Tonitutti: *... Dove sei felicità*; Sarais: *Stringimi di più*



Fatima Robin's

- Album delle figurine**
(Compagnia Italiana Liebig)
13.30 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
«Ascoltate questa sera...»
I successi di Teddy Reno

- 21.20 **Storia e figure di Port-Royal**
a cura di Mario Bonfantini
III. *Persecuzione e vittorie mondane* - *Port-Royal e Racine* - *La fine* - *Il messaggio*

- 22 **I divertimenti per fiati di Mozart**
a cura di Remo Glazotto
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 252 per due oboi, due corni e due fagotti
Andante - Minuetto e trio - Polonaise - Presto assai
Esecutori: Sabato Cantore, Giuseppe Tomassini, oboi; Domenico Ceccarossi, Antonio Marchi, corni; Carlo Tentoni, Rosario Gioffreda, fagotti
Concertazione a cura di Fernando Previtali

- 22.20 **Racconti tradotti per la radio**
Richard Harris Barham: *San Medardo*
Traduzione di Anna Messina

- 22.40 **Guido Turchi**
Due poesie di Quasimodo per canto e pianoforte
Imitazione della gioia - Canto d'Apollon
Esecutori: Licia Rosini Corsi, soprano; Armando Renzi, pianista

- 22.55 **L'antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Carlo Emilio Gadda: *La sarta* (Da «*Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*») - Diego Valeri: *Poesie* - F. A. Quarantotti Gambini: *La bilancia*
Replica

- 14 **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Stimmenthal)
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

- 15 Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le canzoni di Francesco Albanese

- 15.30 **Nello Segurini e la sua orchestra**

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Concerto in miniatura: pianista Monique Haas

- 16.30 **Programma per i ragazzi**
Picciotti e Garibaldini
Romanzo di G. E. Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Secondo episodio

- 17 **ZIBALDONE N. 3**

- 18 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Bayonne-Pau

- BALLATE CON NOI**

- 19 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto
Larici-Khan-Berman: *Tu non puoi*; Testoni-Panzeri-Madero: *Texas Bill*; Bertini-Arague: *Ti andrò cercando*; Chiosso-Buscaglione: *Quaranta sigarette*; Devilli-Kaper: *Lily*; Pincini-Ravasi: *La banda del Tirasso*; Bertini-Ferrari: *Nebbia al sole*; Snyder: *Who's sorry now*

INTERMEZZO

- 19.30 **Strumenti in libertà**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale

- 20.30 **Motivi in passerella**
Tre chitarre e una ragazza
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

Memo Benassi in

SERATA CECOVIANA

Il tabacco fa male
Il canto del cigno
Tragico contro voglia
Al termine: *Ultime notizie*

- 22 **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
Cantano Paolo Bacilieri, Julia De Palma, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi
Devilli-Newman: *Sentimental rhapsody*; Aznavour-Davis: *Dormire e sognare*; Testoni-Coppola: *Occhi neri*; Berlin: *Come una musica*; Leman-Gori: *Che peccato*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Benini-Zucchetti: *Aurevoir*; Tabas-Hudson-Mills: *Moonglow*

"TACCUINO,"

DI DIEGO CALCAËNO

E' la rubrica scelta da questo

delicato poeta del mondo di ieri.

Nel «*Quadrino*» della Radio:

GEOGRAFIA SENTIMENTALE

L. 300

sono pubblicate alcune

delicite delle poesie che lo stesso

autore presenta in questa

trasmisione.

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30	Musica da ballo	4.04-4.30	Canzoni napoletane
1.34-2	Canzoni	4.34-5	Musica da camera
2.04-2.30	Musica sinfonica	5.04-5.30	Musica operistica
2.34-3	Canzoni (Orchestra Savina)	5.34-6	Solisti di fisarmonica
3.04-3.30	Musica leggera	6.04-7	Canzoni
3.34-4	Musica operistica	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9** **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Vita privata nei secoli scorsi - **L'Etruria nel VI secolo** a cura di Massimo Pallottino - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- 11,30** **Complesso diretto da Francesco Ferrar**
- 11,45** Musica da camera
- 12,15** **Nello Segurini e la sua orchestra**
- 12,50** «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - **XLI Tour de France** - Notizie sulla tappa Pau-Luchon - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale** - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - **XLI Tour de France** - Notizie sulla tappa Pau-Luchon - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16,25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezioni di lingua portoghese, a cura di I. Santamaria



Il professor Luigi Santamaria

- 17** - **Gino Conte e la sua orchestra**
- 17,30** «Ai vostri ordini» - Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** - **Orchestra diretta da Lello Luttazzi** - Cantano Paolo Bacileri, Emilio Pericoli, Nilla Pizzi e Julia De Palma Testoni-Righi: Un no, un sì, un sì; Testoni-Abbate-Evans: Per te; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore; Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo chissà lacreme; Marquez: Chivirico sambé; Slyné: Blues della notte; Eiri-Ferrito: Tutto vietato; Jones: In sogno ti vedrò
- 18,30** **Questo nostro tempo** - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrar** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buttini Sanssepulcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** - **Motivi in passerella** - Il Teatro di Carlo Goldoni - Diciottesima trasmissione - **IL BUGIARDO** - Commedia in tre atti - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto, Carlo Romano e Stefano Sibaldi
- Il Dottore Balanzone Italo Pirani
Rosaura Lia Curci
Beatrice, sue figlie Maria Teresa Rovere
Colombina Gemma Giarrotti
Ottavio Renato Cominetti
Florindo Roberto Villa
Brighella Carlo Romano
Pantalone Camillo Pilotto
Lello, il bugiardo Stefano Sibaldi
Arluchino Gianni Bonagura
Un portaflettere Raul Grassilli
Un giovane mercante Alcardo Ward
Un vetturino napoletano Gigi Reder
Regia di Guglielmo Morandi
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - **La bacchetta d'oro** - Dal «Parco delle rose» di Venezia - Complesso Zanetti - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Roberto Villa - (Florindo) ne «Il Bugiardo» alle ore 21

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Corso di letteratura tedesca** a cura di Vittorio Santoli
15. Il Faust - Cenni bibliografici
- 19,30** **Nuova generazione** - La carriera del magistrato, a cura di Mario Santoni Rugiu
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera** - G. B. Pergolesi: Sinfonia per violoncello e pianoforte - Comodo - Allegro - Adagio - Presto - Esecutori: Massimo Amfitheatroff, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte - M. Reger: Sestetto op. 118 per due violini, due viole e due violoncelli - Allegro energico - Vivace - Largo con grande espressione - Allegro comodo - Esecutori: Ercolo Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, Ugo Cassiano, viole; Benedetto Mazzacurati, Giuseppe Ferrari, violoncelli
- 21** - **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Claude Debussy** a cura di Alberto Mantelli
XVII. **Tastiera e orchestra** - Etudes - Pianista Pietro Scarpini
Jeux - Orchestra dell'Augusteo di Roma diretta da Victor De Sabata

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO** - Divagazioni del mattino - Incontri minimi - Levanto a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli - **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 10-11** **Solisti celebri** - Dinu Lipatti - Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13** **MERIDIANA** - Angelini e otto strumenti - Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla, Fiorella Bini e il Duo Fasano - Lazzarotti-Lafardo: La voce dell'organino; Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca; Bertini-Nervetti: Manon; Lariel-Philippe-Gerard: Bolero gaucho; Vie Florino: Blue Canary; D'Elena-Areche: Con tigo, con migo; Spadaro-Fragna: Nina nana dei nonni (Brillantina Cubana) - **Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio** - **XLI Tour de France** - Notizie sulla tappa Pau-Luchon - «Ascoltate questa sera...» - **Canzio Allegriti e il suo complesso**
- 14** - **Il contagocce** - Schedina personale - Storia di una canzone, a cura di Riccardo Morbelli (Simmenthal) - **Walter Coli e il suo complesso** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte** - Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Franco e i G 5
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - **XLI Tour de France** - Notizie sulla tappa Pau-Luchon - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Quando «cuer» rima con «amor»** - Un po' di musica per le mamme



- 22,40** **I viaggi di Gulliver** a cura di Mario Praz
III. Gli infelici immortali, i disgustosi Yahoo e i saggi cavalli
- 23,15** **Johann Christian Bach** - Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo - Allegro - Andantino - Allegro assai - Complesso «Alma Musica»



Pietro Scarpini suona alle 21,20

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA** - Un libro per voi - Profilo d'un artista: Riccardo Strauss - Omnibus
- 17** - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** - diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Giuseppina Arnaldi e del tenore Eugenio Fernandi - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - Replica dal Programma Nazionale



Del compianto pianista rumeno Dinu Lipatti potevate ascoltare alcune eccellenti interpretazioni nel concerto delle ore 10. Nato a Bucarest nel 1917, iniziò giovanissimo lo studio del pianoforte con la madre. Allievo poi di Cortot e di Nadia Boulanger a Parigi, conobbe i primi successi nel 1944, dopo una vittoriosa tournée europea. E' stato insegnante al Conservatorio di Ginevra dove morì nel 1950

- 18** - **Giornale radio** - **XLI Tour de France** - Ordine d'arrivo della tappa Pau-Luchon - **BALLATE CON NOI**
- 19,15** **Record** - Gli uomini delle conquiste e dei primati a cura di Remo Pascucci - Terza trasmissione

INTERMEZZO

- 19,30** **I re del microfono** - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera** - **XLI Tour de France** - Servizio speciale
- 20,30** **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi (Saipo Oreal)

- 21,30** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA** - Direttore Mario Rossi - Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 (detta la pendola); c) Adagio - Presto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto); d) Finale (Vivace); Mozart: Concerto in do maggiore K. 415 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22,30** **Ultime notizie** - **CAPRICCIO MUSICALE** - con la partecipazione di Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi ed Alberto Continello
- 23,30** **Siparietto** - Tu musica divina - Un programma dell'orchestra di Gino Conte

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Musica operistica
1,36-2	Canzoni	4,36-5	Musica sinfonica
2,06-2,30	Musica operistica	5,06-5,30	Canzoni (Orchestra Ferrari)
2,36-3	Canzoni napoletane	5,36-6	Musica salon
3,06-3,30	Musica da camera	6,06-7	Canzoni
3,36-4	Musica leggera	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

23

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
visioni del tempo - Bollettino me-
teorologico - Gino Conte e la sua or-
chestra (8.15 circa)

11 L'odissea di Runyon Jones
Radiodramma di Norman Corwin
- Compagnia di prosa di Roma della
Radiotelevisione Italiana - Regia di
Anton Giulio Majano

11.45 Le conversazioni del medico
a cura di Guido Ruata

12 Musica per banda
Corpo musicale dell'Arma dell'Ae-
ronautica diretto da Alberto Di Mi-
niello

12.15 Fred Buscaglione e il suo complesso
Cantano Gastone Parigi, Fatima Ro-
bin's, Fred Buscaglione e Michele
Montanari

Salani: Come nessuna sa; Tabacco-Da-
mevino: Baciami ancora; Tettoni-Cam-
mareri: Malinconica rumba; Florelli-
De Arcangelis: E' tanto dolce amare;
Gershwin: Wonderful; Zuccheri-Tettoni-
Pastina: La notte; Testoni-Nadi: Con
quella faccia; Flascinaro-Lualdi: Quan-
do ascolto la tua voce; Lucky-Revery-
Poganchio: La cubana; Wayne: In a lit-
tle Spanish town

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Luchon-Toulouse
- Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Mameli e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Luchon-Toulouse
- Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del
teatro, di Silvio D'Amico - Cinema,
cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura
di L. Biancolini

17 Musica sinfonica

17.30 Parigi vi parla

18 Orchestra diretta da Armando Fra-
gna
Cantano Clara Jaione, il Duo Blen-
gio, Luciano Benevene, Vittoria Mon-
gardi, Giorgio Consolini e Wanda
Romanelli
Ricci-Romano-Filippini: Il trenino per
Albarotonda; Testoni-Forbicini-Rava:
Balliamo soli; Tabà: Cicciò; Negroni-Di-
no: Canta scugnizzo; Brighetti-Martino:
Il nostro romanzo; Inigo: Il fazzoletto
di papà; Misselvia-Rocche: Domenica di
sole; Stagni-Cavallari: L'ultimo sogno;
Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta;
Giomazzi: Sottopassaggio

18.30 Università internazionale Cuglielmo
Marconi
Ronald Ribbadas: La divisione del-
le risorse alimentari: base delle co-
municazioni tra le api

18.45 Orchestra diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Dario Dalla,
Fiorella Bini, Gino Latilla e il Duo
Fasano
Pinchi-Cicchellero: Sombrosos; Nisa-Pan-
zutti: Malabuscaderia; Nisa-Filibello-Ram-
poldi: Dopo averci tanto amato; Testoni-
Panzeri: Marilyn; Ardo-Burkhard: O
mein papà; Nisa-Ross: Gli uomini del
Far West; Chiosso-Buscaglione: Tchum-
ba-ba-bey; Llossas: Campanella

19.15 CUORI IN ASCOLTO
Romanzi musicali di Nizza e Mor-
belli con la partecipazione di Julia
De Palma e Teddy Reno - Musiche
originali di Nello Segurini - Orche-
stra diretta da Pippo Barzizza - Re-
gia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini-Sospolero)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport



Il soprano Anna Maria Rovere
in «Amelia» nell'opera verdiana

21 Motivi in passerella
Stagione lirica della Radiotelevisione
Italiana

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di Antonio
Somma

Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo, Conte di Warwick

Renato Ferruccio Tagliavini

Amelia Carlo Tagliabue

Ulrica Anna Maria Rovere

Oscar, paggio Antonietta Pastori

Silvano, marinaio Giorgio Giorgetti

Samuel Vito Susca

Tom Franco Calabrese

Un giudeo Walter Artoli

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del coro Roberto Be-
naglio - Orchestra e coro di Milano
della Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: I. Scrittori al micro-
fono: Francesco Carnelutti: Il mio
libro della sera: II. Notiziario di va-
rietà; (ore 23,05 circa) Oggi al Par-
lamento - **Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Bu-
onanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Karl Schiske
Quartetto op. 21

Allegro - Adagio - Andante energico
Esecuzione del Quartetto d'archi di To-
rino della Radiotelevisione Italiana
Erocle Giaccone, Renato Valesio, vi-
olini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Fer-
rari, violoncello

19.30 La Rassegna

Critica e filologia, a cura di Vittore
Branca

Prospettive sull'umanesimo. Umanesimo
e Cristianesimo. Retorica e barocco.
Nuove collezioni di testi
Storia, a cura di Raffaello Morghen
Storia e diritto nella civiltà medievale

20 L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

J. P. Rameau: Les Paladins, suite

Entrée très gaye des-trobadours - Air



Gian Domenico Giagni (ore 22.40)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Orchestra napoletana diretta da
Luigi Vinci

10-11 Danze da opere
Verdi: Aida, danze
Ponchielli: Gioconda, danza delle ore
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 Gaetano Gimelli e il suo complesso

Cantano Giancarlo Canigia, Guido
Rossi, Adriana Regis, Marta Tomel-
li, Arnolfo Valli e il Trio Flores
Danza-Godini: Luna di miele; Gimelli:
Bajonero; Pinchi-Giullani: Non è vero;
Kiblo-Seracini: Povero gigolo; Gippi-
Leitenburg: Mio vecchio castello; Mura-
tori: Ciociarella bruna; Di Benedetto:
Largo al factotum

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Luchon-Toulouse

«Ascoltate questa sera...»

Un olandese a Napoli

Programma di canzoni napoletane
con il Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

14 Il contagocce
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo
Morbelli
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Luchon-Toulouse
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico

pour les pagodes - Gavotte gaye - Me-
nueet en rondeau - Gavotte un peu len-
te, menuet, contredanse
Orchestra sinfonica di Torino della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da Ernst
Bour
Offenbach-Dorati: Elena di Troia,
suite
Orchestra di Minneapolis diretta da
Antal Dorati

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del
giorno

21.20 Le nevrosi
a cura di Paul Laignel Lavastine
Ciclo dell'Université Radiophonique In-
ternationale (VII)

21.35 DIALOGHI E ROMANZETTI DI
LUCIANO DI SAMOSATA
Adattamenti e commenti musicali di
Alberto Savinio
Dalle Storie vere

Compagnia di prosa di Firenze della
Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini

22.10 L'opera pianistica di Schubert
a cura di Guido Agosti
Quattro Impromptus op. 90
In do minore - In mi bemolle maggiore
- In sol bemolle maggiore - In la be-
mole maggiore
Pianista Nikita Magaloff

22.40 Le Plejadi
a cura di Gian Domenico Giagni
Stampe poetiche di Aldo Palazze-
schl
Compagnia di prosa di Roma della Ra-
diotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

Concerto in miniatura
Soprano Maria Erato
Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Una
voce poco fa»; Donizetti: Lucia di
Lammormoor, «Ardon gli incensi»
Orchestra di Milano della Radiote-
levisione Italiana diretta da Mario
Figuera

15.30 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Cantano Julia De Palma, Vittorio
Paltinieri, Christina Denise e il
Quartetto Cetra
Cavaliere-Mariotti: Piccola città; Chio-
so - Allegriti-Arrigotti: Senza occhiali;
Bertini-Nisa - Romanoni: Il destino di
ognuno; Panzeri-Adanti-Torre: Ti amo-
vo; Giubra-Phenyl: Notte; Testoni-Cop-
pola: Il ponte; Giacobetti-Savona: Quan-
do le automobili dormono

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Il salotto dei personaggi - Il libro del-
le meraviglie - Musica intorno al
mondo - Le frasi celebri illustrate:
«Fuori i barbari», a cura di Ales-
sandro Cutolo



Il soprano Maria Erato canta alle
ore 15.15

17 Teatrino all'aperto
I. Varietà estivo di Vee e Padella
Il Gite di un quartetto viaggiatore
col Quartetto Cetra

18 **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Luchon-
Toulouse
BALLATE CON NOI

19.15 Buon costume e mal costume

INTERMEZZO

19.30 Orchestra diretta da Francesco
Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera
XLI Tour de France
Servizio speciale

20.30 Motivi in passerella
Cia k
Attualità cinematografiche di Lello
Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 I MAGHI DEL SORRISO

FRANZ LEHAR
Al termine: **Ultime notizie**

22 IL MARZIANO
Radiocommedia di Samy Fayad -
Compagnia di prosa di Roma della
Radiotelevisione Italiana

Sarmientos Italo Pirani
Siracusas Jone Morino
Penelope La Curci
Cupido Ubaldo Lay
Donna Apparizione
Giusti Raspani Dandolo

Napoleone Torre Renato Commetti
Il Curato Giotto Tempestini
Marcella Maria Teresa Rovere
Allestimento di Lino Girau

23-23.30 Siparietto
A luci spente

TV TELEVISIONE TV

17.30 C'è un fantasma nel castello - Film
Regia di G. Simonelli
Produzione Stella Invicta
Interpreti: Silvana Jachino, V. Riento, G. Barnabò, Nando Tamberlani, Romolo Costa

Attraverso situazioni comico-farsesche una leggenda viene sfatata, un pauroso fantasma demolito, e l'inimicizia secolare ed implacabile fra due famiglie dissolta dall'amore.

18.45 Le avventure dell'arte
I Della Robbia a cura del prof. Vittorio Bellucci

Rassegna delle più importanti opere della grande famiglia fiorentina di cui fu capo-stipite Luca. La storia della scultura dei secoli XV e XVI trova nei Della Robbia i più alti e luminosi rappresentanti.

20.45 Telegiornale

21 — Omero prende moglie
Telefilm della Televisione americana della serie «Playhouse»
Regia di Frank Wisbar
Interpreti: Robert North, Evelyn Kytton, Claire Carlton

21.30 Dal Teatro Nuovo di Torino
POKER D'ASSI
con Nilla Pizzi, Roberto Murolo, Luciano Sangiorgi

22.15 SALUTI DA...
Storia e leggenda delle cartoline illustrate

22.45 Replica Telegiornale



Luca Della Robbia: «Angelo». A una rassegna della scultura dei Della Robbia è dedicata la trasmissione delle ore 18.45

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.35 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rossa programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Alessandria 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache - Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona B - Opere dell'Italia nella Venezia Giulia - 13.50 **Musica da camera** - Chopin; Mazurka op. 30; Fustè: Hablame de amores; De Fallo; Danza spagnola; 14.10 **Giornale radio** - 14.14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giornale - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i lodini (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

15.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Patpourri der guten Laune - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20-9. Gino Conte e la sua orchestra, 11 Per ciascuno qualcosa, 11.45 Nuovo mondo, 12 Musica per banda, 12.15 F. Buscaglione e il suo complesso, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 XLI Tour de France - notizie sulla tappa, 13.30 Musica per corrispondenza, 14.15

Terza pagina, 14.25 Mare e montagna - radioposta dalle colonie di Soppada e Campitello, 14.45 XLI Tour de France - notizie sulla tappa, 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro di S. D'Amico, 15 Listino Borsa.

17.30 Tè danzante 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Musica per tutti, 19 La finestra, rassegna d'arte e cultura, 19.20 Musica d'America, 19.50 Breviporti, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.25 Vedette di Parigi, programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Television Française, 20.50 Gervasio Marcognoni e la sua fisarmonica, 21.05 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «Un ballo in maschera» - Musicali (Pr. Nazionale). Negli intervalli: 1° Scrittori al microfono; 2° Notiziario di varietà, 10re 23.05 circa: Giornale radio.

Estere

ANDORRA

0 Musica da ballo, 19.45 Novità per signore, 20.15 Dischi, 20.40 Zero in condotta, 20.50 Rivista serale, 21 Varietà, 21.31 Club dei canzonisti, 21.55 Chiacchiere in musica, 22 Concerto, 22.35 Giro di Francia di Luis Mariano, 22.50 Music-hall, 23 La Voce di Radio Andorra, 23.45-2 Musica preferita.

BELGIO

19 Cronaca dell'arrivo della XIII tappa del Giro di Francia, 19.15 Musica riprodotta, 19.30 Notiziario, 20 Due feste nazionali, 21 Concerto diretto da Franz André, Solista: violinista Arthur Grumiaux, Grétry: Danze villereches; Franck: Psiche; due frammenti sinfonici, Vieuxtemps: Quarto concerto per violino e orchestra; Jangens: Impressioni delle Ardennes; Ysaye: Fantasia su un tema popolare vallone, 22 Vedette belghe, 22.55 Notiziario, 23 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Mozart: Sonate e variazioni, 19.30 Notiziario, 19.58 Debussy, Giardini sotto la pioggia, 20.02

ANCHE DAL VOSTRO SPAZZOLINO DIPENDE LA SALUTE DEI VOSTRI DENTI

L'avvenire dei vostri denti è in gran parte affidato al vostro spazzolino. Esso deve pulire a fondo, massaggiare le vostre gengive e preservare lo smalto. Per questo usate Gibbs Souple che ha setole lunghe, flessibili e arrotondate. Osservate:



Le setole di uno spazzolino comune (a sinistra) non possono penetrare tra un dente e l'altro. Gibbs Souple, invece, pulisce a fondo perché ha setole lunghe e flessibili.



A sinistra le setole di uno spazzolino comune: pericolose per lo smalto dei denti e per le gengive. A destra le setole arrotondate di Gibbs Souple: preservano lo smalto e massaggiano le vostre gengive.

GIBBS Souple

LO SPAZZOLINO SICURO E DURATURO



54.XBS-10-546

Concerto vocale diretto da Marcel Couraud - Monteverdi: Madrigali, 20.32 «Peer Gynt», dramma di Henrik Ibsen. Adattamento del conte Prozor, 22.32 Haydn: Sonate n. 18 e 19; Milhaud: Sei canzoni teatrali; 22.45 Andreessen: Tre pezzi, 23.02 Dischi, 23.17 Haydn: Sinfonia n. 36 in mi bemolle; Mozart: al Minuetto in do maggiore; b) Minuetto in sol maggiore; c) Minuetto in mi bemolle, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Melodie latine interpretate da Erna Sack, 19.30 Tredicesima tappa del Giro di Francia: Luchon-Tolosa, 19.55 Alec Sinavine, 20 Notiziario, 20.20 Complesso Guy Rios, 20.25 La cappa di Francia del varietà, 21.25 Cabaret serale, 21.55 Orchestra Aimé Barelli, 22 Notiziario, 22.15 «Ibiza, l'isola bianca», di Clara Candiani, 22.45 Dove sono le stazioni d'altri tempi? 23-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19.08 Prime audizioni, 20 Vienna suona per Parigi, 20.30 Tribuna parigina, 20.58 Mireille, 21.02 Tentate la fortuna, 21.40 Divertimento e jazz sinfonico, 22.40 Mozart: Sonata n. 10 in si bemolle per violino e pianoforte, interpretata da Denise Soriano e Odette Pigault, 23 Sintesi politica, 23.05 Nuovo jazz, 23.45-24 Ballabili.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.30 Danze rustiche, 19 «Spanner in the Works», di Len Fincham e Laurie Wyman, 3° episodio: «Stufato irlandese», 19.30 Voci di uccelli, 19.50 «Antigone», opera radiotelevisiva in quattro scene ispirata da Sofocle. Libretto di Rachel Trickett. Musica di John Joubert diretto da Basil Cameron, 21 Notiziario, 21.15

Bach: Sinfonia alla Cantata n. 209 «Non sa che sia dolore», Vivaldi: Concerto in sol minore per flauto, due violini e continuo, C. P. E. Bach: Quartetto in sol, per flauto, viola, violoncello e clavicembalo; Tre pezzi in do, per due violini e continuo, 22 «Fede e Ordine», a cura del Rev. E. H. Robertson, 22.20 Esposizione internazionale equina, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 Scambio di domande fra la gioventù di Londra e quella di New York, 20.30 «Aprile incantato», adattamento di Thea Holme tratto dal romanzo dell'autore di Elizabeth and her German Garden, 4° episodio, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22.20 Orchestra della rivista diretta da Harry Robinson, 23.05 «Il signor Legai e la sua governante», di Wilkie Collins, 23.20 Complesso di chitarre Ivor Mairants e il pianista David Buchan, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Orchestra da concerto della BBC, 7.30 «Home and Away» di David Clime e Anthony Armstrong, 8.30 Coro della Scuola di Harrow, 10.45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 11.30 Musica ritmica, 12.30 Orchestra leggera della BBC, 13.15 La bottega delle canzoni, 14.15 Nuovi dischi, 15.15 «Il piccolo mondo di Don Camillo» di Giovanni Guaresini. Versione radiofonica inglese di Rina Burch e Harvey Unno, 16.15 Musica leggera, 17.30 «Paul Temple» e il caso Gilbert» di Francis Durbridge, 6° episodio: «Un avvertimento della signorina Wayne», 18.30 Melvi preferiti, 19.30 Concerto bandistico diretto da Harry Mortimer, 20 «Antigone», opera di John Joubert diretto da Basil Cameron, 21.15 Musica pianistica in stili con-

trastanti, 22 Complesso ritmico Billy Mayerl, 22.15 Folclore del paese di Galles, 22.45 Musica ritmica, 23.15 Venti domande.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.15 La festa del Tiro a segno a Lausanne, 19.25 Risultati del Giro di Francia, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 La vedova allegro, operetta di Franz Lehar, 21 Lazzurra Mouribus, curiosità filateliche, 21.40 Musica americana e spirituals, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica consociata, critica di Claude Debussy.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sono, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 E' nata una canzone, 13.10 Quintetto moderno, 13.30-13.45 Adolf Brunner, Sonate per flauto e pianoforte, 17 Tè danzante, 17.30 L'angolo dei fanciulli, 18 Musica richiesta, 18.30 La danza nell'opera, 19 Giro ciclistico di Francia, 19.15 Notiziario, 19.25 Parata di cantanti d'opera, 20 Radio Club, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Chabrier: Suite pastorale, 22.40-23 Capriccio notturno.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Ricordi di August Piccard, 19.45 Varietà, 20.20 Atmosfera zigan, con il soprano Juliana Farkas e l'orchestra Bela Sorokai, 20.30 diagrammi, «Il primo zuffolo» di Jean-Bard, 21 Purcell: Fantasia n. 4 per orchestra d'archi; Bach: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi; Dvorak: Quarta sinfonia in sol maggiore; Ciaikovsky: Lettera di Tatiana, dell'opera «Eugene Onegin»; Martinu: Serenata, 22.30 Notiziario, 22.40 Jazz hot.

TUTTI I PRIMATI

Fino al 1934 la supremazia per la traversata atlantica spettava alle navi detentrici del «Record di Velocità Atlantica». Dal 1935 fu istituito il «Nastro Azzurro», da assegnarsi alle navi più veloci nella traversata atlantica. Tutti gli ambiti «Record di Velocità Atlantica», e tutti i «Nastri Azzurri», sono stati conquistati dalle navi lubrificate con i prodotti della Socony-Vacuum.



Oggi un nuovo.

primato si aggiunge a questa insuperabile catena di successi: la

T/n CRISTOFORO COLOMBO

lubrificata con i Gargoyles Marine Oils della Socony-Vacuum e

la nave più veloce della Marina Mercantile Italiana

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
11 — Vita privata nei secoli scorsi
Afene nel V secolo

a cura di Ugo Enrico Paoli - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez

11,30 Musica operistica

12,15 **Vetrina delle canzoni**

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Gino Conte, Vigilio Piubeni, Beppe Mojetta e Lello Luttazzi - Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Piero Ciardi, Almarelle, Serafino Bimbo e Emilio Pericoli

Martelli-Neri-Ravassini: *Lei era nata al Nord*; Costa-Rossi: *Pardon Madame*; Lambro-Gatto: *Vecchio organino*; Leon-Simi: *Il cuore in vetrina*; Antony-Tacani: *Le cose che non ci sono più*; Lussa: *Era uomo buoni amici*; Soprani-Marletta: *Marina*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetta)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Toulouse-Millau

Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
XLI Tour de France

Notizie sulla tappa Toulouse-Millau - Listino Borsa di Milano



Luciano Bertolini, il cui concerto va in onda alle ore 22,30, è nato a Carrara. Diplomato in pianoforte e laureato in lettere e filosofia, vincitore di numerosi concorsi è fra i migliori giovani concertisti

14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Alfredo Paniceci

16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría

17 — **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Franco Bolignari, Alma Danielli, Luciano Virgili, Egle Mari Giordano: *La Pepita*; Locatelli-Lo Turco: *Per un bacio*; Gianpaolo-Fulco: *Cantano*; Zaccagnini-De Majo: *Estasi*; Tione-Pavesio-Pellati: *Quaderno di latti*; Ornelu-De Filippi: *L'eterno sì*; Cambi: *Sempre più solo*; Jamieson-Leonardi: *Valzer della regina*; Youmans: *Lo so che tu lo sai*

17,30 **Vita musicale in America**

18,15 **Canta Claudio Terni**

18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Cantano Ettore e Romano

19,45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 — **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansapolvere)

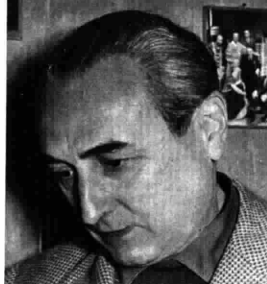
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Motivi in passerella**

INCREDIBILE, MA VERO
a cura di Cesare Meano

Secondo episodio: *Il mistero dei sette quadri*

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto



Cesare Meano

21,45 **Le nostre canzoni nel mondo**
Interpretate da Pierre Malar, Fred Darian, Lubo D'Orto e Sarah Vaughan

22 — **Storie e leggende di castelli italiani**
Il Castello dell'Ovo

a cura di Clara Falcone - Realizzazione di Dante Raiteri

22,30 **Concerto del pianista Luciano Bertolini**

Clementi: I) *Tre sonate op. 36*; a) 4ª in fa maggiore, b) 5ª in sol maggiore, c) 6ª in re maggiore; II) *Quattro valzer*: a) in fa maggiore, b) in sol maggiore, c) in do maggiore, d) in fa maggiore

23 — **Complesso vocale ritmo-melodico diretto da Franco Potenza**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

La bacchetta d'oro
Dal «Casinò» di Viareggio: Complesso Zardi

Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde

15. Fine del Barocco: Calderon. Poeti minori. Teatro d'interloc: Moreto - Cenni bibliografici

19,30 **I manoscritti del Mar Morto**
a cura di Sabatino Moscati

II. I testi e la loro importanza

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 13 (Patetica)

Grave, allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro)

Pianista Rudolf Serkin
Registrazione effettuata il 22-4-1954 dal Teatro Eliseo in Roma Accademia Filarmonica Romana

Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133

Esecuzione del Quartetto Vegh
Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy, vio-

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino

Gino Conte e la sua orchestra

10-11 Smetana: *Moldava*, poema sinfonico
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's e Gastone Parigi

Filibello-Abner-Rossi: *Malmconia d'autunno*; Sarus: *Stringimi di più*; Barro: *Dormirai?*; Prado: *Silbando mambo*

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
XLI Tour de France

Notizie sulla tappa Toulouse-Millau

«Ascoltate questa sera...»
Nino Taranto presenta

Passaggiate per Napoli
Appuntamento a Napoli

14 — **Il contagocce**
Schedina personale

Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal)

Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Tastiera
Mario Bertolazzi al pianoforte

15 — **Segnale orario - Giornale radio**
XLI Tour de France

Notizie sulla tappa Toulouse-Millau

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Centotrenta danze
Quarta decade

15,30 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Fiorella Bini, Gino Latilla, il duo Fasano e Dario Dalla

POMERIGGIO IN CASA

16 **I classici del jazz**

16,30 **Programma per i ragazzi**
Picciotti e Garibaldini

Romanzo di G. E. Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Terzo episodio

17 — **BANDIERA NERA**
Storie di pirati, a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto

Terzo episodio: *Harudi il Barbarossa*

17,45 **Scene madri del Melodramma italiano**

18 — **Giornale radio**
XLI Tour de France

Ordine d'arrivo della tappa Toulouse-Millau

BALLATE CON NOI

19 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Bruno Rosettani, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli e Katina Ranieri

C. A. Rossi: *Stradivarius*; Devilli-Porter: *Un solo amore*; Calza-Cram: *Signorina Sans Souci*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Nis-Mangieri-Savina: *Lasciamoci per sempre*; Cioccolini-Ortolani-Agostini: *Minuscolo porta bijoux*; Lecuona: *Malagueña*



In onda alle ore 17: la trasmissione «Bandiera Nera», narra storie e avventure di pirati e vascelli

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 — **Segnale orario - Radiosera**
XLI Tour de France

Servizio speciale

20,30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con **Jula De Palma**, **Teddy Reno**, il **Quartetto Cetra**, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni

Presenta **Isa Bellini**
Replica (Lanerossi)

21,30 **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**
Romanzo di Achille Campanile, sceneggiato in dieci puntate con la aggiunta di canzoni da Campanile e Rovi

Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Giuseppe Porelli** e **Luca Ronconi** - Quarta puntata - Regia di Nino Meloni

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Preludio alla notte**
Armando Trovati al pianoforte

22,30 **I giocolieri di Dio**
Documentario di Renato Tagliani

22,33-23 **Due tastiere**
Treno nel deserto di Nubia, di Vittorio G. Rossi con musiche originali di Alberto Porrino

Francesco Ferrari presenta
A luci spente



«Due Tastiere» alle ore 23 presenta un testo del noto scrittore-giornalista Vittorio G. Rossi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845, pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
5,36-4 : Solisti di genere leggero
6,06-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Un'ora prima dell'alba - Film
Regia di Frank Tuttle
Produzione Anglo American Film
Interpreti: Franchot Tone, Veronica Lake

Sullo sfondo dell'ultima guerra mondiale, una drammatica vicenda di spionaggio.

20.45 Telegiornale

21 — Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21.20 IL CASSETTO
Fantasia musicale di Mario Landi,
Bruno Corbucci, Rudy Majolo
Compagnia di rivista della TV
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Mario Landi

I ricordi più cari, i segreti più nascosti sono rinchiusi in un cassetto. Ma non solo questi. Nel cassetto c'è rinchiusa tutta la vita di un uomo, la vita con le cose tristi e le cose liete. Ed è appunto in un cassetto o, meglio, in tanti cassette che sono stati trovati, tra le tante cose disparate che essi contengono, quegli oggetti e quelle piccole cose che insieme ad altre compongono la complicata vita di ogni giorno.

22.30 I musei d'Italia
Il Museo dell'automobile a Torino
23 — Replica Telegiornale



Veronica Lake appare sul teleschermo in un drammatico film alle 17.30

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerreiter: «Wie wird unsere Welt enden?», «Lieder und Rhythmen - Kinderreise», «Pension Butterpitz» - Märchenhäuslein von F. W. Brand; Spieltheater: F. W. Lieske - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

27 —

28 —

29 —

30 —

31 —

1 —

2 —

3 —

4 —

5 —

6 —

7 —

8 —

9 —

10 —

11 —

12 —

13 —

14 —

15 —

16 —

17 —

18 —

19 —

20 —

21 —

22 —

23 —

24 —

25 —

26 —

2

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 11 Aulularia, ovvero « La commedia della pentola » di Plauto - Traduzione e adattamento di Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Claudio Fino
- 11,45 Musica da camera
- 12,15 Orchestra diretta da Francesco Ferrar Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's Pinchi-Ravanti: La banda del Tirasso; Rolando-Donati: Ascoltami; Giordano: Camina; Riva: Senza te; Gianpa-Minguel: Non dubitar di me; Kirmar: Il volo del moscone sopra; Borella-Mascheroni: Ma perché malinconia; Ardo-Adamson-Carmichael: Cerco il brivido; Garcia-C. A. Rossi: Paima di Mallorca; Snyder: Who's sorry now
- 12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute XLI Tour de France Notizie sulla tappa Millau-Le Puy - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio XLI Tour de France Notizie sulla tappa Millau-Le Puy - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana « Storia della stampa » di Piero Trevisani, a cura di Tommaso Bozza
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini



Professore Leonida Biancolini

- 17 Musica folcloristica Programma allestito dalla British Broadcasting Corporation per la Radiotelevisione Italiana
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45 Concerto del Duo pianistico Bauer-Bung Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven; Milhaud: Scaramouche, tre pezzi: a) Vif, b) Modéré, c) Mouvement de samba
- 18,15 Canta Ebe De Paulis
- 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi James G. Miller: Verso una scienza della condotta umana
- 18,45 Gaetano Gimelli e il suo complesso Cantano Arnolfo Vigi, Giancarlo Canigia, Adriana Regis, Guido Rossi e Marta Tomelli Rivi-Innocenzi: Dormi mamma; Bonagura-Calza: L'ultima canzone; Odorici-Cesarini: Per dire amore; Manuelli-Montuolo: Ritorna la primavera; Testoni-Rossi: La donna dello sguincio; Gimelli: E' stata una commedia; E. Raul: La canzone dei vent'anni; Signetti: Autografo

- 19,15 GENTE DI TEATRO Autori, attori e critici, a cura di Gigi Michelotti E. Ferdinando Palmieri: « Edoardo Boutet e le sue cronache teatrali » Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia

- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 Musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Motivi in passerella

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI con la partecipazione del violinista Nathan Milstein Salviucci: Alcisti, per coro e orchestra; Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace Istruttore del coro Nino Antonellini Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo: « Paesi tuoi »

- 22,45 Gino Conte e la sua orchestra

- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Suites per clavicembalo di Haendel Suite in sol minore n. 9 Allemanda - Corrente - Giga Suite in re minore n. 10 Allemanda - Allegro - Aria - Giga - Minuetto con variazioni Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 19,30 La Rassegna Cultura inglese, a cura di Mario Praz Mario Praz: Dal poema eroico al romanzo Agostino Lombardo: Due libri su John Keats Nemi D'Agostino: Una nuova traduzione da Conrad: « Lo specchio del mare »
- 20 L'Indicatore economico



Bruno Maderna dirige alle 20,05

- 20,15 Concerto di ogni sera A. Vivaldi: Concerto in mi bemolle per violino e archi Allegro poco - Largo - Allegro

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO Divagazioni del mattino Incontri minimi Monforte a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11 Vecchie melodie del Golfo Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 Canzoni incrociate Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio XLI Tour de France Notizie sulla tappa Millau-Le Puy « Ascoltate questa sera... » I menestrelli del jazz



Suzy Solidor, la nota « vedette » francese canta alle 14,30

- 14 Il contagocce Schedina personale Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli (Simmenthal) Orchestra diretta da Armando Fragna Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Vedette di Parigi Suzy Solidor e Georges Guetary
- 15 Segnale orario - Giornale radio XLI Tour de France Notizie sulla tappa Millau-Le Puy Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Wolmer Beltrami e il suo complesso
- 15,30 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosetani, Katina Ranieri e Gianni Ravera Quattrini-Riva: Vecchio carillon; Testoni-Panzeri-Prous: Non prenda cappello; Cherubini-Galza: Parla; Almeida: Amazonia; Poletto-Fuentes-Mendes: Ufemia; Locatelli-Bergamini: Giornale; Nizza-Morbelli-D'Esposito: Settimo cielo; Misraki: Soir espagnol

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA Le strade che sconvolsero il mondo di Franco Monicelli - Concerto in miniatura: Musiche norvegesi interpretate da Leo Rosenbluth, al pianoforte Renato Josi - Rubrica filatelica - Un libro per voi
- 17 I RICORDI DI SONZOGNO Spigolature di Ermete Liberati
- 18 Giornale radio XLI Tour de France Ordine di arrivo della tappa Millau-Le Puy
- BALLATE CON NOI
- 19 La porta d'oro

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera XLI Tour de France Servizio speciale
- 20,30 Motivi in passerella Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 SPETTACOLO IN PIAZZA DALLA PIAZZA MAGGIORE DI BOLOGNA Presenta Silvio Gligli Ultime notizie
- 22 LA GRANDE CATERINA Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi - Primo episodio: « Il fazzoletto nel taschino » - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Conzatti



Rica Pereno, una delle giovani cantanti che prende parte alle trasmissioni del complesso Allegritti

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | |
|------------|------------------------------|-----------|-----------------------------|
| 23,35-1,30 | : Musica da ballo | 4,06-4,30 | : Musica da camera |
| 1,36-2 | : Canzoni | 4,36-5 | : Musica operistica |
| 2,06-2,30 | : Musica sinfonica | 5,06-5,30 | : Musica operistica |
| 2,36-3 | : Musica leggera | 5,36-6 | : Canzoni da film e riviste |
| 3,06-3,30 | : Musica operistica | 6,06-7 | : Musica leggera |
| 3,36-4 | : Canzoni (Orchestra Savina) | | |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 22,45 Canzio Allegritti e il suo complesso
- 23-23,30 Siparietto
- A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Fred Buscaglione e il suo complesso (8,15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Alcina**
Racconto di Guido Gozzano
Adattamento di G. F. Luzzi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau
- 11.30** Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 11.45** Musica sinfonica
- 12.15** Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Carla Boni, Gino Latilla e Katina Ranieri
Mazocco-Murolo: Semplicità; Grasso-Cozzoli: O core vo fa sciopero; Nisa-Bixio: Tre rindinelle; Bonaccorsi-Izzo: Mannaggia 'o surcillo; Fiorelli-Ruccione: Na chitarra sta chianone; Tiberino: Ricordate 'e me; Galdieri-Innocenzi: Doje lacreme
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Le Puy-Lyon - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Le Puy-Lyon
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Amadio, Mario Casacci - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.45** **Musica operistica**
Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granazio
- 18.45** Gli ortaggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
Gli ortaggi ipervitaminici
- 19** — Estrazioni del Lotto
Orchestra diretta da Francesco Ferrarini
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto
Nizza-Morbelli-Di Lazzaro: E poi, e poi, e poi; Bertini-Araque: Ti andrò cercando; Chiosso-Pasero: Vecchia foto; Pisano-Van Wood: Mia cara Carolina; Pinchi-Capo: Piel Canela; Danna-Panzutti: Bombo cimbo; Pinchi-Donida: Per sempre l'amerò; Leman-Gori: Che scherzi fa l'onore; Mick Micheli: Ni toi ni moi; Jones: Ti vedrò nei miei sogni
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** — **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butroni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Motivi in passerella**
CANDIDO
Radiocommedia di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il padre di Gili Angelo Calabrese
La madre di Gili Lia Curci
La sorella di Gili Gemma Griarotti
La zia di Gili Jone Morino
Il nonno di Gili Gino Pestelli
La cameriera Maria Teresa Rovere
La voce di Gili Renato Cominetti
Regia di Anton Giulio Majano

21.45 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard



Armand Bernard che dirige alle ore 21.45 ha già preso parte a varie trasmissioni della RAI. Nato a Parigi da famiglia di musicisti, si diplomò nel Conservatorio di quella città e si dedicò particolarmente alla direzione ed alle elaborazioni di musica leggera

- 22.30** **Contese d'artisti**
Gluck e Piccinni
a cura di Giulio Confalonieri - Realizzazione di Gian Domenico Giagni
- 23** — **Canta Rino Salviati** con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Realità e prospettive del problema emigratorio**
Vittorio Ronchi: Quali sono le condizioni di lavoro e di vita dei nostri emigranti negli altri Paesi?
- 19.15** **Liriche di Sgambati e Bossi**
M. Sgambati: A te solo - La dolce parola
M. E. Bossi: Sous les branches - Similitudine
Esecutori: Renata Heredia, soprano; Giorgio Favaretto, pianista
- 19.30** **Viaggiatori romanzeschi in Italia**
a cura di Alessandro Bonsanti
III. Chateaubriand, pellegrino irrequieto
- 20** — **L'indicatore economico**



André Gide ha scritto il testo letterario che ha fornito l'ispirazione musicale a Stravinsky per il « Perséphone » in onda alle 21.30

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11** **Musica da balletto**
Ciaikowski: La bella addormentata
Il Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Luigi Vinci
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri e Julia De Palma
Cergoli: Amore proibito; Lenjean-Ze do Norte; O' cangaceiro; Leman-Gori: Che peccato; Zapponi-Lutazzi: Il fantoso Gersheim; Testa-Danpa-Cichellero: La ragazza col Montgomery; Biri-Ferri: Chi non conosce te; Simon: Potinciana
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Le Puy-Lyon
« Ascoltate questa sera... »
Canta Bruno Pallesi
- 14** — **Il contagocce**
Schedina personale
Storia di una canzone, di Riccardo Morbelli
(Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
E' tutta musica
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli

- 15** — Segnale orario - **Giornale radio**
XLI Tour de France
Notizie sulla tappa Le Puy-Lyon
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Torri e campanili
Bologna
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15.30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Giorgio Consolini, Clara Jalone, Luciano Benevene, il Duo Blengio e Vittoria Mongardi
Ardo-Robin-Styne: I migliori amici; Galletti-Micheletti: Polvere; Misselvia-Rocher: Domenica di sole; Cherubini-Canfora: Rosetara; Nisa-Di Ceglie: Per un tango; Taba: Cicci; Alk-Lopez: Lina; Rastelli-Fragna: Lirón Irán; Giacomazzi: Sottopassaggio
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **Prospettive musicali**
- 16.30** Lisetta che canta e rasetta
Radioscena per i ragazzi di Mario Pompei - Regia di U. Benedetto
- 17** — **SERIE D'ORO**
Renato Rascel in
Artemisio, bidello al ginnasio
Rivista di Fahe e Ferretti - Musiche originali di Nascimbene e Filippini - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di N. Meloni. Replica
- 18** — **Giornale radio**
XLI Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa Le Puy-Lyon
- BALLATE CON NOI**
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19** — **Terza liceo**
Gara di domande e risposte tra studenti liceali

INTERMEZZO

- 19.30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
XLI Tour de France
Servizio speciale
- 20.30** **Motivi in passerella**
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **LA TRAVIATA**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery Maria Meneghini Callas
Flora Bervoix Ebe Gandolfo Marietti
Annina Ines Marietti
Alfredo Germont Francesco Albanese
Giorgio Germont Ugo Savarese
Gastone Mariano Caruso
Barone D'Obigny Alberto Albertini
Il dottor Grenvil Mario Zorziotti
Direttore Gabriele Santini - Istruttore del coro Giulio Mogliotti - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: Intermezzi di Ermene Liberati - Ultime notizie - Siparietto



Maria Meneghini Callas: « Violetta Valery »

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni napoletane
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni (Orchestra Ferrarini)
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

4.06-4.30 : Musica operistica
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5.36-6 : Gai campagnoli
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 Vetrine**
Rassegna di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 Enciclopedia tascabile**
20.45 Telegiornale e notiziario sportivo
21.05 Missione pericolosa
Decimo episodio: *Fra le macerie di Berlino* - Telefilm
Regia di Bill Karn
Produzione N.B.C.
Interpreti: Brian Donley, Beverly Long, Gloria Eatow
- 21.35 PER FAVORE DICA LEI**
Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano Dino Falconi presenta un programma di giochi ed indovinelli. Allestimento di Vito Molinari.
- 22.30 Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 22.50 Replica Telegiornale**



Alle 21.35 un programma - quiz presentato da Dino Falconi

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano II)

12.25 Chiamata marittimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache

dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Fra noi - 13.50 Canzoni - Vaccari-Martelli

Strada delle ginestre (Bassi-Teslini - Varsavia begine; Gigante-De Mura)

La giornata sponata - 14.10-14.30 Ventiquattre ore di vita politico italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lu-

conia (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14.55 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altopesino in lingua tedesca - Fantasi in schwarz-weiß - «Unsere Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7.15 Segnale orario - Giornale radio, **7.30** Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa, **8.15** Giornale radio, **8.20 F. Buscaglione** e il suo complesso, **8.45-9** La comunità umana, **11** Per ciascuno qualcosa, **11.45** Musica sinfonica, **12.15** Il Festival della canzone napoletana - Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini, **12.50** Oggi alla radio, **13** Segnale orario - Giornale radio, **13.25** XLI Tour de France - notizie sulla tappa, **13.30** Parata d'orchestre, **14** Vedette al microfono, **14.15** Spettacoli e sport, **14.25** Mare e montagna - radiospo dalle colonie di Rigolato e Casadomo, **14.50** XLI Tour de France - notizie sulla tappa, **14.55** Chi è di scena? cronache del teatro di Silvio D'Amico, **15** Zibaldone operistico, **16** Da film, opere e riviste, **17** Sorella Radio, **17.45** Ritmi dell'America latina, **18** Giornale radio e le opinioni degli altri, **18.20** Concerti organizzati in collaborazione con la SIMC, musiche per quartetto d'archi, voce e pianoforte - Esecutori: Quartetto di Radio Trieste, mezzosoprano Gemma Baruch e pianista Giovanni Vicenzi, **19** Musica da ballo, **19.35** Estrazioni del Lotto, **19.40** Attualità economiche, al microfono G. Rasetti, **19.50** Brevispot, **20** Segnale orario - Giornale radio, **20.25** Spettacolo in piazza, **21.25** «La notte degli uomini» un atto di Jean Bernier Luc, **22.25** Franca Russo e la sua orchestra da ballo, **23** Cantata Rino Salviati col complesso di G. Pomeranz, **23.15** Segnale orario - Giornale radio, **23.30-24** Harlem notturno.

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo, **19.35** Radio Genitori, **19.45** Novità per signore, **20.15** Club del disco, **20.35** Bolaboli, **20.45** Montagna, **21** Jean-Jacques Vital presenta: «Signori e signore, scrivemela!», **21.15** Non una parola! **21.35** «Parlatelo con voi», **21.55** Chiacchiere in musica, **22** Musica azzurra, musica rosa, **22.15** Compagnie delle vedette, **23** La voce di Radio Andorra, **23.45-24** Musica preferita.

AUSTRIA

19 Allegra fine della settimana, **19.30** Panorama dello sport, **19.45** Notiziario, **20** Apertura del Festival di Bregenz, **20.10** Ricordi musicali a cura di Peter Herz (Orchestra diretta da M. Schönherr con coro e solisti, presentatore Gustav Schlegel-Schreyvogel), **21.45** Hans Hatter canta dei lieder di Schumann, **22** Notiziario, **22.15** Musica da ballo richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Pro o contro la musica moderna, **19.21** Roussel, **19.30** Sinfonia per orchestra d'archi, **19.30** Notiziario, **19.58** Liszt: *Sul bordo d'una sorgente*, **20.02** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrell, **20.30** «Cristo nel Ghetto», di Victor Hox, **22** Canzoni popolari francesi interpretate da M. M. de la Hox, **22.15** Pergolesi: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore; Boccherini: Sinfonia in la maggiore, **22.45** Pianista Jane Fauriol - Ibert: *Quatre histoires*; Delvincourt: *Quatre croquebouches*, **23** Idee e uomini, **23.45** Glazunoff: Concerto in la minore, **24** per violino e orchestra, **23.46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
19.15 Milles e una ricezione, **19.30** Sedicesima tappa del Giro di Francia: Le Puy-l'Evêque, **19.50** Duo Nicol, **20** Notiziario, **20.20** Emile Stern, **20.35** Festival di musica leggera, **21.20** La canzone eterna, **21.40** Marcel Merks, **22** Notiziario, **22.15** Musica-Hall, **22.45-23.30** Musica da ballo.

PARIGI-INTER
19 Virtuosità, **19.10** Le belle voci internazionali: Renée Tebaldi ed Eugenio Conley, **19.30** Divertimento, **20** Orchestra Georges Deneux - Marschner: *Hans Heiling*, ouverture, Schmitt: *Le retour à l'en-droit familial*, da «Feuilles de voyage», **20.35** Pierné: *Bouton d'or*; Grieg: *Marce dei nani*, **20.30** Tribuna parigina, **20.53** Murelli, **21.02** La brailia sul collo, **22.02-24** «Buona sera, Europa... qui Parigi», trasmissione di Jean Antoine destinata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Union Française.



progresso !

Oggi, con il Rasoio Elettrico «Remington 60» ci si rade impeccabilmente in .60 secondi; questo è progresso. Con il «Remington 60», di voltaggio universale, si ottiene una rasatura perfetta e piacevole, dovunque ed in qualsiasi momento. È così semplice convincersene: provatelo!

Ecco alcuni dei tanti pregi del «Remington 60»: 16 milioni di «movimenti taglienti» al minuto, 264 lame temperate al diamante, avviamento automatico.



STAZIONI DI SERVIZIO IN TUTTA ITALIA

Remington Rand

RASOI ELETTRICI

VIA M. GONZAGA N. 5 - MILANO

GERMANIA

AMBURG
19.30 Notiziario, **19.40** Berlino parla con Bonn, **19.50** Attualità sportive, **20** Una serata alla RIAS di Berlino, variazioni, **21.45** Notiziario, **21.55** Di settimana in settimana, **22.10** Notizie della manifestazione finale della Giornata del partito SPD a Berlino, **22.40** Melodie e ritmi, **24** Ultime notizie, **0.15** Musica da ballo, **1** Musica da jazz, **2** Bollettino del mare, **2.15** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, **18.25** Helen Hill e l'orchestra Harry Davidson, **19.15** La settimana a Westminster, **19.30** Musica da ballo, **20** Panorama di varietà, **21** Notiziario, **21.15** «La camerata sicura», **22.45** Preghiere della sera, **23-23.08** Preghiere.

PROGRAMMA LEGGERO
19 Notiziario, **19.30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: arpa: Sidonie Gossens; pianista: Eileen Joyce, Henry Wood: *Trumpet Voluntary*; John Ireland: *Overture londinese*; Mendelssohn: *Scherzo notturno*; **20** Marcia nuziale dal «Sogno di una notte d'estate»; Prokofiev: Concerto n. 3 in do per pianoforte; Strauss: *Il falco*; **21** *Spiegel*, poema sinfonico; William Alwyn: *Lyra Angelica*, concerto per arpa e archi; Ravel: *Boleto*, **22** Notiziario, **22.15** Club Piccadilly, **23.50-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 David Gallivert e l'orchestra Palm Court diretto da Jean Pougnet, **7.30** Musica da balletto di Glinka e di Ravel, **8.30** Rivista musicale, **10.40** Jazz londinese, **11.30** Rivista, **12.30** Motivi preferiti, **13** Pianista Ian Stewart, **14.15** Musica leggera, **15.15** Orchestra da concerto della BBC, **16.15** Jill Day, Roy Edwards e l'orchestra Gerald, **17.15** Dischi, **18.35** «La famiglia Archer» di Webb e Mason, **19.30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Jeremiah Clarke-Henry Wood: *Trumpet Voluntary*; John Ireland: *A London overture*; Mendelssohn: *Scherzo, notturno e marcia nuziale*, da «Sogno di una notte d'estate», **20.02** Concerto del pianista Nikita Magaloff, **21.15** David Galivert e l'orchestra Palm Court diretto da Jean Pougnet, **22.15** Musica da ballo, **23** Dischi presentati da Dorothy Logan.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
19 Campone, Dischi, **19.15** La festa del Tiro a segno a Lauplane, **19.25** Risultati del Giro di Francia, **19.30** Notiziario, **19.40** Eco del tempo, **20** Musica leggera, **20.15** «Radio-Child», **22.15** Notiziario, **22.20-23** Piccola musica, grandi successi.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, **7.20-7.45** Almanacco sonoro, **12.30** Notiziario, **12.40** Vagabondaggio musicale, **13.10** Fra opere e riviste, **13.30-13.45** Dischi, **16.30** Parlati, **17** Concerto diretto da Othmar Nussli: Solisti: pianista Lotte Morel, Martinu: *Piccola suite* da «La commedia sul ponte», Gagnelin: *Concerto per pianoforte e orchestra*, **17.30** Sulle piste del «Tour» con Doris Bartoletti da Le Puy-a-Briancan, **18** Musica richiesta, **18.30** Voci del Grigioni italiano, **19** Giro ciclistico di Francia, **19.15** Notiziario, **20** «La gran cassa» giornale a cura di Alberico e Cepparo, **20.30** Musica ricreativa e melodie da opere, **20.50** Le Muse in vacanza, **21.05** Cavalleria rusticana, opera in un atto di Mascagni, **22.15** Notiziario, **22.20** Cartoline musicali, **22.45** Notturno poetico, **23** Circolo per gli amici del jazz, **23.30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario, **19.40** L'organista Gilbert Leroy e l'orchestra Erwin Christen, **20** Varietà, **20.30** Serata popolare, **21.15** «L'ulivo, signore del vento», documentario di F. A. Roch, **21.45** Musica da ballo, **22.30** Notiziario, **22.40-23.15** Panorama di varietà.



Un viso sempre fresco e giovanile

crema per giorno

FRABELLA

protegge, rassoda, tonifica e toglie l'untuosità della pelle



DEBIA

In vendita ovunque o franco di

ogni spesa, inviando vaglia di L. 270 (specificare: se vasetto o tubo) a: Prodotti Frabella-Firenze-Rep. R.

alimenti al PLASMON

PROTEINE VEGETALI + PROTEINE ANIMALI

Gli alimenti al Plasmon, associando le proteine vegetali del grano alle proteine nobili del latte, rispondono ai principi affermati dai più illustri Clinici e Pediatristi internazionali per una alimentazione razionale, la sola che può garantire salute e longevità.



BISCOTTI ipernutritivi
FARINA per latte, per brodo
SEMOLINO di riso
SEMOLINO di grano duro
CREMA di riso
PASTINE 14 formati

GERMOPLASMON il pane della salute

alimenti al PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

CONCORSI RADIO E TV

«Serie Anie 54»

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal concorso «Serie Anie 54» nel ventiduesimo sorteggio del 10 luglio la sorte ha favorito la signora:

Assunta Pacini fu Antonio - Colle Val d'Elsa (Siena) Via Gracco del Secco;

che ha acquistato il radiorecettore «Serie Anie» n. 622858 di matricola il 7-3-1954.

Acquistate anche voi un radiorecettore «Serie Anie 54», po-

trete vincere proprio voi una delle
30 AUTOMOBILI FIAT 500/C
Domenica 25 luglio ventitreesimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori «Serie Anie 54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Dieci canzoni da lanciare

Per il concorso «Dieci canzoni da lanciare» indetto dalla Ra-

diotelevisione Italiana, nel decimo sorteggio, per la trasmissione del 4 luglio, sono stati assegnati tre televisori Radiomobili serie Anie da 17 pollici, oppure tre frigoriferi Autovox da 175 litri ai seguenti signori favoriti dalla sorte:

Giovanni Panceffi - Gorfigliano (Lucca);

Rina Buffaloni - Casella (Genova Località Casertana, 4);

Alice Modotti - Udine, Via Volturmo, 29.

Ragazzi in gamba

Fra tutti i concorrenti che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva «Ragazzi in gamba», messa in onda il 14 Giugno 1954, per l'assegnazione del premio consistente in una Enciclopedia dei ragazzi Mondadori la sorte ha favorito:

Franco Rota Gandino (Bergamo) Albergo Alpino.

La soluzione del quiz era: Napoleone Bonaparte e Fausto Coppi.

“10 CANZONI DA LANCIARE,”

2ª trasmissione finale del 4 luglio 1954

1. Per una volta sola, 14,06% - 2. Civetta, 12,71% - 3. Una lettera a mia madre, 10,81% - 4. Salutiamo l'amore, 10,56% - 5. La strada della speranza, 10,35% - 6. Sarà la primavera, 9,65% - 7. Vecchio organino, 8,44% - 8. E' santa, 8,30% - 9. La più bella città del mondo, 7,70% - 10. Serenata marinara, 7,62%.

GRADUATORIA FINALE

1. Mare, De Torres-Andriani - 2. Per una volta sola, Colli-Gualdi - 3. Civetta, Testoni-Panzeri-Colli - 4. Silenziosamente, Faustini-Giuliani - 5. Un angelo stanotte, Cavallero-Coppola - 6. Una lettera a mia madre, Fiorrelli-Olivares - 7. Vecchio organino, Bata-Chiri - 8. Salutiamo l'amore, Bonasura-Bonasvolanti - 9. Avevo sole, Colli - 10. La strada della speranza, Rampoldi.

Rassegna Nazionale 1954

Concorso per compositori italiani

Sotto l'egida della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Pubblica Istruzione, il Sindacato Nazionale Musicisti ha bandito la «Rassegna Nazionale 1954» dedicata ai compositori con premi per l'importo complessivo di lire 1.400.000 dedicati ad un'opera lirica, ad un balletto e ad una composizione cameristica per più strumenti. Il concorso è aperto a tutti i compositori italiani, senza limite di età. Richiedere il bando e ogni altra informazione al Sindacato Nazionale Musicisti «Rassegna Nazionale 1954» - corso Vittorio Emanuele 102, Roma.

Concorso di Ginevra per esecuzioni musicali

Più di 1300 richieste di informazioni e più di 50 iscrizioni di 17 paesi sono già pervenute al Segretariato del 10° Concorso internazionale di esecuzioni musicali, che si svolgerà dal 20 settembre al 3 ottobre 1954 a Ginevra. Il Comitato d'organizzazione ha completato la giuria, la cui composizione è stata già resa nota, chiamando a farne parte Signore Amabile Massetta (Francia, Parigi) per i complessi di strumenti a fiato e per il flauto. La giuria sarà dunque composta di 38 eminenti maestri internazionali. Concorsi speciali per la scelta dei candidati al «Concorso di Ginevra» sono stati organizzati dai governi d'Austria, d'Italia, di Jugoslavia e di Polonia.

DALMONTE 1202



Sicuro, da quando il mio Medico mi ha consigliato

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI (liquido)

sto benissimo: non sento più lo stomaco che brucia, non sento più il fegato che pesa e duole, mi sembra di avere dieci anni di meno.

Prova anche tu

.....mi si è rimesso perfino a funzionare l'intestino!

Sono di buon umore, mentre prima facevo diventare nervosi tutti quanti.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un gran rimedio!

Elimina:

nausee, mal di capo da cattiva digestione, vertigini, inappetenza, difficoltà intestinali e congestione al fegato.

In vendita esclusivamente nelle farmacie.

A.C.I.S. 3389



La EDIZIONI RADIO ITALIANA

raccoglie in singoli «quaderni» le trasmissioni di lettere, teatro e scienza che hanno suscitato fra gli ascoltatori maggiore interesse. Sono volumetti che presentano in elegante veste editoriale saggi di ottima prosa italiana, dando vita alla figura dell'ascoltatore-lettore.

Ecco alcuni titoli di amena lettura:

GIUOCCHI E SPORTS

Letterati italiani confessano le loro preferenze per le più varie forme di svago L. 250

VINI ITALIANI

Arguta rassegna dei nostri celebratissimi vini presentata da enofili d'eccezione L. 250

ARTI E MESTIERI

Il lavoro, nei suoi lati più poetici, illustrato con senso di calda umana simpatia L. 250

AVVENTURE IN TUTTO IL MONDO

Avventure ed esperienze di inviati speciali, rievocate in forma colorita e brillante L. 350

LA FRUTTA E LA SALUTE

di Giuseppe Tallarico. Il noto biologo si sofferma su svariate qualità di frutta esaminandone i componenti organici ed illustrandone ogni riposta virtù terapeutica L. 300

COLLOQUI DELLA SERA

(A tempo perso) di Francesco Carnelutti: «Preghiera e poesia», potrebbe definirsi l'essenza di questo libro, nel quale l'autore aiuta a stare con noi stessi per ritrovare il giusto rapporto con la natura e con il Creatore L. 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino che provvede all'invio franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

bevete con fiducia



Le proprietà nutritive del latte, la funzione stimolante del cacao, l'azione energetica dello zucchero, fanno del «MILCOA» la bevanda ideale, genuina, salutare, digeribile a tutti.



Signore, ATTENDETE UN BIMBO?

La Ditta Canetta ha pronto per le future mamme

IL CORREDINO "SORRISO"

compòsto di 45 capi finissimi di assoluta praticità

CONSEGNA IMMEDIATA

Chiedere opuscolo illustrato gratuito alla DITTA CANETTA MILANO - Via Vettabbia 7r



Non è vero

che il brodo fatto col dado svizzero Camoscio sia migliore del brodo fatto in casa con carne. Ma tutti sono d'accordo che non è per nulla inferiore. Provatelo, non ve ne staccherete più. È un prodotto «Camoscio» della fabbrica dei ripomat formaggi marca Camoscio.

FOTO-CINE BAGNI

ROMA - P. Spagna, 98

30 rate SENZA ANTICIPO

Agfa-Bell - Ferrania - Gamma - Leica - Nizo - Poillard - Pathé - Rollei - Voigtlander - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

